Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 170 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Mercoledì 19 luglio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

NOTA DELL'«INFORMAZIONE DIPLOMATICA»

L'AMICIZIA ITALO-SPAGNOLA «ha fatto e farà le sue prove»

La Spagna schierata nel campo opposto alle grandi democrazie sa di poter contare sull'Italia

Il popolo italiano prepara a Franco gli onori del trionfo

ROMA, 18.

L'«Informazione diplomatica» nel suo numero 31 odierno pubblica la seguente nota:

« Le accoglienze eccezionalmente cordiali che i capi militari, civili, religiosi e le masse della nuova Spagna hanno tributato al ministro degli esteri conte Ciano, hanno avuto un'eco profonda negli ambienti responsabili di Roma e nello spirito del popolo italiano.

« L'itinerario del viaggio attraverso i luoghi ove più aspra infuriò la guerra, le manifestazioni svoltesi in ricordo dei legionari Caduti a lato degli eroici soldati di Franco, ànno fatto rivivere nella memoria le fasi del conflitto durante il quale l'Italia fascista si schierò con Franco e vi rimase per tre anni dal primo all'ultimo giorno incrollabilmente, secondo lo stile del Fascismo.

« Il viaggio del conte Ciano ha dimostrato che fra Spagna e Italia esistono i vincoli di una amicizia che ha fatto e farà le sue prove.

« Si rileva nei circoli responsabili romani che lo atteggiamento delle grandi democrazie, dinanzi al viaggio del conte Ciano, è stato, come al solito, isterico e contraddittorio. Dapprima si è tentato di « minimizzarlo ». Quando l'entusiasmo delle moltitudini spagnole ha varcato i confini, si è detto che il viaggio era una manifestazione «sentimentale» ma senza alcuna portata politica. Dopo i discorsi del Caudillo e del conte Ciano, e sopratutto dopo l'esauriente comunicato conclusivo dei colloqui, si è dovuto ammettere una certa importanza politica al viaggio, ma non oltre un certo limite, perchè non veniva annunciata la firma di alcun diplomatico protocollo.

« Ora si fa osservare nei circoli responsabili romani che tutto quanto è accaduto in questi giorni in Spagna è indicativo e significativo per ciò che concerne il posto della Spagna nell'Europa. Si è finto di dimenticare che la Spagna di Franco, sulla nuova via che essa intende seguire, ha già segnato due tappe: ha aderito al patto anticomintern ed ha lasciato la Società delle Nazioni; questi due atti schierano la Spagna nel campo opposto a quello delle grandi democrazie, una delle quali, la confinante, continua per vie traverse ad insidiare l'esistenza della nuova Spagna, mentre la Spagna di Franco sa di poter contare oggi e domani sulla solidarietà pronta ed assoluta dell'Italia fascista.

« Quali siano i sentimenti del popolo italiano nei riguardi della nuova Spagna, il generalissimo Franco lo vedrà quando verso la fine del prossimo settembre visiterà Roma e l'Italia e vi riceverà gli onori del trionfo ».

Franco conferisce al ministro Alfieri la gran croce dell'ordine delle freccie rosse

BURGOS, 18.

E' stato pubblicato un decreto del Generalissimo Franco, che conferisce a S. E. Dino Alfieri, Ministro della Cultura popolare, la Gran Croce dell'Ordine Imperiale delle Frecce rosse.

La festa spagnola celebrata a Roma

ROMA, 18.

Questa mattina nella chiesa di Santa Maria di Monferrato si è celebrata una solenne funzione nella ricorrenza della Festa nazionale spagnola. La chiesa era rigurgitante di folla. Il Rettore ha celebrato la Messa, alla quale hanno assistito i membri delle due Ambasciate presso il Quirinale e presso la Santa Sede, numerose personalità del mondo diplomatico e i maggiorenti spagnoli che vi risiedono. Oggi la Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede ha offerto un ricevimento nella sede dell'Ambasciata, in Piazza di Spagna.

Gli accordi culturali tra Italia e Germania

Conoscerci e farci conoscere

ROMA, 18.

La Francia con i romanzi, le commedie allegre, i profumi, le divètte del varietà, le mode femminili, i giornali piccanti e i riflettori puntati sulla Ville Lumière; l'Inghilterra con la fama della sua flotta, con l'imponenza del suo denaro, con la leggenda dei cinque pasti, con i milioni di giacche da fumo — smokings — pullulanti nell'Impero alle prime luci notturne, con le sue avventure di caccia grossa ed anche con l'opera di qualche grande scrittore (quest'ultima ricchezza è la meno ambiziosa per i caporioni di ogni tempo della City), sono riuscite, con l'aiuto di una sapiente ed insistente propaganda e l'ignoranza tradizionale di lingue estere de' loro avari turisti, a far pendere l'universo mondo dalle loro ironiche labbra. Talchè, in questa crisi, giuocando le acquisite simpatie, le presunte affinità spirituali, certa cultura a flor di pelle, e l'ineffabile snobismo dei poliglotti ingoiatori di giornali stranieri, molta, troppa gente cui può sfuggire la gravità della cessione fatta dalla Francia del Sangiaccato di Alessandretta — per citare uno dei più importanti fatti politici di questi giorni che più da vicino ci riguardano — s'alza presto il mattino per conoscere l'esito di una manovra politica tentata dalle democrazie, presumibilmente nella speranza che siano, come si prevedeva, fallita.

Stamane si aspettavano notizie sull'apertura delle trattative anglo-giapponesi per Tien Tsin e sui molte volte procrastinati definitivi colloqui di Mosca. E alle ansiose domande: «Cederà l'Inghilterra alle giuste pretese di Tokio? Cedranno Londra e Parigi alle logiche richieste di Stalin?», la voce del signor Chamberlain e il comunicato del compagno Molotof hanno risposto di nuovo: niente di fatto per ora. Così gli strateghi da caffè e i profeti da salotto, potranno divertirsi ancora un poco col giuoco delle congetture e trascurare i loro personali interessi, per quelli del fronte democratico: sia pure, ripetiamo, per felicitarsi con sè medesimi.

«Ma come?», ci chiederanno costoro. «Non sono dunque fattori importantissimi per gli sviluppi politici, i suscitati problemi?». Certo che lo sono; ma più che altro per le democrazie, inquantochè siamo più che certi della fermezza del nostro amico Giappone, destinata a trionfare di ogni contrario tentativo, così come pensiamo da un pezzo che l'accordo di Mosca non si farà, ma che se si facesse non muterebbe in [illegible] le direttive e la serenità de[illegible], il quale ha da un pezzo [illegible] in preventivo la possibile quanto assurda eventualità di una triplice anglo - franco - russa.

Per tali ragioni, noi non abbiamo motivo per drammatizzare oltre certi limiti, episodi dell'attuale conflitto ideologico ed economico, che soltanto per i nostri avversari possono diventare storiche (e tragiche) date.

Ma si voleva dire altra cosa. E cioè che i popoli, come gli individui, hanno bisogno di essere profondamente conosciuti nelle loro virtù, nei loro pregi, nelle particolari qualità e benemerenze che li caratterizzano. Il malanimo delle Potenze democratiche verso di noi è evidente, ma si può affermare, in coscienza, che realmente ci conoscano? Esse ignorano la nostra lingua, la nostra storia, moltissimi dei nostri grandi uomini, si servono di nostre invenzioni senza sapere che fummo noi ad offrirle all'umanità, mentre propalati da chi aveva interesse a farlo, nessuno dei difetti di cui andiamo guarendo è loro ignoto. E ciò valga per le cinque parti del mondo. Ma non è meno certo e imperdonabile che molti cittadini di questo nostro granitico Asse si ignorino reciprocamente, da poter illudere qualche orecchiante, che le correnti spirituali, antiche e recenti, tra Italia e Germania, siano meno vaste e profonde che tra l'Italia e, mettiamo, la Francia. E si capisce: Parigi ha sempre lavorato sulla comoda piattaforma della latinità, che molto meno le conviene, ora, di fronte all'autentica e avveniristica esplosione di consanguineità italo-spagnola, che ha avuto la sua apoteosi nel viaggio del ministro Ciano, valevole per il repentino capovolgimento di una annosa propaganda fatta dalla Francia e dall'Inghilterra, contro l'Italia, nella penisola che Franco ha emancipato con l'eroismo da una passiva soggezione.

Perciò tra le notizie più importanti noi crediamo di poter collocare in primo piano, quella riguardante gli accordi di collaborazione culturale conclusi tra i Ministri della Cultura popolare dell'Italia e della Germania — tra cui figura l'istituzione di due vistosi premi destinati agli scrittori dei due Paesi che, con opere narrative, contribuiscano alla conoscenza del territorio nazionale della Nazione amica. Ecco un vero segno di attività costruttiva. I francesi ci han fatto leggere le prose che Heine ha lasciato sulla Germania, perchè facevan comodo a loro; le persone colte conoscono Goethe, Schiller, magari Hauptmann e Sudermann; tutti i musicofili ammirano l'immortale grandezza dei musicisti tedeschi, così come nel Reich, Verdi, Bellini, Rossini e i loro predecessori e continuatori italiani, contano ammiratori innumerevoli. Ma questi contatti non sono sufficienti all'affratellamento di due razze le quali impareranno sempre più a stimarsi, a sentirsi impegnate in una conquista che legittimamente mira a tutta la civiltà. Gradualmente, per virtù dell'accordo concluso, vedremo come l'alleanza italo-germanica non sia basata soltanto su un'affinità politica e su pratici interessi ma anche su una segreta comunanza di spiriti, marcianti da secoli sul solido terreno della scienza, dell'arte e della morale.

Conoscerci e farci conoscere: questo l'imperativo categorico che sorpassa il contingente per lanciarsi come un ponte sull'avvenire.

Gioia di Berlino per l'omaggio a Benito Mussolini

BERLINO, 18.

Vari giornali berlinesi tornano ad occuparsi della decisione del Fuehrer di intitolare al nome del Duce la nuova stazione, una via e la piazza Adolfo Hitler. La *Boersen Zeitung* sottolinea la funzione ufficiale rappresentativa assegnata alla futura stazione Mussolini e scrive: *«Le alte personalità straniere che arriveranno a Berlino in visita ufficiale troveranno al loro primo giungere un monumento che ricorda l'importanza dell'Asse nella politica europea mondiale. Quanto alla cittadinanza berlinese, essa vedrà con orgogliosa soddisfazione accomunato ad una delle più belle zone della capitale il nome del Fondatore dell'Impero fascista che le rammemora la indissolubile amicizia fra i due popoli forgiatori dell'Europa e tra i loro popoli».*

Tutti gli altri fogli berlinesi salutano con entusiasmo e con orgoglio l'annunzio che la capitale del Reich avrà una stazione Mussolini, una via Mussolini e una piazza Mussolini. In questa decisione del Fuehrer, essi ravvisano un altissimo onore tributato al Duce ed anche una riaffermazione della incrollabile saldezza dell'Asse Roma-Berlino. La *Morgen Post* dice che, dando il nome Mussolini alla piazza che recava il suo nome e che sarà una delle più belle di Berlino, il Fuehrer ha reso a Mussolini l'omaggio più bello e significativo.

Costanzo Ciano rievocato a Berlino

BERLINO, 18.

Per iniziativa del R. Ambasciatore d'Italia l'addetto navale comandande Pecori-Giraldi, ha ricordato questa sera alla casa del Fascio l'epica figura e la luminosa vita della Medaglia d'Oro Costanzo Ciano. Erano presenti con l'ambasciatore tutti i funzionari della R. Ambasciata, il console generale, i gerarchi e tutti i fascisti di Berlino in uniforme.

Madrid al Sacro Cuore

MADRID, 19.

Nella ricorrenza del III anniversario della rivoluzione nazionale sono stati iniziati i lavori per la ricostruzione del grande monumento al Sacro Cuore di Gesù che sorgeva alle porte di Madrid in cima alla collina del Cerro de los Angeles e che fu distrutto dai miliziani rossi.

Amarezze sulla Senna

Alla fine del viaggio del conte Ciano i giornali francesi si adoperano a dimostrare che esso è stato un viaggio « d' informazione e di preparazione » dopo il quale le Cancellerie di Roma e di Burgos dovranno lavorare per dare forma concreta ai risultati raggiunti in linea di massima tra il conte Ciano nei suoi colloqui con il Caudillo e con gli altri dirigenti della Spagna.

Questi risultati tangibili verrebbero con ogni probabilità concretati quando il Capo dello Stato spagnolo s'incontrerà con il Duce a Roma nel prossimo settembre.

A parte le congetture, ciò che importa rilevare è che anche negli ambienti politici la saldezza dei rapporti tra Roma e Madrid e la solidarietà completa della Spagna con l' Asse non viene messa in dubbio. Si prevede, anzi, che i legami tra l'Italia e la Spagna diverranno ancora più stretti. E' superfluo insistere sull'intonazione amara delle constatazioni francesi in questo senso.

I giornali parigini pubblicano alquanto sconsolati la notizia che il colloquio avuto lunedì sera dopo una così lunga pausa con Molotof e Potenkine non ha permesso ai rappresentanti di Londra e di Parigi, di registrare il benchè minimo risultato positivo. Gli organi ufficiosi non nascondono il loro disappunto. Essi scrivono che la nuova richiesta di accordi militari preventivi è assolutamente assurda, non essendo ammissibile che i generali discutano seriamente, comunicandosi a vicenda degli importanti segreti di carattere militare prima di essere del tutto sicuri che i loro Paesi sono legati da una valida alleanza. Nulla, essi concludono, è per ora meno sicura di questa.

I giornali di destra poi, arrivano a dire che, data la esperienza fatta dall'esercito sovietico coi suoi capi più noti processati e condannati per alto tradimento, sarebbe per lo meno imprudente andare a confidare proprio ai generali sovietici i segreti di carattere militare. Questi giornali vedono nella richiesta stessa una prova della malafede dei sovieti.

Il Duce elogia l'azione del Partito nell'Africa Orientale

ROMA, 18.

Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto a palazzo Venezia il consigliere nazionale Fossa, ispettore del P.N.F. per l'A. O. I., che Gli ha ampiamente riferito sull'attività del Partito in A.O. I. e sulla situazione economica produttiva nei vari settori. *Il Duce ha altamente apprezzato l'azione del Partito nelle terre dell'Impero, ha elogiato l'opera di fascista e di pioniere svolta durante questi anni dal fascista Fossa, e gli ha impartito ordini per l'azione avvenire, con particolare riferimento allo sviluppo della colonizzazione demografica.*

Blocco ai porti cinesi

Manifestazioni antibritanniche si svolgono in tutta la Cina

TOKIO, 18.

Da fonte bene informata si apprende che la seconda discussione tra sir Robert Craigie, Ambasciatore britannico a Toko, ed il Ministro degli esteri nipponico Arita, circa la questione anglo-nipponica nell'Estremo Oriente, avrà luogo domani a Tokio.

Il blocco della Concessione britannica di Tien Tsin continua inesorabile. Le autorità militari nipponiche stanno studiando i mezzi più efficaci per chiudere alla navigazione il fiume Panho, unica via d'acqua di accesso alla città. A Tsing Tao tutto il personale cinese addetto al Consolato britannico ha abbandonato definitivamente le sue funzioni, dichiarando di non voler rimanere al servizio di stranieri. Il blocco delle coste cinesi si estende dai porti maggiori, ormai da tempo in mano ai nipponici, ai porti minori attraverso i quali si poteva ancora far giungere qualche rifornimento alle armate di Ciang Kai Scek.

Il vice-ammiraglio Kondo, capo delle forze navali nipponiche nel sud della Cina, ha ordinato la chiusura dei porti dichiarando che essa ha lo scopo di ridurre alla ragione il Consiglio municipale della Concessione internazionale di Kulangsu, il cui blocco continua parallelamente a quello della Concessione inglese di Tien Tsin. Si afferma in questi circoli che a Tien Tsin le autorità militari nipponiche, attraverso la confessione di un cinese, hanno avuto la prova della diretta partecipazione britannica ad una serie di intrighi intesi a disturbare la pace in quella zona.

Secondo un comunicato nipponico, le forze cinesi che fino allo scorso mese, hanno tentato di attaccare Tien Tsin investendola da tre parti agirono ad istigazione delle autorità britanniche che avrebbero fornito loro armi e munizioni. Il comunicato aggiunge che un emissario di Ciang Kai Scek il cui quartier generale si trovava nella concessione inglese, dirigeva l'attività dei guerriglieri cinesi, cosa che le autorità britanniche sapevano perfettamente. Ciang Kai Scek aveva, attraverso questo emissario, che venne poi catturato dai giapponesi, dato ai guerriglieri istruzioni di mettersi a contatto con le autorità britanniche della concessione per ricevere armi e munizioni portate a Tien Tsin col pretesto di servire per le esercitazioni della guarnigione inglese.

Il comunicato aggiunge che sir Clark, ambasciatore britannico in Cina, mandò a Tien Tsin un suo agente con una missione segreta dopo essersi consultato con Ciang Kai Scek. L'attacco contro Tien Tsin venne frustrato dalla pronta azione delle autorità militari nipponiche.

Informano intanto da Tien Tsin e da altre città della Cina controllate dai giapponesi, che gli scioperi causano sempre maggiori danni alle aziende britanniche. A Tsin Tao hanno scioperato anche i cinesi impiegati nel consorzio britannico. A Tien Tsin, a Tsin Tao ed a Kaifang gli operai cinesi che hanno abbandonato il lavoro assommano ad oltre 10 mila. In tali città il commercio è completamente paralizzato.

Si annuncia che una grande manifestazione antibritannica si è svolta a Tsin Nan, nella provincia dello Sciang Tung. Tre negozi inglesi sono stati circondati ed i vetri sono stati tutti infranti a sassate. Uno di questi è stato saccheggiato.

Il comandante in capo delle forze navali nipponiche nelle acque cinesi ha oggi annunciato la restrizione del blocco lungo le coste di Fu-Kien.

Il Console generale giapponese a Sciangai, Yoshiski, ha informato il Corpo consolare delle Potenze estere di Sciangai che a partire dal 21 e 22 luglio le navi giapponesi applicheranno il blocco ai seguenti porti: Fu-Kien, San-Tua, Lo-Yuan e Sian-Cleng.

Le Potenze estere sono state avvertite che per tali date tutte le navi da guerra, le navi mercantili ed i sudditi s[illegible]nieri dovranno abbandonare le zone bloccate anzidette.

La cannoniera nipponica «Saga» è giunta oggi a Hong-Kong con a bordo il Console generale giapponese Okasaki a Canton.

Contemporaneamente è giunto pure il Console generale britannico a Canton che però ha compiuto il viaggio entro terra.

Questi arrivi, secondo una voce sensazionale non confermata, dovrebbero connettersi strettamente con le voci secondo le quali i giapponesi « estenderebbero il blocco pure alla colonia britannica di Hong-Kong ».

A Londra si considera la possibilità di evacuare Tien-Tsin

LONDRA, 18.

Gli scioperi del nord della Cina, da parte dei cinesi addetti alle aziende ed agli uffici britannici, continuano ed hanno ora raggiunto la imponente cifra di diecimila individui. Per tale fatto i circoli politici di Londra sono seriamente preoccupati.

La stampa di Londra, richiamando l'attenzione su tale fatto, riporta che l'incrociatore britannico Cornwell *è giunto a Tsing-Tao per proteggere gli interessi britannici e l'incrociatore ausiliario inglese* Falmouth *è pure partito per Tsing-Tao, dove gli impiegati del Consolato britannico continuano a scioperare.*

Il Daily Telegraph *questa mattina riporta una notizia secondo la quale il Governo inglese considererebbe la possibilità di evacuare la Concessione di Tien-Tsin.*

Le deliberazioni del Gabinetto — aggiunge il giornale — sono state adottate in tale senso.

Resa francese nella vertenza di Hankow

HANKOW, 18.

La vertenza sorta tra la Francia da una parte e la Cina e il Giappone dall'altra, in seguito al sequestro illegale di bandiere giapponesi e di nuove bandiere cinesi, nonchè all'arresto di membri di una giovane associazione della Cina centrale da parte delle autorità francesi, si è chiusa alle seguenti tre condizioni:

1. - Le autorità francesi fanno scuse ufficiali per l'arresto dei cinesi da parte delle guardie annamite del consiglio municipale della concessione francese di Hankow.

2. - Le autorità cinesi ignorano il sequestro delle bandiere, accettando la giustificazione secondo cui nessuna bandiera cinese fu mai sequestrata dalle autorità francesi.

3. - Le autorità del consiglio municipale della concessione francese si impegnano a cooperare al movimento di sottomissione delle masse cinesi al nuovo ordine politico e sociale.

I rapporti italo-bulgari nelle dichiarazioni del ministro Kosseivanoff

SOFIA, 18.

Un giornalista italiano è stato ricevuto da S. E. Kosseivanoff, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per gli Affari Esteri bulgaro che gli ha concesso un cordialissimo colloquio.

L'udienza concessa ai giornalisti italiani per l'inaugurazione dell'aviolinea Roma - Sofia rappresenta una assoluta eccezione e supera i limiti della formale cortesia, come il Ministero stesso ha avuto l'amabilità di affermare.

Salutati all'ingresso del palazzo dove è la residenza ministeriale da un picchetto della gendarmeria — scrive il giornalista — siamo stati introdotti subito dal capo del cerimoniale nello studio ricco e reso splendido dallo scarlatto di splendidi tappeti e dominato da grandissimi ritratti delle LL. MM. Boris e Giovanna, S. E. Kosseivanoff, nella sua vasta gentile conversazione, con aperta e franca cordialità ha illustrato il suo recentissimo viaggio in Germania ed in Jugoslavia, mettendo in luce questi suoi incontri con le due Potenze. Il Ministro ha anche sottolineato i rapporti di simpatia esistenti con l'Italia fascista e si è dichiarato certo del loro ulteriore sviluppo, mentre ha avuto cordiali parole richiamandosi alla tradizione di amichevoli reciproche relazioni con l'Italia ha avuto espressioni particolari. S. E. ha scorso anche il panorama dei rapporti commerciali fra i due Paesi, presentanti alcune specifiche particolarità ed ha messo in rilievo che è in corso la piena applicazione degli accordi esistenti.

L'udienza si è conclusa con ispirate parole del Presidente bulgaro, che ha detto come il suo Paese voglia custodire intatte le sue più belle speranze e custodire viva la fiamma della fede.

I giornali bulgari continuano ad occuparsi della situazione in Europa, sottolineando le difficoltà incontrate dalle Potenze democratiche a Mosca e la grande irritazione del mondo arabo per la cessione del Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia. Il grande quotidiano *Soviota Utro*, dedica alla questione un editoriale a firma del professore Ghenoff.

L'autorevole pubblicista constata che Mosca si presenta sempre più refrattaria alle proposte anglo-francesi. L'Inghilterra, continua lo articolo, ha avuto successo presso la Turchia nella politica di accerchiamento, ma non si vede quale aiuto potrebbe dare all'Inghilterra la Turchia in caso di guerra. La cessione del Sangiaccato provoca grande irritazione nel popolo siriano, mentre l'Italia ha inviato una nota di protesta a Parigi contro la cessione stessa.

L'irritazione in Siria contro i francesi è grandissima. In generale l'intero mondo arabo è in armi e il suo malcontento cresce sempre più contro l'Inghilterra e la Francia. Dopo avere rilevato che la sconfitta della proposta di Roosevelt al parlamento americano, ha sorpreso profondamente Londra e Parigi, Ghenoff sottolinea che il popolo americano non intende intervenire negli affari europei. Per l'America, una importanza sostanziale è costituita dall'Estremo Oriente e non dall'Europa.

Ghenoff conclude affermando che la visita del conte Ciano a Franco ha consolidato maggiormente i legami tra l'Italia e la Spagna.

I giornalisti italiani, giunti con l'aereo che ha compiuto il volo inaugurale della linea Roma-Sofia, dopo tre giorni di permanenza nella capitale bulgara, sono stamane ripartiti in aereo per Roma, cordialmente salutati all'aeroporto da autorità e giornalisti bulgari.

La mietitura

conferma le ottime previsioni e anche le supera

Norme per il grano da seme

ROMA, 18.

Il «Giornale d'Italia» scrive che secondo le più recenti informazioni pervenute alla banca nazionale dell'agricoltura, i lavori di raccolta del frumento sono proseguiti con alacrità ed in condizioni particolarmente favorevoli. La mietitura può considerarsi ultimata nelle zone di pianura e di collina, mentre si sta iniziando in montagna. E' ormai in pieno sviluppo la trebbiatura con risultati che confermano le ottimistiche previsioni sul raccolto [illegible] perdere talora anche in misura sensibile a quello dello scorso anno. Le altre coltivazioni in genere procedono bene e lasciano prevedere buoni prodotti.

Il Ministero dell'agricoltura e foreste — scrive sempre il «Giornale d'Italia» — con circolare a tutti gli uffici dipendenti ha emanato disposizioni relative al controllo sulla coltura di grano da seme ai fini della concessione del marchio, avvertendo che le domande di controllo devono pervenire al Ministero non oltre il 31 luglio, affinchè si possa disporre tempestivamente e nei limiti della disponibilità per la segnalazione delle sementi alla fonte.

Come è noto il grano da seme prodotto sotto controllo sarà contrassegnato da uno speciale marchio o bollo e relativa cedola che non potrà essere concessa o applicata se non dall'istituto controllore che è per legge l'istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura. Il marchio o bollo ha la funzione di attestare la provenienza della semente di una coltura controllata, ma l'applicazione di esso non implica assunzione di responsabilità alcuna da parte dell'istituto controllore del Ministero dell'agricoltura.

Con altra circolare lo stesso Ministero ha avvertito i capi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura che in relazione all'andamento della stagione si prospetta la necessità di poter disporre di congrui quantitativi di buone sementi per fronteggiare i possibili maggior bisogni degli agricoltori. Gli ispettorati dovranno pertanto individuare le migliori colture non allettate e maggiormente indicate per la produzione del seme ed accantonare tali partite a cura dell'ente ammassatore e ben distinte, in modo da averle a disposizione per ogni occorrenza; dovranno anche indicare i prevedibili quantitativi che si possono avere per ciascuna varietà, in modo che il Ministero possa dare anche direttamente all'ente ammassatore le opportune disposizioni per l'ammasso separato di tali partite e per le successive possibili operazioni di selezione meccanica.

Le visite romane dei giornalisti bulgari

Un cordiale raduno

ROMA, 18.

I giornalisti bulgari hanno visitato nella loro quarta giornata di permanenza nell'Urbe il foro Mussolini e l'Istituto Forlanini. E' seguita quindi una colazione offerta in loro onore dal Ministero della Cultura popolare alla quale hanno partecipato anche il ministro di Bulgaria a Roma con gli addetti militari. Erano presenti il direttore generale per la stampa estera in rappresentanza del ministro della Cultura popolare assente da Roma, il direttore generale dell'aviazione civile al Ministero dell'Aeronautica, il presidente dell'Ala Littoria con il vice direttore, il segretario del sindacato romano dei giornalisti, alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Cultura popolare e numerosi giornalisti della capitale. Al levar delle mense il direttore generale della stampa estera, a nome del ministro della Cultura popolare, ha brindato agli ospiti, auspicando sempre più strette relazioni fra l'Italia e la Bulgaria. Gli ha risposto il signor Phoror Coghuharoff deputato e direttore del giornale «Slovo» che a nome dei giornalisti bulgari ha ringraziato per le amichevoli accoglienze ricevute in Italia, esprimendo la ammirazione di tutti i suoi colleghi per le magnifiche realizzazioni operate dal Fascismo ed affermando che esse lasceranno nei loro cuori un durevole e profondo ricordo. Ha concluso levando il bicchiere a S. M. il Re Imperatore, al Duce, alla prosperità ed alla gloria del popolo italiano.

Entusiasmo popolare per le visite a Coritza del Luogotenente generale

TIRANA, 18

Durante la permanenza a Coritza, il luogotenente generale ha visitato una industria italo-albanese ed ha poscia inaugurato la sede della Federazione fascista, ove hanno trovato ampia e decorosa sistemazione tutte le organizzazioni dipendenti. Sempre accompagnato dal Segretario del Partito fascista albanese, dai ministri, dall'ispettore del P.N.F. e dalle altre autorità, il luogotenente generale ha proseguito in automobile per Barce, ove si trovano accampati un reggimento della divisione «Lupi di Toscana» e un battaglione di truppe albanesi. Quindi ha continuato il viaggio verso Devoli. Ovunque il passaggio del Luogotenente generale è stato salutato con entusiasmo dalle popolazioni, acclamanti al Re e Imperatore, al Duce e al conte Ciano. All'entrata di ogni villaggio erano stati eretti archi di trionfo e tesi festoni di bandiere italiane e albanesi e di alloro e le popolazioni, allineate ai margini delle strade, hanno accolto il Luogotenente generale inneggiando al Duce. Ad Ociste, il Luogotenente generale ha inaugurato la sede del Partito Fascista e delle organizzazioni dipendenti. Rispondendo agli indirizzi di omaggio rivoltigli dalle autorità, il Luogotenente generale, fra ardenti acclamazioni al Duce, ha pronunciato parole di saluto e di promessa per il sicuro avvenire dell'Albania fascista. Si è poi diretto a Perparini, incantevole cittadina di pescatori sul lago di Ocrida, ove ha inaugurato la sede del Partito Fascista albanese fra entusiastiche manifestazioni di devozione all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce da parte della popolazione. [illegible] Presidio, [illegible] a Coritza, [illegible] Durazzo [illegible] campo di aviazione [illegible] popolazione.

Il decreto per la difesa della valuta al Senato

ROMA, 18.

Oggi sotto la presidenza del presidente del Senato Suardo, si sono riunite le Commissioni degli affari interni e della giustizia del Senato per discutere il disegno di legge concernente disposizioni penali in materia di scambi di valute e di commercio dell'oro. Alla riunione è intervenuto il sottosegretario di Stato per l'interno. Il provvedimento illustrato da un dotto ed esauriente esame del sen. Rolando Ricci è stato approvato senza modificazioni, dopo un'ampia discussione alla quale hanno preso parte il sottosegretario di Stato e i sen. Cavazzoni, Campolongo, Conci, Giampietro, Geremicca, Giannini, Marco Arturo Vicini e Rolando Ricci. Sotto la presidenza del presidente Guadagnini si è riunita la commissione degli affari interni e della giustizia del Senato che ha approvato senza discussione il disegno di legge sui contratti collettivi di lavoro concernenti i dipendenti da enti pubblici sindacalmente inquadrati, illustrato dal senatore Giampietro.

Alta onorificenza conferita da Franco a Manlio Morgagni

BURGOS, 18.

Il Bollettino ufficiale pubblicherà domani il decreto firmato dal generalissimo che conferisce la gran croce dell'ordine imperiale delle Frecce Rosse al presidente della agenzia Stefani Manlio Morgagni.

I nuovi dirigenti musei gallerie e scavi

ROMA, 18.

Il ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto un vasto movimento nel personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità per la costituzione delle RR. Soprintendenze alle antichità ed all'arte, riordinate con la legge 22 maggio 1939 N. 823. Soprintendente alle antichità: *Padova*, Brusin prof. Giovanni; Soprintendente ai Monumenti: *Venezia*, Forlati ing. Ferdinando.

Soprintendente alle gallerie: *Napoli*, Molajoli dott. Bruno; *Venezia* Fogolari dott. Gino.

Soprintendente ai monumenti e gallerie: *Trieste*, Franco architetto Fausto.

Il Duca di Kent gran maestro della massoneria inglese

Un "fratello,, nordamericano morto mentre parla e mangia

LONDRA, 18.

Il Duca di Kent riceverà domani l'investitura di gran maestro della massoneria inglese nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà nell'arena coperta di Olimpia. L'ex Gran Maestro duca di Connaught, prozio del Duca di Kent, si dimise l'anno scorso per motivi di età. La notte scorsa i massoni inglesi hanno tenuto un banchetto alla loggia centrale del «Connaught Rooms» cui hanno partecipato numerosi rappresentanti delle massonerie francese ed americana. Il colonnello Tatsch, un ex gran maestro della loggia di Washington, nel mezzo di un discorso pronunciato durante il banchetto, è stato colto da un improvviso malore ed è stramazzato morto sul tavolo.

I turchi spadroneggiano e angariano nell'Hatay le minoranze nazionali

ISTANBUL, 18.

Dopo lo smembramento della Siria operato dalla Francia, creando amministrazioni autonome nelle località di Lattakie, Djebel Druso e Gebel [illegible], i funzionari siriani licenziati affluiscono a Damasco, chiedendo l'aiuto del Governo. Intanto la cessione dell'Hatay continua a tenere accesa una violenta polemica giornalistica. Il «Sotto posta» riferisce che i giornali di Damasco parlano dell'esodo dall'Hatay di centinaia di famiglie arabe, armene e curde, costrette a riparare ad Aleppo. Un altro motivo di amarezza è l'ordine dato ai muezzin di rivolgere il loro appello alla preghiera in lingua turca anzichè in arabo.

Aerei inglesi alla Polonia

LONDRA, 18.

Il *Daily Herald*, prevede che verrà effettuata tra breve la consegna di apparecchi da bombardamento inglesi alla Polonia. Gli apparecchi secondo il giornale, verrebbero fatti volare sulla Francia sul Mediterraneo fino in Egitto e di qui sorvolando la Turchia e la Romania, farli giungere in Polonia.

Militari francesi in Turchia

ANCARA, 18

La missione militare francese, appena giunta ad Ancara, si è messa in contatto col capo e col sottocapo di S. M. In questi circoli responsabili si ritiene che i contatti in proposito si estenderanno a tutte le specialità delle forze armate.

Episodio radiofonico anglo-francese a Tangeri

TANGERI, 18.

Un giornale locale svela il retroscena piccante di certe attività semiclandestine delle autorità politiche francesi di Tangeri e del vicino protettorato circa la gestione di una potente radio privata in questa zona internazionale. In un primo tempo le predette autorità, sospettando una impresa italo-spagnola che avrebbe infastidito la radio Rabat francese, insorsero contro l'iniziativa accennata, provocando una grossa causa in cui per altro venivano condannate anche al risarcimento danni. Recentemente le stesse autorità si adoperavano invece per accaparrarsi la direzione e il controllo della medesima radio nell'intento di servirsene per svolgere propaganda sopratutto politica. Un comunicato della Radio Marocco, in data 1 giugno scorso, riferiva infatti a tale proposito che «*con la costruzione in corso della nuova stazione francese Radio Tangeri la cui potenza sarà elevata a 25 Kilowat. la Francia avrà un potente strumento di propaganda politica e commerciale e diffonderà notizie ufficiali anche in lingua spagnola e portoghese*».

La cosa viene confermata a Londra dal *Times* del 21 giugno scorso nonchè a Parigi dell'Agenzia *Fournier*, la quale asseriva che la Radio Tangeri era già controllata dai francesi. Si vide subito dopo che in realtà la «conquista» francese delle comunicazioni radio della città internazionale incontra serie opposizioni. Difatti il primo luglio scorso, con un titolo a caratteri cubitali il «Nou can cri» di Parigi parlava di uno scandalo per la radio di Tangeri e sferrava un violento attacco contro il ministro d'Inghilterra a Tangeri, accusandolo di essersi prestato a losche manovre contro le autorità politiche francesi. Siccome il ministro in questione è in procinto di rimpatriare, il giornale insinuava anche che il suo allontanamento sarebbe stata una punizione inflittagli da Londra a richiesta del Governo di Parigi per aver osato di opporsi all'inizaitiva delle autorità francesi locali. Tutto ciò ha fortemente impressionato la cittadinanza di Tangeri, sia perchè il ministro britannico è universalmente stimata sia perchè l'episodio ha dimostrato in pieno come non sia vero quel che i francesi vorrebbero far credere, cioè che Londra si pieghi docilmente a tutti gli arbitri e ai capricci della Francia e dei suoi agenti.

Il Fascio dell'Amara

degno continuatore dei celeri di Gondar

GONDAR, 18.

Il Governatore dell'Amara ha tenuto rapporto ai fascisti di Gondar nella grande sala del teatro del dopolavoro. Alla adunata sono intervenuti i fascisti e gli organizzati del Partito in uniforme. La grande massa di camicie nere e dopolavoristi è stata costretta a prendere posto fuori del teatro perchè la sala non poteva contenere tutta la moltitudine convenuta. Le formazioni assiepate all'esterno del teatro, hanno potuto ascoltare i discorsi a mezzo di altoparlanti. Il Governatore dell'Amara è stato ricevuto all'ingresso del teatro dal segretario federale e dai membri del direttorio federale, dal prefetto apostolico, dal comandante delle truppe e dalle maggiori autorità civili e politiche. Il governatore acclamato a lungo dai fascisti di Gondar, che hanno improvvisato una imponentissima manifestazione al Duce cantando gli inni della Rivoluzione, ha aperto il rapporto con il saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

Il segretario federale ha rivolto al governatore il saluto dei fascisti di Gondar e ha annunciato ufficialmente la costituzione e l'inizio della attività del primo direttorio federale di Gondar, ratificato dal segretario del P.N.F. Ha concluso tra vivi applausi assicurando il Governatore della devozione assoluta di tutti i fascisti della Federazione dell'Amara. Ha parlato quindi il Governatore dell'Amara che si è detto lieto di parlare ai fascisti di Gondar che, per fede, lavoro e dedizione fascista sono degni eredi del legato ideale trasmesso dal Segretario del Partito, conquistatore di Gondar. Egli ha poi esposto l'opera compiuta sotto il suo governo, nel campo militare, politico e sociale ed ha ricordato l'opera dei suoi predecessori. Dopo avere elogiato per la collaborazione entusiastica prestatagli la popolazione, i fascisti e le truppe, ha comunicato la consegna ricevuta dal Duce per il raggiungimento della massima efficienza del Governo dell'Amara. Il lavoro da svolgersi, arduo ma affascinante, richiede la totale collaborazione di tutta la popolazione. Egli ha poi tracciato il programma per la futura attività civile nelle attuali condizioni di assoluta tranquillità ed ha precisato le direttive per l'attuazione integrale della politica e della legislazione razziale che sarà inesorabilmente perseguita. Ha infine elogiato il segretario federale per la sua attività ed ha chiuso il rapporto ordinando il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Il "Chi è,, dell'Impero

ROMA, 18.

In seguito alla messa in liquidazione della precedente Casa Editrice, tutto il materiale e i diritti inerenti alla pubblicazione del «Chi è», dizionario degli italiani di oggi, è stato rilevato dalla Casa Editrice «Cenacolo» di Roma assieme allo Schedario Foto-autografico, appendice volante del «Chi è». Molto opportunamente la nuova Casa Editrice, che intende dare alla pubblicazione un carattere di assoluta serietà e di precisa documentazione, superando ogni forma di piaggeria o di auto-incensamento, e che si prefigge che l'aggiornamento sia fatto in un piano prettamente nazionale e in perfetta aderenza allo spirito e alle direttive del Regime, ha voluto intitolare il volume «Il chi è dell'Impero». «La Corrispondenza» informa che la pubblicazione è attesissima. Ne sono già prenotate oltre duemila copie, di cui più di cinquecento dalle librerie estere: Germania, Inghilterra, Francia, Olanda, Stati Uniti e Giappone. Secondo informazioni dell'Agenzia, la nuova Casa Editrice si prefigge di fare un'edizione superba di oltre 1200 pagine sul tipo delle analoghe pubblicazioni estere, con gli accorgimenti e le finezze del buon gusto editoriale italiano. Fra i primissimi abbonati si nota il Pontefice: vi sono poi i Ministeri delle Corporazioni, della Marina e della Guerra, ecc.

Un truce omicidio nei sobborghi di Lucca

LUCCA, 18.

Un truce omicidio si è verificato nei sobborghi della nostra città nella persona di un operaio della locale Manifattura dei tabacchi, padre di ben sette figli. I protagonisti del doloroso episodio sono tali Edoardo Cortopassi, di 43 anni, operaio e Domenico Pardini, di 34 anni, soprannominato «il Bimbo», ambedue abitanti in una corte del posto. I due erano stati sino a tarda ora in una osteria del sobborgo Sant'Anna, di dove uscirono in compagnia, dirigendosi verso le loro abitazioni. Non è possibile ricostruire la tragica scena per mancanza di testimoni. La moglie del Cortopassi ha udito gridare suo marito nei pressi di casa e, credendolo avvinazzato, ha mandato il figlio maggiore, Bruno, di 20 anni, a vedere di aiutarlo a rientrare. Purtroppo il giovane ha trovato il padre grondante sangue per numerose ferite e, interrogato il Pardini, lì ancora presente, si è sentito rispondere: «Domandalo a lui».

Quindi l'omicida si allontanava. Aiutato da un vicino, il giovane tentava di trasportare il padre a casa, ma il poveretto durante questo tentativo spirava. Nel frattempo anche l'omicida ritornava sui suoi passi, ma, vedute le gravi conseguenze del suo atto, si dava di nuovo alla fuga. Nelle prime ore del mattino veniva rintracciato e tradotto alle carceri di San Giorgio. Il Pardini ha confessato il delitto.

I punti oscuri nel dramma del "Thetis,,

LONDRA, 18.

Nel corso dell'inchiesta sul disastro del «Thetis» il palombaro Orton ha dichiarato che non avrebbe avuta nessuna difficoltà nel fissare un tubo per l'aria ad una speciale valvola del sottomarino. Interrogato dal rappresentante legale delle vittime perchè ciò non è stato fatto, Orton ha risposto di non saperlo. E' questo un punto molto importante che si ritiene verrà delucidato nel procedere dell'inchiestra. Il palombaro ha rivelato anche che l'uscita di salvataggio del sottomarino era rimasta impedita da un cavo di acciaio. Attualmente otto palombari stanno conducendo ricerche intorno allo scafo del «Thetis» tuttora sommerso per accertare, se è possibile, la causa del disastro.

Il motociclista Benini amputato della gamba destra

PIACENZA, 18.

Camillo Benini è stato amputato della gamba destra in seguito all'infortunio toccatogli il 29 giugno scorso a Cremona.

In un primo tempo sembrò che le ferite potessero guarire, e si procedè alla ingessatura degli arti. Invece, per il sopraggiungere di una infezione alla gamba destra, i medici di Cremona permisero il trasporto del corridore a Piacenza, trasporto che venne effettuato giovedì scorso. Ieri, in considerazione delle aggravate condizioni dell'infortunato, i medici del nostro ospedale decisero di procedere all'amputazione della gamba destra, per fermare la pericolosa infezione, così che sembra ormai scongiurato un pericolo maggiore.

Ragazza diciottenne che tenta uccidere il padrone

MALMOE, 18.

L'autorità giudiziaria ha sottoposto a perizia psichiatrica una giovinetta di 18 anni che è stata tratta in arresto poichè, dopo aver sottratto 450 corone a un dentista di cui era assistente, temendo di essere scoperta, apriva i rubinetti del gas, mentre il dentista stesso stava dormendo. La moglie del dentista, svegliatasi improvvisamente, avvertito il puzzo del gas e destato il marito, spalancava tutte le finestre, mandando a vuoto il tentativo di avvelenamento. La ragazza, interrogata dalla polizia, ritenendo di avere provocato la morte del suo principale e di sua moglie, confessava il furto e l'attentato, in preda a esaltazione vivissima. La autorità giudiziaria cui è stata deferita la questione, prima di istruire il procedimento contro la ragazza, si preoccupa delle sue condizioni mentali che non sembrano troppo ferme per stabilire se non sia il caso di farla internare in un istituto per dementi precoci.

Mezzo milione di ammanco

Un contabile impazzito

PISTOIA, 18.

Da alcuni giorni circolava la voce di gravi irregolarità in un Istituto di credito cittadino e si indicava come responsabile il contabile Gino Cecchini, di 33 anni, da Pistola, che era stato ricoverato improvvisamente in una Casa di salute nei dintorni di Pistoia, perchè colpito da alienazione mentale. Una rigorosa inchiesta compiuta dai funzionari della banca suddetta ha portato alla scoperta di un ammanco che pare si aggiri sul mezzo milione di lire. Il contabile è stato fermato quale presunto responsabile per lo ammanco in questione. L'inchiesta continua.

101 navi nei cantieri degli Stati Uniti

WASHINGTON, 18.

Il dipartimento della Marina annuncia che 101 navi di ogni specie sono oggi in costruzione nei cantieri americani e che tali costruzioni comportano una spesa finora mai raggiunta di 1 miliardo di dollari. Esse comprendono fra le altre, 6 supernavi da 35 mila tonnellate, 2 navi da 45 mila tonn. e una flottiglia di 9 minuscole «mosquitos» del mare. Contemporaneamente vengono intensificate le costruzioni di aereoplani e di basi aeree e navali, sulle due coste dell'Atlantico e del Pacifico e si preannuncia per il prossimo anno una richiesta addizionale per i fondi militari di 1.600 milioni di dollari.

CRONACHE SPORTIVE

Un importante raduno cicloturistico a Cividale

Il Dopolavoro di Cividale indice per domenica 30 corrente un importante raduno ciclo-turistico in occasione degli annuali festeggiamenti sul Natisone.

La manifestazione cicloturistica, che è la seconda indetta quest'anno dal Dopolavoro cividalese è dotata di cospicui premi fra cui ben cinque coppe.

Il programma regolamento sarà fra breve reso noto comunque la manifestazione sarà regolata dalla consueta formula di persone - chilometri. Premi speciali per la squadra meglio equipaggiata; per la squadra con il maggior numero di componenti femminine, per quella con fanfara, costituiranno incentivo per la partecipazione a questa importante manifestazione.

La interessantissima località nella quale si svolge il raduno, la coincidenza con l'annuale caratteristica e così attraente festa sul Natisone, spingeranno infine tutte le sezioni dopolavoristiche della provincia a prendere parte al raduno cicloturistico.

L'ammassamento delle squadre è fissato nel pomeriggio per le ore 16 per cui sarà comoda la partecipazione anche dal lato orario poichè quasi tutti i concorrenti potranno partire dopo il pranzo di mezzogiorno.

Dopo le operazioni di controllo che saranno svolte sul viale della Stazione e la sfilata, alle ore 17 seguirà la premiazione dopo di chè i radunisti saranno posti in libertà.

CALCIO

Udinese C. Rapp. Tarcento 4-2

Con quest'ultima vittoria i ragazzi bianco-neri hanno chiuso la brillante stagione calcistica battendo nettamente anche la rappresentativa tarcentina.

Nel primo tempo, dopo una azione sulla destra, i locali segnano il primo punto grazie ad un errore del terzino Buzzi. Rapido contrattacco dei bianco-neri che al 10' pareggiano con Zorzi. Ora l'Udinese insiste all'attacco e fa sfoggio di un gioco tecnico e d'assieme che mette in imbarazzo la difesa avversaria e al 35' a conclusione di una discesa in linea, Galluzzo segna il secondo punto.

Nella ripresa Zorzi porta a tre le reti per i bianco-neri e lo stesso giocatore segna il quarto punto su una azione entusiasmante. Al 40' Boldi su azione personale segna il secondo punto per i locali.

Gil Pavia - Buttrio 3-1

Sul campo sportivo di Pavia si è svolto l'atteso incontro fra la squadra locale e quella di Buttrio. Il Buttrio è al completo, mentre il Pavia è costretto a giocare con soli nove uomini tutto il primo tempo. Il Buttrio sentendosi superiore per uomini attaccava per quasi mezza ora, ma contro il trio difensivo e la linea mediana del Pavia non si passava, ed il primo tempo terminava in bianco.

Nella ripresa sono al completo tutte e due le squadre, e questa volta le cose cambiano ed è proprio il Pavia che attacca, ma non segna; anzi è il Buttrio che con un'azione di contrattacco segna il suo unico punto.

Manca un quarto d'ora alla fine e la partita è in favore del Buttrio, ed ecco ora i giallorossi del Pavia riattaccare con maggiore lena e segnare prima con Di Brazzà il pareggio, poi con Ferigutti, ed infine con Filigoi.

La Gil di Pavia si schierava con i seguenti giocatori: Burello; Ciani, Beltramini; Lumignà, Milocco, Percùt; Lodolo, Filigoi, Ferigutti, Sirch, Di Brazzà.

TENNIS

Il secondo campionato provinciale per Dopolavoristi

Le iscrizioni al Campionato si ricevono presso il Tennis Patrizio fino a venerdì 21 c. m. accompagnate dalla tassa d'iscrizione di L. 7 per i singolari, L. 5 per i doppi e L. 10 per l'iscrizione a due e più gare.

Si rammenta che la partecipazione è aperta anche ai giocatori e alle giocatrici non tesserate alla F.I.T. Anzi per il primo classificato nei singolari di questa categoria vi sarà un premio.

Si invitano pertanto i partecipanti ad intensificare gli allenamenti per difendere i titoli conquistati lo scorso anno e per dimostrare le migliorate capacità tecniche.

TIRO A SEGNO

La gara comunale a Udine

(Poligono di Viale Venezia - Domenica 30 luglio)

La sezione di Udine del Tiro a Segno Nazionale ha in programma per domenica 30 corrente la gara comunale di cui diamo il programma:

Categoria I.
Campionato Sociale
(tiro accademico di classifica

Ammessi tutti i soci regolarmente iscritti alla Sezione di Tiro a Segno di Udine, tesserati dell'U. I. T. S. e residenti nel mandamento.
Arma: Fucile o moschetto mod. 1891.
Distanza: metri 200.
Bersaglio: Staccabile dell'Unione.
Serie: Unica di 30 colpi da spararsi in 3 riprese di 10 colpi ciascuna, una per posizione regolamentare, piedi, ginocchio, terra, nel tempo massimo di 20 minuti per ripresa (colpi di prova compresi)
Colpi di prova: Sono ammessi complessivamente nove colpi di prova.
Classifica: Sul totale dei punti della serie.
Graduatoria: Sul minor numero dei punti minimi (zero compreso)
Tassa: Per la serie L. 10 (munizioni escluse).

Categoria II.
Gioventù

Sono ammessi tutti i soci iscritti alla Sezione di Tiro a Segno di Udine che non abbiano compiuto il 21. anno di età e residenti nel Mandamento; (esclusi i premiati con primo premio in precedenti tiri accademici di classifica).
Arma: Fucile mod. 1891.
Distanza: metri 200.
Bersaglio: Dell'Unione, come alla cat. I, non staccabile.
Serie: Unica di 15 colpi da spararsi in una sola ripresa, nel tempo massimo di 25 minuti (colpi di prova compresi).
Iscrizione gratuita; munizioni a carico del tiratore.

Categoria III
Esattezza

Arma, distanza e bersaglio: come alla categoria prima.
Serie: Unica di 15 colpi da spararsi in una sola ripresa, nel tempo massimo di 25 minuti (colpi di prova compresi).
Colpi di prova: Ammessi tre colpi di prova.
Posizione: Regolamentare a terra.
Classifica: Sul totale dei punti della serie.
Graduatoria: Sul minor numero di punti minimi (zero compreso)
Tassa: Per la serie lire 5.

Categoria IV
Tiro individuale alle sagome

Arma e distanza: Come alla categoria prima.
Bersaglio: Sagome di cm 75 per 50 fisse regolamentari raffiguranti un uomo in ginocchio (una sagoma per ogni linea di tiro) che rimarranno in vista per 30 secondi.
Serie: Illimitate. Di colpi illimitati da spararsi nel tempo massimo di 30 secondi. Non sono ammessi colpi di prova.
Posizione: Regolamentare a terra.
Tassa: Lire una per serie.

Categoria V
Tiro accademico con carabinetta calibro 22

Arma: Carabina cal. 22 ammessa nei concorsi internazionali.
Cartucce: Libere, non blindate.
Distanza: metri 50.
Bersaglio: Staccabile internazionale.
Posizione: Regolamentare in piedi
Serie: Unica da 40 colpi da spararsi in 4 riprese da 10 colpi ciascuna, nel tempo massimo di 20 minuti per ripresa (colpi di prova compresi).
Colpi di prova: Ammessi complessivamente 12 colpi di prova.
Tassa: Per la serie Lire 5.

Categoria VI
Moschetto Flobert «Beretta»

Riservata agli organizzati della Gil di età inferiore a 16 anni, (maschi e femmine).
Arma: Moschetto Flobert «Beretta».
Distanza: Metri 12.
Cartuccia: Flobert cal. 6 mm
Bersaglio: Cartone bianco di cm 15 diviso in 10 zone concentriche equidistanti con visuale nera di cm. 3 che contiene i punti 9 e 10.
Posizione: In piedi, senza appoggio.
Serie: Unica di 15 colpi da spararsi in 3 riprese di 5 colpi ciascuna.
Tassa: L. 5 (munizioni escluse).
Vige il Regolamento della U. I. T. S. che sarà affisso sotto la tettoia di tiro.

Categoria VII
Fortuna Flobert

Libera a tutti, senza distinzione di età e di sesso.
Arma e distanza: Come alla categoria sesta.
Bersaglio: Fortuna.
Serie: Illimitata di tre colpi.
Classifica: Somma dei punti della miglior serie.
Graduatoria: Sulle altre ad una ad una.
Tassa: Lire 1 ogni serie (munizioni comprese).

CICLISMO

La Coppa "Celso Vit,,

Diamo qui di seguito il programma della bella manifestazione ciclistica che il Dopolavoro di Arzene ha indetto e che ha affidato per l'organizzazione al Dopolavoro Comunale pordenonese Sezione Ciclismo. Si tratta della Coppa intitolata a Celso Vit valoroso legionario di Valvasone caduto in terra di Spagna. La corsa è su strada valevole per il campionato friulano dilettanti, allievi e giovani fascisti, avrà svolgimento domenica 23 luglio.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Arzene, Valvasone, Ponte della Delizia, Dignano, S. Daniele, Pinzano, Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda, S. Martino, Arzene (km. 65) più tre giri sul circuito Arzene-Domanins-San Giorgio-San Martino-Arzene (km. 50) con un totale di km. 115.

Sono stati fissati i seguenti controlli: a firma a S. Daniele e volanti sul percorso, nonchè sul traguardo di Arzene, ad ogni passaggio.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro di Arzene accompagnate dalla quota di L. 3 e si chiuderanno alle ore 12 del 23 luglio.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato in Arzene dalle 10 alle 12 del 23 luglio e la partenza verrà data alle ore 14.

Premi individuali per tutte le categorie: 1. valore L. 200; 2. id. 150; 3. id. 100; 4. id. 75; 5. id. 50; . id. 40; 7. id. 30; 8. id. 20; 9. id. 10: 10. id. 10. — Per i dilettanti: al 1. L. 30; al 2. L. 20; al 3. L. 10. — Per gli allievi: al 1. L. 30; al 2. L. 20; al 3. L. 10.

Premio di rappresentanza: Coppa Vit definitiva, alla società con maggior numero di classificati entro i primi cinque arrivati. —Premi di traguardo: a S. Daniele, e ad Arzene ad ogni passaggio del circuito.

ATTI UFFICIALI

F. C. I.

Fiduciario Provinciale per il Friuli

Campionato Friulano Allievi. — Punteggio dopo la competizione ciclistica di Lestizza: 1. Feruglio Egidio, U. C. Sandanielesi punti 10; Cepile Aureliano p. 4; Iob Giulio p. 4.

Campionato Friulano Dilettanti. — Avrà luogo domenica 23 corrente ad Arzene con la gara «Coppa Vit».

Il 3° Circuito Ciclistico di Faedis - 3ª prova Campionato Friulano Allievi. — In occasione dei tradizionali festeggiamenti che avranno luogo il giorno 30 luglio XVII in Faedis il Comando G.I.L. farà disputare una manifestazione ciclistica riservata alla categoria giovani fascisti e allievi 3ª prova valevole per l'assegnazione del Campionato Friulano della categoria Allievi sulla distanza di km. 30.

Il cane cieco

... Io abito in via Elvia Recina, un appartamentino, oh, minuscolo, sai, come una casa di bambola... Perchè non mi ci accompagni? Si può prendere il tram. In venti minuti ci arriviamo. Vieni. Ti offrirò una tazza di tè.

Alberto Frazzi, con un triste sorriso che gli increspava le labbra, si lasciò condurre per mano dalla piccola donna che, ilare e svelta, tutta guizzi e slanci, gli camminava al fianco. Era ancor bella, malgrado i suoi trent'anni e già molti fili d'argento fra la capigliatura nera e crespa che le scendeva sulle spalle, dandole ancora quell'aria zingaresca di un tempo.

Si erano conosciuti sei anni prima, in una città balneare, dove egli, per un'intera stagione estiva, aveva lavorato e aveva tenuta una mostra personale, esponendo e vendendo alcuni fra i suoi quadri migliori.

Lei viveva allora con la madre, una vecchia pensionata, ammalata di cuore, la quale ricambiava con egoistica tirannia tutte le premure di quella sua unica figlia.

Si erano amati. Poi Alberto, comprendendo che quella relazione si sarebbe dovuta concludere con un matrimonio, lui che si vantava con gli amici di aver fatto voto di celibato, era fuggito lontano, all'estero, assecondando così il suo istinto di pittore vagabondo, fedele alle romanticherie della sua anima inquieta.

E Lia, a questa piccola Lia Marvi, ritrovata ora per caso in un'affollata via di Roma, aveva scritto inventando il solito romanzo dello scapolo per vocazione, rammaricandosi di un immaginario errore giovanile e delle conseguenze derivatene, che non lo avrebbero mai lasciato libero di sposare la donna secondo il cuor suo.

Ambedue, per diversa strada, avevano poi seguito il proprio destino; e si sa che in sei anni il destino può serbarne tante, delle sorprese. Infatti, che cosa fosse accaduto di Lia, Alberto non lo avrebbe mai potuto immaginare.

Morta sua madre, rimasta sola e senza pane, ella aveva accettato un posto di impiegata presso una grande azienda industriale. Poi, alcuni mesi più tardi, un signore anziano, capo di quell'azienda, col suo fare garbato dapprima, poi cordiale, poi affettuoso, l'aveva, diciamo, indotta a lasciarsi arredare un appartamentino, dove, da ormai tre anni, di tanto in tanto egli si recava a farle visita.

Ma, arrossendo per la necessità di dover mentire, lei che, specie col Frazzi, era stata sempre sincera, adesso gli disse:

— Vieni dunque a vedere la mia casa di bambola: dono di un mio zio ritornato abbastanza ricco dall'America.

Un suo zio? Non gliene aveva mai parlato. Più volte, anzi, accorandosi improvvisamente, lei che era sempre gaia, spensierata, quasi, non gli aveva taciuto che, alla morte della madre, sarebbe rimasta sola, senza parenti, senza lavoro e senza pane. E benchè egli adesso non potesse credere alla storiella dello zio rimpatriato e danaroso, si congratulò per la sistemazione che ella doveva alla munificenza di quel suo parente.

* * *

Il tram filava veloce dlindlando e sferragliando, carico di gente, verso il quartiere suburbano, dove s'allineavano i nuovi villini, in uno dei quali era l'abitazione di Lia.

Ella adesso si stringeva al Frazzi con calda intimità, lo guardava con limpida tenerezza negli occhi stanchi, un po' arrossati, dietro le lenti bluastre, e gli parlava con dolcezza, così come per fargli comprendere che non gli aveva serbato rancore.

E mentre lui, sorridendo amaro, alludeva alla sua vita mancata, di quarantenne sojo e sfiduciato, ella volle sussurrargli:

— Non devi aver alcun rimpianto, perchè hai fatto bene a rimanere solo. Con la tua troppa sensibilità, e con le tue inquietudini, tu saresti stato infelice, come marito e come padre.

Ma un'altra era in verità la voce che le sorgeva dal cuore, come altre erano le parole che avrebbe voluto sussurrargli. Reclinandogli la testa sulle ginocchia, ella, piangendo, avrebbe voluto dirgli:

« Io sì forse avrei saputo comprenderti, avrei saputo esserti la fedele compagna della tua vita, se avessi avuto fede nel destino e ti avessi atteso lavorando onesta... Ecco, tu sei tornato e forse mi vuoi ancora bene; ma io non sono più degna del tuo amore ».

Scendeva la sera e le automobili, coi loro fari abbaglianti, precipitavano contro il tram che, scansandole appena, filava sull'ampia strada asfaltata del sereno suburbio. Per farsi schermo alla vista, a ogni sfrecciar d'auto Alberto si portava una mano agli occhi. Già, Lia non sapeva, nessuno ancora sapeva che qualche mese prima un celebre oculista gli aveva prescritto di non continuare a dipingere, di non leggere, di non scrivere, se non voleva perdere del tutto la vista. Nessuna cura più efficace di un riposo assoluto degli occhi aveva potuto prescrivergli l'oculista: a quella egli doveva scrupolosamente attenersi. Fino a quando? Forse per tutta la vita. Ed ecco, per le sue necessità finanziarie, egli non avrebbe potuto far più alcun affidamento sui proventi della sua arte. Possedeva, sì, una raccolta di quadri pregevoli; venduti i quali, avrebbe dovuto far tesoro di una esigua rendita lasciatagli da suo padre, e della modesta casa dove era, di ritorno dai suoi vagabondaggi, abitava, in Piazza del Popolo, sul viale che in salita conduce a Villa Borghese, luogo preferito per le sue passeggiate e le sue meditazioni, durante le interminabili ore dell'ozio forzato.

Lia, passato alquanto l'orgasmo per l'inatteso incontro, adesso gli parlava pacata di piccole cose insignificanti, tanto per non lasciar cadere un silenzio troppo grave di ricordi, per ambedue.

— Ecco, ci siamo — ella disse a un tratto, ridiventando ilare e preparandosi per la discesa. Poi, premurosa come sempre, afferrò Alberto a un braccio e si fece largo fra i molti passeggeri che ancora ingombravano la vettura tranviaria.

— Attento, che qui c'è un gradino; bada di non inciampare. Ecco, vieni: il terzo villo a destra finisce presso la soglia della mia casa.

Sorridendole grato e parlandole con voce un po' tremula per la emozione, egli si lasciava condurre per mano, nella poca luce del suburbio, mentre scendeva la sera di tardo autunno. Da lontano giungeva il brusio della grande città rigurgitante di folla cosmopolita in tutte le sue vie e le sue piazze.

Lia non aveva ancor girata la chiave nella serratura quando dall'interno si udì un guaito che voleva esser di gioia. E, aperta che fu la porta, Alberto assistette all'affettuoso incontro di Lia con un bel cane lupo, alto e snello. Ugolando, con voce quasi umana, la bestia adesso premeva il muso contro le ginocchia della padroncina, tentando di leccarle la mano che le accarezzava il morbido pelo del collo, la gola, le orecchie.

— So che anche tu vuoi bene alle bestie — ella disse sommessa al suo ospite. E io ti voglio narrare subito la storia del mio Omero... Veramente il suo era un brutto nome anglosassone; ma io lo chiamo così, in omaggio al poeta che dicono fosse cieco. Sì, perchè questo poverino non ci vede affatto. Anche le bestie possono ammalarsi come noi, non è vero? Io e Omero, dunque, ci siamo conosciuti in montagna, presso una famiglia di pastori, dove ero andata per qualche settimana a pensione, e dove lui si guadagnava il poco cibo e le molte busse che gli venivano somministrate, facendo di giorno e di notte la guardia al gregge. Proprio in uno di quei giorni io mi accorsi che il poverino diventava cieco e i suoi padroni decisero immediatamente di ucciderlo. Naturalmente io mi opposi indignata, e quando ritornai a casa, lo condussi qui con me. Sono diventata la sua infermiera, e mattina e sera lo accompagno fuori, in aperta campagna, a passeggio.

Il cane adesso era immoto: solo dimenava lenta la coda e moveva quasi impercettibilmente gli occhi vitrei, acquosi, dalle pupille spente: pareva ascoltasse, piangendo, la padrona, che parlava con tanto interessamento di lui. Poi, mentre Alberto si curvava per accarezzarlo, si allontanò aggirandosi a tentoni per la stanza, urtando qua e là nei mobili.

— Ora permetti che prepari il tè — disse Lia al suo ospite — e tu intanto puoi visitare a piacer tuo le tre stanzette di cui si compone questa mia modesta dimora.

— Grazie — egli rispose a stento, chè la sua voce era senza suono per l'emozione. Poi passò a visitare in fretta l'appartamento.

Quando ritornò nel salottino, prima si accostò a un pianoforte: sul leggio erano aperte le pagine della « Ballata in sol minore » di Chopin. Poi sedette sull'ottomana e chiamò a sè Omero. La bestia gli si accovacciò ai piedi, fremendo tutta di gratitudine quando egli, tolto dal tavolino da tè un biscotto, glielo mise fra i denti.

Un'ora dopo Alberto si ritrovava solo, nella deserta via Elvia Recina, in attesa del tram che lo avrebbe riportato nel cuore di Roma, inondata di luce e turbinosa di gente cosmopolita. A un tratto egli rabbrividì, ripensando alle tenebre che, lente ma inesorabili, minacciavano i suoi occhi già gravemente ammalati. Forse l'oculista gli aveva mentito per pietà e fra non molto egli, per quanto fosse ligio alle severe prescrizioni mediche, sarebbe diventato completamente cieco, proprio come Omero. Lo punse allora un fanciullesco sentimento d'invidia per il cane che, pur nella sua disgrazia, era così amorosamente assistito.

Poi rivolse gli occhi verso l'abitato donde era poco prima uscito. E un trasalimento gli inondò il cuore di dolcezza quando improvvisamente osò accarezzare la speranza che un giorno, ma fra non molto, Lia e Omero sarebbero andati a viver con lui, nella vecchia casa, in prossimità di Villa Borghese.

Mario Cavallari

Una suggestiva visione della strada costiera triestina

AUTOSTRADE D'ITALIA

La litoranea di Trieste

TRIESTE, luglio.

Sia che entrate dal mare, sia che entrate attraverso le sue vie di comunicazioni terrestre, Trieste vi viene incontro bella come una sposa, tutta linda ordinata e sorridente Si è faticato, è vero, ma in compenso si è raggiunto brillantemente lo scopo.

Come non rimanere impressionati, specialmente quando si entra in questa città del glorioso condottiero della Terza Armata, attraverso quella strada pittoresca che collega il Friuli, il Veneto e le altre zone d'Italia? Percorrendo quest'autostrada, specie lungo il tratto che va da Trieste a Monfalcone, si ha l'impressione come se i costruttori di essa avessero voluto creare oltre che un'arteria di grande comunicazione rispondente in tutto alle esigenze dei grandi traffici moderni, costruire un'opera che sia di alta esaltazione di quella zona, impregnata di ricordi storici e guerrieri. Ecco Torre di Zuino, prima sperduta frazioncina della Bassa friulana, oggi poderoso e modernissimo centro industriale sorto in piena battaglia autarchica. Ecco l'industrialissima Monfalcone con i suoi poderosi cantieri in piena efficienza e con la sua Rocca, che è lì quasi a simbolizzare la rinascita e la costante ascesa di questo importante centro industriale, che fu raso al suolo, durante la grande guerra. Più in là si profilano a zig zag i trinceroni che ricordano gli anni tragici della conflagrazione, che s'intersecano e si perdono lungo quelle propagini carsiche; oltre ancora, il Lisert, ieri palude insidiosa, oggi rigogliosa di messi d'oro già mietute; a destra un umile monumentino posto lì chissà da chi per ricordare chissà mai che fatto d'armi; a sinistra, il cippo che ricorda il sacrificio eroico di Randaccio; davanti a noi, seguendo questa confortevole autostrada, fiancheggiata di cipressi ancòra giovani, che aumentano l'atmosfera squisitamente religiosa e mistica della zona, un verso virgiliano scolpito nella viva roccia sta a dimostrare al turista, al viandante la romanità di queste terre; più oltre ancòra, gigantesco spicca su una propaggine un masso squadrato di questa dura pietra che porta scolpito a caratteri grandi e profondi: « Rispettate il campo della morte della gloria »; più oltre ancòra, piantato in cima ad un sistema roccioso, un'allegoria in bronzo perpetua la gloria della Brigata « Lupi » che qui scrisse pagine di sublime eroismo.

Attorno, fin dove riesce a spaziare l'occhio, tutta pace serena; tutta vita tranquilla, georgica; casette agresti ancòra odoranti di malta fresca, animate di coloni intenti al loro generoso lavoro; tracce indelebili delle non ancòra marginate ferite della guerra, cippi ed erme che si innalzano in questo cielo turchino come in ansito di esaltazione spirituale e guerriera.

Attraverso queste piane, queste doline, per lunghissimi e arditi terrapieni, tra lo squarcio profondo di un compatto e robusto sistema pietroso, perforando ciclopiche pareti rocciose che scendono a picco nel luminoso azzurrissimo golfo di Trieste (che si ammira percorrendo questa suggestiva e pittoresca grande via di comunicazioni) costruendo arditissimi viadotti e gallerie e altre importanti opere murarie, si è riusciti a superare dislivelli non altrimenti colmabili; si è riusciti a realizzare, sia dal lato del panorama, sia dal lato commerciale, una fra le più belle e ardite strade litoranee d'Italia, assieme a quelle della gardesana occidentale e all'altra di Pompei.

Giunti a Sistiana — dopo aver attraversato quello che fu un importante settore della grande guerra — l'ampia autostrada — che finora si snodava con larghe curve e con leggere pendenze sopra quel sistema d'altipiano carsico — prende decisamente a destra, salendo lievemente finchè si schiude, inaspettatamente quel fantastico golfo di Trieste che, a guardarlo da quassù, ti dà la impressione di trovarti dinanzi ad una gigantesca e fantastica sorgente luminosa evaporante colori evanescenti e iridati. Da questa specie di grandioso balcone sul mare, che esercita un fascino irresistibile e invita il viaggiatore a sostare, si osserva, a destra, attraverso una leggera foschia, i faraglioni rocciosi di Sistiana, col turrito castello di Duino e lo storico Timavo, più lontano, le punte avanzate dell'estuario lagunare veneto con Punta Sdobba e Monfalcone; di fronte le collinette dell'Istria, con i paesini che si specchiano nel mare; seguendo il leggero arco del golfo, ecco laggiù Trieste, che appena s'intravvede, più in qua il castello di Miramare, regale.

In questo incanto della natura, lo spirito si eleva in un crescendo continuo a mano a mano che ci s'avvicina alla bella città di S. Giusto.

Alla fine della guerra — allorchè queste belle terre furono ricongiunte all'Italia — il problema della viabilità si fece più vasto ed assillante, perchè le arterie di grandi comunicazioni che convergevano verso l'interno dell'ex monarchia a. u. divennero necessariamente vie di secondaria importanza per l'economia regionale, mentre passarono in prima linea quelle convergenti verso le vecchie provincie del Regno, che fino allora era stata, più delle prime, neglette, principalmente la cosiddetta « strada d'Italia », oggi strada statale numero 14.

Il Governo fascista, perfettamente consapevole di queste nuove esigenze, e tenendo fede alla sua vasta attività ricostruttiva e rivalorizzatrice, affrontò senz'altro il problema, suggerendo che si tenesse conto, nella pratica realizzazione di esso, di quelle che erano le giuste aspirazioni dei triestini, affinchè questa grande e nuova via di comunicazione schiudesse ad essi ed ai turisti in specie la incomparabile bellezza di quella riviera e del golfo; e consentisse, altresì, rapidità e comodità di comunicazioni).

Da questa specie di ampio balcone sul mare, qui, a ridosso di Aurisina e Sistiana, la pittoresca autostrada si snoda in sensibile pendenza tra le pareti rocciose di quel panoramico litorale, e raggiunge, attraverso una successione di quadri magnifici, Miramare, anticamera di Trieste, ove, con la adozione di accorgimenti estetici e con l'impiego parsimonioso di semplici e decorose forme architettoniche e con la costruzione di due ampie gallerie, è stata praticamente iniziata in forma monumentale, questa grande strada, vanto d'Italia e di Trieste.

Mario Maurizi

« VITA E OLTREVITA DI UN AVIATORE »

Bisogna convincersi: nel campo dell'arte narrativa non è cosa facile arrivare a fare qualcosa di originale, di veramente originale ed il riuscirvi, al di sopra e al di fuori d'ogni altra considerazione, è già per se stesso merito grande.

Ecco ciò che abbiamo pensato terminando di leggere *Vita e oltrevita di un aviatore*, il romanzo che Lina Putelli pubblica, in questi giorni, con i tipi della Casa Editrice Garzanti di Milano.

Scorrendo le pagine di questo libro abbiamo compreso chiaramente sino a qual punto l'Autrice ha sofferto quello che i retorici di professione amano chiamare « tormento d'artista », per tentare di creare un'opera degna e per riuscire ad offrire al pubblico un romanzo originale nella forma e nella sostanza.

Fatta una tale constatazione, una domanda viene spontanea: Lina Putelli ha raggiunto lo scopo ed è riuscita a darci un libro originale?

Noi rispondiamo affermativamente anche se scrivere un romanzo sotto forma di diario non rappresenta un'assoluta novità, anche se l'idea di accompagnare il protagonista nell'oltrevita trova altri esempi ed infine anche se la forma autobiografica può, in qualche pagina, mancare di naturalezza e svelare il trucco specie quando chi agisce è un uomo e chi racconta una donna.

Dunque Lina Putelli, come abbiamo già detto, è riuscita a fare qualcosa di nuovo e di degno malgrado il suo romanzo presenti qualche lato debole, qualche controsenso e manchi, in alcuni punti di spontaneità d'esposizione.

La ragione?

Unica ed evidente: Lina Putelli non ha cercato di soddisfare gli appetiti del pubblico, del gran pubblico, con un romanzetto convenzionale a sfondo erotico-sentimentale, ma, da scrittrice onesta, ha voluto creare un'opera che, nella forma e nella sostanza, si staccasse nettamente dai modelli d'uso corrente tanto cari a quelle deliziose creature che hanno l'infelice idea di riempire trecento e più pagine di carta stampata.

Taluno potrà anche, con una certa convinzione, dire che il romanzo di Lina Putelli non gli piace, potrà anche considerarlo una fantasia nella quale il gusto di fare della filosofia soverchia e nuoce all'ispirazione dell'artista, potrà anche trovare altri difetti ma nessuno, ne siamo convinti, potrà negare che questo libro è stato scritto con dignità d'arte e che sotto questo aspetto, rappresenta un'eccezione così ben venuta che ci sembra opportuna segnalare all'attenzione di quanti hanno ancora la lodevole abitudine di leggere dei buoni libri.

* * *

La storia di questo tenente d'aviazione che vive e rivive le avventure della sua breve esistenza in una realtà che è sogno e in un sogno che è realtà ci dà delle sensazioni veramente nuove che possono lasciare perplessi ed anche contrariare ma che esercitano sulla nostra immaginazione una speciale attrattiva per un mondo interiore che sino a ieri non conoscevamo o, per essere esatti, non avevamo mai considerato con attenzione o con la necessaria comprensione.

Questo romanzo di Lina Putelli che pure non può vantare quella che, in gergo pubblicitario, si usa definire « una trama avvincente a tinte forti », riesce però ad incatenare l'attenzione del lettore offrendogli uno studio attento ed originalissimo del carattere di un uomo che si libra nei cieli in un'ansia continua ed insoddisfatta di sensazioni strane.

Questo libro rappresenta, in un modo nuovo, il dramma profondo di uno spirito ardito ed insoddisfatto che gioca la vita, come una posta, per conquistare, in un anelito di gloria, l'immortalità.

* * *

Lina Putelli nell'impeto creativo della sua arte non ha la maestria del pittore, che sa trovare nella varietà dei colori della sua tavolozza le più delicate sfumature di un cielo di cobalto o i riflessi infuocati di un tramonto luminoso, Lina Putelli ha invece, nella sua penna, la forza di uno scultore e la perizia di un cesellatore

In *Vita e oltrevita di un aviatore* manca infatti, quasi completamente, l'elemento « colore »: in questo libro, nel quale sembra che l'Autrice voglia evitare di proposito le descrizioni di carattere ornamentale, tutto è rilievo.

Le forme delle figure e degli ambienti sono incise con pochi tratti essenziali: tutto il resto è pensiero.

Pino Del Pra'

I grandi spettacoli per il popolo

Un giro di ronda a Verona

VERONA, luglio

Tutte le volte che si scende a Verona l'anima si dischiude raggiante alle eterne bellezze naturali e monumentali di cui questa città romana e fascistissima è l'orgogliosa custode.

Le armoniose Arche Scaligere, con l'arpeggio del loro marmi — il Chiostro di San Zeno, con la rosea parata del suo duplice colonnato — la celebrata e leggendaria tomba di Giulietta, con la suggestiva espressione del suo avello dantesco — Piazza delle Erbe, con la portentosa tavolozza dei suoi luminosi colori — il Teatro Romano, con la sua fastosa cornice di acceso smeraldo — Santa Anastasia — San Fermo — le acque argento e oro dell'Adige — il Ponte di pietra a tre archi disuguali, per audacia di genio inventivo; Castelvecchio — i bastioni della città, costituiscono la costellazione delle meraviglie scaligere, al centro della quale sovrasta, con la maestosa imponenza delle sue linee immortali, l'Arena, dinanzi alla quale, imponente e beffato, il tempo ha dovuto genuflettersi ed umiliarsi.

Le opere fissate dal Duce

Orbene, fin dal 1913, in quello immenso anfiteatro romano, Verona dall'anima poetica e musicale, ha dato al popolo i grandi spettacoli lirici all'aperto.

Naturalmente, con il succedersi degli anni e, sopratutto, con l'avvento del Fascismo, gli spettacoli in Arena sono andati man mano potenziandosi, tanto da raggiungere, oggi, una tale perfezione artistica, da essere considerati fra i primi spettacoli all'aperto del mondo.

Ciò lo si deve in particolare alla rigorosa organizzazione della loro esecuzione a cui l'*Ente Autonomo Spettacoli Lirici in Arena, dedica per intero le sue più valide energie*.

Il teatro per masse dell'Arena, è quel teatro concepito e voluto dal Fascismo, un teatro cioè, che con un minimo di spesa dà al popolo, ai fini spirituale dell'Arte, il maggior godimento possibile.

Infatti, ogni sera, quando c'è spettacolo, l'anfiteatro veronese, ospita circa trentamila persone, la stragrande maggioranza delle quali, ha speso un'inezia per entrare.

Allorchè il Duce fu lo scorso anno a Verona, in occasione del suo viaggio trionfale nel Veneto, i Gerarchi veronesi, chiesero l'ambitissimo premio, che Egli fissasse due Opere per la XXIII stagione lirica in Arena. Ed il Duce, da profondo conoscitore del popolo, Lui pure parte viva ed integrante di questo nostro magnifico popolo, con il Suo genio infallibile si compiacque indicare due grandissimi capolavori musicali italiani: il *Rigoletto* di Giuseppe Verdi e la *Tosca* di Giacomo Puccini.

Visione panoramica della stagione

Logicamente una consegna simile, non poteva che scatenare la più febbrile operosità da parte di tutti gli organizzatori.

Squadre di falegnami, carpentieri, meccanici, elettricisti ed artigiani fin dallo scorso mese di aprile si istallavano in Arena, per dare inizio ai formidabili lavori di adattamento e di allestimento del palcoscenico; mentre pattuglie di architetti, di ingegneri, di pittori e di artisti di ogni genere venivano destinati al cosidetto lavoro di concetto, per completare il quadro di questa sensazionale mobilitazione teatrale.

Fare un conteggio di quanti metri cubi di legname sono stati impiegati, di quanti metri di tela per le scene si sono consumati, del numero di riflettori e di lampadine elettriche che sono stati applicati, si raggiungerebbero semplicemente delle cifre astronomiche, alle quali difficilmente il profano potrebbe credere. Per l'attuale stagione, durante la quale saranno eseguite le seguenti opere: *Rigoletto* di G. Verdi; *Tosca* di G. Puccini; *Faust* di Gounod e *Giulietta e Romeo* di R. Zandonai, vi occorreranno complessivamente millecinquento esecutori.

Ecco l'elenco completo degli artisti chiamati alla grande ribalta dell'anfiteatro veronese: Luigi Borgonovo, Maria Caniglia, Margherita Carosio, Mafalda Chiorboli, Olimpia De Ruggeri, Mafalda Favero, Aldo Ferracuti, Gabriella Gatti, Gilda Germano, Alessandro Granda, Liana Grani, Maria Huder, Mariella Lamoltilè, Giuseppe Lugo, Giovanni Malipiero, Maria Marcucci, Angelo Mercuriali, Carlo Merino, Edmea Montanari, Romeo Morisani, Camillo Nannini, Luigi Nardi, Vittoria Palombini, Tancredi Pasero, Antenore Reali, Augusto Romani, Carlo Scattola, Carlo Tagliabue, Carlo Ulivi, Francesco Valentino, Palmira Vitali Marini, Adelio Zagonara. A concertare e dirigere le opere saranno i maestri Franco Capuana, per *Rigoletto, Tosca* e *Faust*, e Riccardo Zandonai per la sua *Giulietta e Romeo*. Regista: Mario Frigerio. Ideatori della scena: Pietro Aschieri, Ettore Fagiuoli, Alfredo Furiga. Maestri del coro: Amedeo Barbieri, Ferruccio Cusinati, Bruno Ermiero. Maestri sostituti: Adolfo Camozzo, Adolfo Ferioli, Giuseppe Galelli, Gaetano Marchese, Francesco Molinari Pradelli. Assistenti registi: Ugo Bassi, Umberto Contini, Giuseppe Marchioro, Giacomo Testa. Coreografe: Maria Golferini e Nives Poli. Prima danzatrice assoluta: Nives Poli. Ballerine soliste: Tina Belletti e Vanna Busolini. Primo ballerino: Dino Cavallo. Maestri rammentatori: Augusto Govoni e Giovanni Passari.

Il 23 sera si inaugurerà questa sensazione stagione scaligera, con l'intervento di un rappresentante del Governo Fascista, il popolo accorrerà a fiumane da ogni regione per godersi l'inebbriante visione di questo avvenimento teatrale superiore ad ogni aspettativa: la vecchia e millenaria Arena ritroverà la sua baldanza giovanile sotto i segni araldici del Littorio, che controdistinguono la storia della nostra civiltà: Romana e Fascista.

Pio Dal Fiume

La Fiera autunnale di Lipsia

LIPSIA, 18.

La Fiera autunnale di Lipsia, seconda riunione annuale della grande rassegna germanica, si svolgerà dal 27 al 31 del prossimo agosto, richiamando nella storica città sassone le consuete folle di visitatori-compratori, provenienti da tutta la Germania e da gran numero di paesi esteri.

Per quanto non nella stessa estensione delle riunioni primaverili, poichè sono assenti l'industria pesante delle macchine industriali e la grande elettrotecnica, la riunione autunnale, imperniata sopratutto sulla Fiera Campionaria Generale, costituirà una imponente rassegna della produzione degli articoli finiti, presentati in 2 grandiosi palazzi fieristici del centro della città.

Per la manifestazione sono state concesse le consuete facilitazioni di viaggio e soggiorno. Gli interessati potranno ricevere ampie informazioni al riguardo dal Commissario onorario generale per l'Italia e le Colonie, comm. Franz Mohwinckel, Milano, via Quadronno, 9, il quale rilascia pure le tessere ufficiali, i buoni alloggi e quant'altro occorre ai visitatori.

Proroga di concorso d'arte

Il termine d'invio dei disegni per il Concorso nazionale fra ingegneri ed architetti, con 12.000 lire di premi, organizzato dalle riviste « Domus » e « Casabella » e riguardante il progetto di ufficio moderno in masonite, è stato prorogato al 30 luglio corrente.

Per una monografia sulla "Mistica del Razzismo Fascista,,

MILANO, 18.

La Scuola di Mistica Fascista « Sandro Italico Mussolini » informa che il termine per la presentazione delle monografie partecipanti al concorso già bandito sul tema: « Mistica del Razzismo Fascista » è stato prorogato alla data del 15 agosto. Il concorso, come è noto, tende a far convergere la passione politica e la attività scientifica dei fascisti — ed in particolare dei giovani — sullo studio dei problemi posti dalla missione imperiale dell'Italia è dal continuo sviluppo della Rivoluzione. Il concorso ha lo scopo di confermare la originalità — documentata negli scritti e discorsi del Duce e politicamente attuata in sedici anni di Regime — del razzismo fascista che, armonizzandosi coi valori della nostra tradizione politica, corrisponde alle esigenze spirituali e biologiche dell'unità politica del nuovo Stato imperiale. Il premio unico è di L. 5.000.

I lavori dovranno essere inviati entro le ore 24 del giorno 15 agosto alla segreteria della Scuola Mistica Fascista in via Silvio Pellico, 8, Milano.

Il concorso fotografico della Triennale d'Oltremare

NAPOLI, 18.

Col 31 agosto p. v. scade il termine per la presentazione dei lavori al concorso fotografico indetto dalla Triennale d'Oltremare come fu a sua tempo annunziato. Il concorso è stato bandito per fotografie artistiche e documentarie, relative alle terre d'oltremare (Libia, A.O.I., Isole Italiane dell'Egeo, Concessione Italiana di Tien Tsin), che si riferiscano ai seguenti temi: *le opere del Regime, il lavoro, visioni e paesaggi, genti e costumi*.

Le fotografie saranno inappellabilmente giudicate da una Commissione, formata dal Commissario Generale Governativo della Triennale, da un rappresentante della Comunità Artigiana Fotografi d'Italia, e da altri tre esperti prescelti dal Commissario Generale Governativo della Triennale d'Oltremare.

I premi raggiungono l'importo complessivo di L. 10.000.

Le fotografie premiate e quelle prescelte, saranno esposte in una apposita Mostra durante la prima manifestazione della Triennale.

Gli interessati potranno chiedere il bando di concorso all'Ente Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare, Via Domenico Morelli, 7 Napoli.

PROGETTI CICLOPICI

La trasformazione dei continenti

Il mare sahariano e lo sviamento della corrente del Golfo

BERLINO, 18.

Il Mar Caspio va man mano prosciugandosi. Questa notizia, confermata dalla Russia quanto dall'Iran, ha suscitato un certo allarme negli ambienti non solo scientifici, ma anche economici, dato che le conseguenze d'un tale prosciugamento sono ancora imprevedibili in tutta la loro portata. Nei soli ultimi tre anni il livello del Mar Caspio è sceso di ben cinque metri e se si considera che la parte settentrionale di questo mare possiede una profondità media non superiore ai sette metri, è facile convincersi dell'assoluta probabilità che una buona metà del Caspio si trasformi nel lasso di pochi anni in terraferma, forse anche in campi oltremodo fertili.

Il brutto si è però che una tale diminuzione della superficie marina apporterebbe come conseguenza una sensibile diminuzione dell'evaporazione acquea e quindi delle pioggie, minacciando di rendere tropo secco il clima delle contrade adiacenti. Questo fenomeno sarebbe analogo a quello che ha reso tanto arida l'Asia centrale.

Il noto esploratore Sven Hedin ha riferito di antiche città costruite interamente in legno, da cui si deduce che quelle contrade, ora prettamente desertiche, erano un tempo ricche di boschi. Negli ultimi anni è stato intrapreso un singolare esperimento per cambiare le condizioni climatiche del Pamir. I ghiacciai furono verniciati in nero! Siccome, a differenza del bianco, il color nera attira maggiormente i raggi solari, si sperava che i ghiacciai, verniciati ben bene, si liquefacessero di più, alimentando così maggiormente i corsi d'acqua in via di prosciugarsi ed influendo beneficamente sull'intero clima del Pamir. Ma gli esperimenti hanno fatto fiasco e gli scienziati sono rimasti, una volta tanto, scornati.

Uno dei progetti più ciclopici nel campo della trasformazione dei continenti è stato presentato tempo fa in Italia. Si tratta dell'allagamento artificiale del deserto del Sahara. La realizzazione di questo progetto, che può apparire fantastico, è invece del tutto possibile e non presenterebbe neanche soverchie difficoltà. Come si sa, la maggior parte del deserto sahariano si trova ad un livello inferiore a quello del Mare Mediterraneo. Basterebbe dunque l'apertura d'un canale lungo non più di 200 chilometri e scavato dall'oasi delle Sirte in direzione sud, per far sì che le masse di acqua del Mediterraneo inondassero il bacino sahariano. Tutta l'Africa settentrionale si tramuterebbe così in un mare disseminato di isole, delle quali il Marocco, la Tunisia, parte della Tripolitania e l'Egitto sarebbero le più importanti. L'arida distesa di sabbie, per contro, sparirebbe sotto i flutti. Una trasformazione simile muterebbe anche le condizioni climatiche e renderebbe oltremodo fertili i lembi di terra non sommersi; dato che un tale aumento della superficie marina apporterebbe per naturale conseguenza anche un sensibile intensificarsi delle pioggie e quindi un arricchimento della vegetazione

D'altra parte, però, è appunto questo rivoluzionamento climatico a preoccupare gli scienziati, poichè le pioggie cadrebbero più copiose anche sull'altra sponda del Mediterraneo e l'Europa intera verrebbe privata d'un calorifero naturale attualmente rappresentato dai venti caldi e secchi provenienti dal deserto del Sahara. Insomma, il nuovo mare sahariano renderebbe più freddo e più piovoso il clima europeo, il che non escluderebbe la possibilità di mutamenti radicali nelle intere condizioni di vita nel nostro continente. Già piccole trasformazioni sono atte ad apportare sensibili trasformazioni cimatiche. Si è constatato che l'aumento delle piantagioni di banane sui pendii dell'Atlante, sull'isola di Teneriffa e sulle falde del Chilimangiaro, ha prodotto un più intenso formarsi di nuvole, che hanno aumentate le pioggie in quelle regioni, mutando il carattere della vegetazione.

Su questo stesso principio si basa il progetto americano dello sviamento del Mississipi, per salvare dall'insabbiamento le aride zone del Colorado e dell'Arizona. La irrazionale distruzione dei boschi effettuata ivi nei tempi passati ha arrecato una crescente siccità ed un inarridimento del suolo, tanto che oggi decine di migliaia di coloni hanno dovuto abbandonare quelle terre diventate improduttive. Le acque del Mississipi, incanalate verso quelle regioni, ripristinerebbero l'equilibrio nel naturale giro dell'evaporazione acquea, del formarsi di nubi e della caduta delle pioggie, ridonando la fertilità al suolo.

Per finire — scrive l'Agenzia Centraleuropa — menzioneremo ancora un progetto elaborato in America e che è forse il più ciclopico ed il più fantastico di tutti. Si tratta nientedimeno che dello sviamento della Corrente del Golfo. Gli americani c'invidiano questa benigna corrente che, com'è noto, funge da calorifero, rendendo mite il clima dell'Europa occidentale e rendendo abitabili le coste della Norvegia, le quali si trovano alla stessa latitudine della gelida Groenlandia. Orbene, gli americani hanno pensato che anche a loro la Corrente del Golfo farebbe comodo e si sono arrovellati il cervello per trovare il modo come indirizzare il corso di questa corrente lungo le coste del loro continente. Basterebbe, secondo il parere degli ingegneri, erigere una gigantesca muraglia di ghiaccio, lunga cento chilometri galleggiante ad ocidente della Florida e delle isole Bahama. Questa diga, alimentata mediante uno speciale sistema di tubi frigoriferi, devierebbe la corrente e la costringerebbe a risalire la costiera americana, dando a New York il clima di Napoli e al Canadà quello delle zone più tem-

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

IL NIDO degli Aquilotti

Come si ricorderà, all'Aeroporto di Campoformido, si è svolta alla presenza di alte autorità la solenne cerimonia inaugurale del cippo a ricordo degli avieri del primo Stormo caccia caduti in combattimento. E' stato poi pubblicato in elegante veste un opuscolo che celebra l'avvenimento e che ricorda gli eroi dell'aria, i quali hanno reso ormai celebre il primo Stormo da caccia che si fregia del motto: «Incocca - tende - scaglia».

Ecco la dedica in cui si apre la pubblicazione:

Sedici anni dalla costituzione

«Il primo Stormo Caccia, nel sedicesimo annuale della sua costituzione, eleva un pensiero reverente e commosso ai suoi morti, Caduti in tutti i cieli per la gloria della Patria e per il prestigio dell'aviazione fascista.

Saluta i camerati legionari che in terra di Spagna militi volontari di un'Idea, hanno combattuto e vinto per il trionfo della giustizia e della civiltà. A sedici anni di distanza, il primo Stormo può considerare con giusto orgoglio il cammino percorso.

Creatore di una «Scuola» tuttora insuperata, anche nel mondo; esponente delle più fulgide affermazioni in Patria e all'estero; fucina inestinguibile di ardimenti e di eroi: Stormo di guerra possente ed invincibile.

Primo Stormo e Aeroporto di Campoformido, binomio indissolubile nella storia e per la Storia dell'aviazione da caccia italiana. A sedici anni di distanza il primo Stormo non segna il passo; dalle glorie passate e presenti trae lo stimolo a maggiori glorie future. Depositate nel Sacrario degli Eroi le molte medaglie e le moltissime vittorie, punta diritto all'avvenire, per raggiungere mete sempre più alte, vittorie sempre più fulgide».

Nobilissime parole — ripetiamo — che rispecchiano il senso eroico dei nostri aviatori e la loro fede patriottica.

Il grido di guerra

«Gheregheghez - ghez» è il grido di guerra del primo Stormo, grido che ha risuonato anche durante la cerimonia svoltasi all'Aeroporto e che ha salutato la memoria dei compagni caduti nell'adempimento del dovere. Su questo grido, veramente strano e impressionante, ci dà notizia l'opuscolo che rievoca anche le vicende dello Stormo.

Nel 1924, a Lonate Pozzuolo, il primo Stormo veniva riunito per la prima volta dopo la sua costituzione.

Era il tempo in cui, dopo la lunga oscura parentesi del dopoguerra l'aviazione cominciava a scuotersi dal letargo, cercando di mettere a nuovo le penne smozzicate e logore.

Si trovavano al primo stormo due distinti gruppi di piloti: il primo, più esiguo, ma più importante, riuniva i vecchi piloti di guerra, a buon diritto onusti di gloria, di esperienza, di ricordi; il secondo gruppo più numeroso e turbolento, senza voce in capitolo, era un agglomerato di giovani freschi di brevetto militare, lanciatisi in quella vita col primo reclutamento autonomo dell'aeronautica. Questi giovani erano scontenti; scontenti dell'ordinamento, scontenti del volo che procedeva con mille esitazioni; scontenti infine per qualche contrasto con i vecchi piloti, specie subalterni, che li tenevano un po' in disparte, non per la differenza del grado, ma per il retaggio che ad essi veniva dal passato di guerra e dall'esperienza: argomenti monumentali coi quali tappavano la bocca a chi, fra i giovani, avesse preteso di intromettere una parola o azzardare una opinione nelle interminabili discussioni e rievocazioni che ogni giorno si protraevano alla mensa, col favore del lungo nebbioso inverno della brughiera e del grande isolamento.

In questa atmosfera chiusa di piccole scaramucce senza successo, nasceva e alimentava nei giovani il desiderio di rivalersi in qualche modo, di giungere a contare qualche cosa, in una impaziente attesa di avvenimenti che dessero modo agli spiriti indocili di sfogarsi ed affermarsi. Fra tutti, un'accolta di undici, i più irrequieti, i più speranzosi in sè stessi e nell'avvenire, fin dalla scuola si era andata a poco a poco amalgamando con vincoli di sincera amicizia, tanto da costituire una vera fratellanza.

La famiglia "Rame,,

Già dalla scuola di Cameri e poi di Ghedi, questi undici irrequieti si chiamavano fra loro scherzosamente «La famiglia Rame». Questo nome ambiguo, deve essere tuttora nel ricordo di coloro che allora, o subito dopo, ebbero qualche contatto con l'ambiente del primo Stormo. La famiglia Rame cominciò a darsi questo nome poichè il rame costituiva la sola moneta di cui saltuariamente poteva vantare il possesso, riconfermando poi, a maggior ragione, il nome stesso quando, ritrovandosi ancora al completo al primo Stormo fra tutto l'oro e l'argento delle decorazioni dei veterani, cui viveva accanto, non si vergognò di sentirsi priva di un passato da contrapporre; priva di tutto anzi, men che di speranza e quindi simile agli spiccioli di rame in mezzo a splendenti monete d'oro e d'argento.

E da questo convinto stato di inferiorità quei ragazzi trassero il più forte sprone a maturare e realizzare i grandi sogni nutriti nel cuore.

Riunione di legionari
al Gruppo Rionale "Arturo Salvato,,

Questa sera alle ore 20 avrà luogo nei locali del Dopolavoro di Chiavris un rancio in onore dei legionari reduci dalla Spagna che saranno festeggiati dai camerati del Gruppo Rionale «A. Salvato».

Seguirà quindi un trattenimento musicale nell'ampio giardino del Dopolavoro stesso ed a questo sarà gradito l'intervento di fascisti e delle loro famiglie.

Per i legionari di Paderno

Il Plotone Fanti di Paderno festeggierà i valorosi reduci di Spagna di Paderno offrendo loro un cameratesco rancio per dimostrare tutta la simpatia e l'ammirazione.

Al rancio, che verrà consumato presso la sede del Fante la sera di sabato 22 corrente alle ore 20,30, possono partecipare tutti, e le adesioni, accompagnate dalla relativa quota, dovranno pervenire alla sede medesima (Trattoria Michelutti, piazza Paderno) entro le ore 12 di venerdì 21 corrente.

Attività del consorzio cooperativo pelli

Un'attività che meriterebbe di essere maggiormente conosciuta e più altamente apprezzata, è quella che svolge il Consorzio cooperativo pelli di Udine, costituitosi nell'anno 1927 e che riunisce nel proprio ambito sociale tutti i macellai del mandamento di Udine e numerosi altri della Provincia.

Durante il periodo della sua vita sociale la Cooperativa, raggiungendo integralmente i propri fini sociali, ha ampiamente dimostrato la utilità della propria funzione a pieno e totale vantaggio dei soci tutti. Dall'anno 1930 il Consorzio ha assunto in appalto, dal Comune, la gestione del macello comunale, regolarizzando e normalizzando il funzionamento in conformità di quei criteri che fanno oggi del macello di Udine uno dei nostri capoluoghi un esempio apprezzato e seguito da parecchi altri capoluoghi delle Provincie d'Italia.

Il giorno 14 corrente mese il segretario dell'Ente nazionale fascista della cooperazione ha effettuato una visita presso la sede del Consorzio, ricevuto dal presidente, dal direttore e da un rappresentante del Collegio sindacale, coi quali il camerata Carloni si è lungamente intrattenuto.

Dopo una minuziosa e prolungata visita agli Uffici ed agli impianti industriali, il segretario provinciale dell'Ente fascista della cooperazione ha visitato pure il macello comunale, ricevuto dal direttore dello stesso dott. Selan che è stato gentilmente prodigo di notizie relative al funzionamento dei vari impianti.

Concorso veterinario

E' aperto un concorso per l'incarico di veterinario presso il Deposito cavalli stalloni di Foggia.

La domanda deve essere presentata al presidente del Deposito, entro il 31 agosto.

Proroga di riserva di caccia

Il ministro per l'Agricoltura e Foreste ha emesso un decreto col quale la concessione di riserva di caccia, disposta con il D. M. 1 agosto 1924, al nome dei sigg. Ottellio conte Settimio, Deciani conti Antonio, Vittorio, Francesco e Agostino, sui fondi denominati «ragioni di Ottelio e Deciani», della estensione di ettari 950, siti nei Comuni di Arlis, Rivignano, Pocenia e Torsa, è prorogata, al nome dei sigg. Margreth contessa Teresa ved. conte Antonio Deciani, Deciani conte Lodovico fu conte Agostino, Deciani contessa Aurelia e contessa Clementina, fu conte Antonio, conte Ottelio Settimio fu conte Antonio, alle condizioni stabilite nel precedente decreto, fino al 1. dicembre 1950.

Divieti di caccia e uccellagione prorogati

Il ministro per l'Agricoltura e Foreste ha prorogato fino a tutta la annata venatoria 1939-40 il divieto di caccia e uccellagione nella zona del monte Jof della estensione di ettari 2000 circa, delimitata dai seguenti confini: strada provinciale Maniago-Maniago Libero, ponte Ravedis mulattiera ponte Ravedis-Forcella La Croce; strada comunale Forcella La Croce-Palla Barzana-Pian delle Marie-Poffabro-Colvese-Maniago.

E' pure prorogato fino a tutta la prossima annata venatoria il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Fagagna, della estensione di ettari 600 circa delimitata dai seguenti confini: strada che da ovest di Fagagna porta a Rivolta fino allo incrocio con la strada che dirigendosi a nord conduce a Madrisio, toccando la località Madonna di Tavelle; strada da detto incrocio sino a Madrisio e da Madrisio sino all'incrocio della provinciale San Daniele del Friuli-Fagagna; da detto incrocio lungo la provinciale stessa fino a Fagagna fino a ricongiungersi alla stazione di Fagagna con la strada Fagagna-Rivolta.

Nella Pia opera delle chiese povere

Il prossimo venerdì terzo di mese, nella Chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicato alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli iscritti alla Pia opera dell'adorazione perpetua e delle chiese povere.

La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli iscritti.

La sera alle ore 17.30. Ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica con fervorino.

Cronaca mesta

Giuseppe De Monte

Nelle prime ore di ieri è deceduto al nostro ospedale il giornalaio Giuseppe De Monte. Aveva 58 anni e da molti anni faceva parte della famiglia del nostro giornale di cui era il distributore per San Daniele.

Buon lavoratore, per le sue doti di sincerità e di correttezza godeva meritata stima e diversi amici per i quali aveva avuto modo di conoscere il suo carattere aperto e cordiale.

Questa sera alle ore 19. seguiranno i funerali. Alla famiglia sentite condoglianze.

ATTI FEDERALI

Nomina capi-fabbricato

Il Segretario Federale ha nominato Capi Fabbricato i seguenti fascisti del Gruppo Rionale «Arturo Salvato»:

Beron Giulio — Carlini Giovanni — Cossutti Giovanni — Cossutti Ernesto — Cossutti Calisto — Cucavaz Giuseppe — Chiavegato Giovanni — Drigani Erminio — Fol Onorio — Gervasutti Gino — Idos Edgardo — Micon Cesare — Palmiero Salvatore — Piatti Ambrogio — Peruzzo Angelo — Rodolfi Antonio — Semagliotto Francesco — Tirindelli Aurelio — Tulisso G. Batta.

Il Delegato Rionale del Comitato Prov. Protezione Antiaerea ha loro consegnato la cartella coi questionari famiglia per le indagini relative alla protezione antiaerea nei fabbricati a loro assegnati.

Alla Mostra del Pordenone

La giornata di domenica, come avevamo annunziato e previsto, la Mostra del Pordenone è stata visitata da grande folla di persone.

Simpatico il numeroso gruppo pordenonese, che ha avuto modo di ammirare e di lodare la bella disposizione delle opere, che in buona parte provengono da Pordenone e dal pordenonese. Oltre al Dopolavoro degli Agenti di Commercio e delle Arti Grafiche, c'era il Dopolavoro dell'Azienda Elettrica, accompagnati dai camerati cav. Polese e cav. Pasquetti. Nel pomeriggio, fra i vari gruppi, il Dopolavoro di Aiello con il podestà e il segretario del Fascio.

Speriamo che l'esempio sia seguito anche da altri paesi, specialmente nella considerazione, oltre che del valore educativo della visita, delle facilitazioni usate alle comitive non inferiori a venti persone.

Per domenica, Pordenone darà un nuovo notevole contingente di visitatori, con il Dopolavoro della Cooperativa Cattani e con l'Istituto di Cultura fascista.

LE NUOVE NORME DEL LOTTO

Con un solo biglietto si vince un solo milione
(ma è sufficiente, via...)

Da quindici giorni funzionano due ruote di più per le estrazioni del Lotto: quelle cioè di Genova e Cagliari.

Ed ora ecco riassunte le principali norme per le giocate in base al nuovo decreto. La validità dei biglietti è di 30 giorni, però dandone avviso alla Intendenza di Finanza del proprio capoluogo entro il detto termine, si può ottenere la proroga per altri 60 giorni. Il giocatore deve assicurarsi che la giocata venga esattamente scritta tanto sulla matrice come sulla figlia, ed è in diritto di non accettare bollette, alterate o corrette. Il pagamento delle vincite viene effettuato presso le ricevitorie ove furono ricevute le giocate quando l'importo non superi le L. 1700. Il pagamento delle vincite superiori è disposto dalla Intendenza di Finanza: a tale effetto i giocatori debbono presentare alla Intendenza stessa, direttamente o a mezzo dei ricevitori, le bollette vincenti, ritirandone ricevuta. L'Intendente di Finanza deve poi provvedere al pagamento delle vincite entro dieci giorni dalla estrazione. Le vincite sono esenti dalle imposte di ricchezza mobile.

Le bollette del gioco sono dei seguenti tagli: centesimi 50 e 60, lire 1, 2, 3, 5, 10, 25 e 30. Un bollettario speciale di prezzo non inferiore a 3 lire per bolletta, servirà per le giocate per otto ruote. Nel caso che si voglia fare una giocata il cui importo non si può eseguire con una sola bolletta, questo verrà formato con più bollette legate. Qualora poi sulla bolletta sia omessa l'indicazione della ruota, la giocata s'intende avvenuta per la ruota di Roma.

La giocata per tutte e dieci le ruote non può essere inferiore a Lire 3. E' ammessa anche la giocata per otto ruote, che debbono essere esattamente indicate tanto sulla matrice quanto sulla bolletta e su bollettario speciale di prezzo non inferiore a Lire 3.

L'intero prezzo potrà essere ripartito fra le sorti prescelte e la vincita corrisponderà all'ottava o decima parte di quella che si otterrebbe con una giocata per una sola ruota. E' ammessa la giocata valevole per 15 e 25 estrazioni consecutive, pagando anticipitamente lo importo complessivo di essa per il numero delle estrazioni indicate. Qualora si verifichi una vincita di bolletta multipla, come sopra indicata, di cui non si sia ancora esaurito l'intero periodo per cui è stata emessa, la bolletta deve essere restituita al giocatore ed il pagamento della vincita viene eseguito in base a dichiarazione della Commissione di archivio, contenente tutti gli estremi della bolletta vincente, a tergo della quale verrà annotato il pagamento eseguito.

La vincita di ogni singolo biglietto non deve superare l'importo di un milione. Il gioco della sorte di ambo, fatto con un sol numero contro tutti gli altri 89 si chiama: gioco di ambata. La giocata di ambata sostituisce l'estratto semplice col vantaggio che vince 74 centesimi di più sopra ogni lira giocata. Difatti mentre il premio per l'estratto semplice è di dieci volte e mezzo la posta, quello per l'ambata è di 11,235 volte la posta. Questo gioco non si può fare per frazioni di lira e va perciò aumentato di lira in lira, coi seguenti minimi di posta: per una sola ruota lire 3, per otto ruote oppure per tutte dieci le ruote L. 30.

Facilitazioni
alle famiglie numerose per l'illuminazione elettrica

La Società friulana di elettricità ha comunicato al presidente della Unione fascista famiglie numerose che per aderire alla campagna demografica svolta dal governo fascista, la sua superiore organizzazione ha deciso di concedere la riduzione di centesimi quindici sul prezzo normale del kilowattora per i consumi di illuminazione elettrica a contatore effettuati da utenti appartenenti alla Unione fascista fra le famiglie numerose da essa servite.

Gli interessati dovranno presentare alle rispettive aziende fornitrici una domanda in carta semplice, corredata dai seguenti documenti: certificato della Unione fascista famiglie numerose, comprovante l'appartenenza alla Unione stessa; certificato anagrafico di data non anteriore ad un mese, comprovante la esistenza di almeno sette figli viventi, computando fra essi anche i figli caduti in guerra o per la Causa nazionale.

La riduzione avrà inizio a partire dal mese successivo a quello della presentazione della domanda e verrà conteggiata a fine dicembre e rimborsata entro il mese di febbraio successivo di ogni anno o eventualmente prima, alla scadenza del contratto o alla cessazione dell'appartenenza dell'utente alle famiglie numerose. Le bollette quindi durante l'anno saranno rimesse al prezzo normale di tariffa.

La riduzione di cui trattasi riguarda una sola fornitura interessante ogni singolo richiedente e precisamente la fornitura relativa alla illuminazione della normale abitazione; essa non è cumulabile con altri eventuali sconti concessi e va applicata per il solo corrispettivo di energia per illuminazione con esclusione cioè dei diritti fissi, noli, bolli e tasse.

I documenti dovranno essere, in proseguo di fornitura, ripresentati ogni anno entro il mese di luglio, onde confermare l'applicazione della riduzione.

La mancata presentazione di detti documenti ha valore di rinunzia della riduzione già applicata.

La facilitazione in oggetto avrà la durata fino al 31 dicembre 1940; salvo taciti rinnovi di anno in anno.

Viaggio a Ginevra
per la visita al Museo del Prado

L'Unione professionisti ed artisti di Venezia, con la collaborazione della C.I.T. ha indetto una gita a Ginevra per visitare la collezione del Prado.

L'esposizione allestita nel «Musé d'art et d'Histoire» di Ginevra contiene in dieci sale dipinti dei «Fari del Mediterraneo» come si esprime il Direttore del Prado che ha curato di persona l'esposizione di Ginevra; quelli d'Italia: Mantegna, Raffaello, Tiziano, Tintoretto, Veronese; e quelli di Spagna: Greco, Velasquez, Goja, Murillo, Zurbaran, Ribera, Weyden, Memiling, Breughel, Bosch, Cranach, Durer, Rubens, van Dyck figurano in altre quattro sale.

La gita avrà luogo dal 29 luglio al 1. agosto con due giorni di permanenza in Svizzera. Ad essa potranno partecipare anche i professionisti e gli artisti friulani i quali potranno inviare la loro adesione alla Unione professionisti ed artisti di Udine (via Aquileia N. 3).

La quota di partecipazione è di lire 300 dalla frontiera.

Beneficenza

Alla Mutua Agenti di Commercio. — Per onorare la memoria di Daniele Cattaruzza, gestore della birreria Moretti di Udine, via Rialto, i dirigenti e gli impiegati della ditta Luigi Moretti hanno offerto alla Mutua agenti di commercio la somma di L. 50.

All'Ente Comunale di assistenza. — In memoria del camerata Aurelio Sello: segreteria provinciale dell'Artigianato, L. 50.

Per i poveri della Parrocchia delle Grazie. — In memoria del cav. uff. Gio. Batta Antonini: N.N., lire 20; N.N., 100.

All'Istituto Tomadini. — Umberto Michieli, L. 2000. La Direzione riconoscente ricorda la generosità del suo benefattore.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza B.V. del Carmine). — Nel primo anniversario della morte di Alessandro Bianchini per onorare la sua memoria i figli offrono L. 50. — N. N. nel trigesimo della morte del dott. Stringher, lire 15; ved. Di Giov. De Luca, 5.

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia SS. Redentore). — Direttore e maestranze della Tipografia Del Bianco, L. 73, in memoria della signora Maria Zavagno ved. Collonnello.

Macellaio infortunato

Il macellaio Gio. Batta Cugini di 42 anni fu Giuseppe abitante in piazzale G. B. Cella 13, è stato medicato e dichiarato guaribile in 8 giorni dal sanitario di turno del civico ospedale per una ferita da taglio nella regione dorsale della mano sinistra.

Intento al suo lavoro maneggiando un coltello del mestiere, ma non con la consueta precisione, si era prodotta tale lesione.

Un polso lussato

Ieri sera ha dovuto ricorrere al sanitario di turno del civico ospedale, la casalinga Teresa Gazzoni di 49 anni abitante in via Cormons 15, la quale cadendo accidentalmente a terra aveva riportato una lussazione del polso destro e probabile frattura del radio. Guarirà in un mese.

Morsicatura

Nel pomeriggio di ieri il quattordicenne Gerardo Colautti di Pietro abitante in via Bertiolo ha aizzato un cane il quale gli ha addentato un piede. Il sanitario che lo ha visitato gli ha riscontrato i segni delle carezze canine che scompariranno in due o tre giorni.

Contravventore alla diffida

E' stato tratto in arresto e denunciato il cinquantenne Giovanni Ortoli di Gio. Batta da Forgaria, perchè contravventore alla diffida.

GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Udienza del giorno 18 luglio XVII. Presidente: cav. Mario Bina; P.M.: avv. Vittorio Rubini; Cancelliere: Mori.

Minacce a mano armata

Nicolò Battello fu Angelo di 48 anni da Lestizza deve rispondere di minaccie a mano armata: egli il giorno 30 gennaio scorso, ad una richiesta perchè stesse abbattendo un gelso del cortile in comune si rivolgeva con la scure contro Angela Battello. Conseguenza, 2 mesi di reclusione e spese con la condizionale e non menzione.

Esercenti in fallo

Il negoziante Girolamo Cesselli fu Giuseppe di anni 52 nel suo negozio di Tavagnacco vendeva dell'olio di oliva sopraffino vergine a prezzo superiore a quello prescritto per cui si busca dal pretore 50 lire di ammenda e le spese. - Difensore avv. Gomirato.

— Amelia Martinuzzi fu Giovanni titolare di un negozio di frutta in via Poscolle vendeva della verdura a prezzo superiore al calmiere. Si busca 100 lire di ammenda e le spese. - Difensore avv. Massa.

— L'esercente di Treppo Grande Irma Tea di Enrico di anni 41, vendeva nel proprio esercizio del vermuth con diffetto di zucchero. Ma ciò non costituisce reato ed il Pretore la ha assolta. - Difensore avv. Tavano

La festa di Giovanni

Il 24 giugno scorso Giovanni Bulfoni di Andrea di 43 anni aveva un particolare motivo per essere allegro. Era la sua festa e lui l'aveva celebrata con copiose libazioni. Non era una novità per lui esagerare nell'alzare il gomito ma comunque ogni cosa è andata liscia fino a quando non ha pensato alla donna (cercate la donna) e precisamente alla sua amica. Questa però al cospetto dell'amico così male in arnese ha risposto con un reciso rifiuto alla proposta di trascorrere insieme il resto della giornata. Bulfoni ha risposto autoritariamente e Teresa Cainero si è anche vista minacciata da un coltello per cui ha provveduto alla denuncia che ha provocato l'arresto del Bulfoni. Il dibattimento si conclude con la condanna dell'imputato a 30 giorni di reclusione e 15 di arresto. Difensore avv. Centazzo.

Ubriaco e disturbatore

Vuanini Gio. Batta fu Pietro di 52 anni, è stato colto dai vigili il giorno 10 u. s. mentre in istato di manifesta ubriachezza importunava alla stazione ferroviaria i viaggiatori in arrivo col chiedere troppo insistentemente e con modi inurbani di trasportare le valigie. E' condannato a 4 mesi di reclusione e a 15 giorni di arresto e alle spese - Difensore avv. Centazzo.

Mendicante prepotente

Alvise Moatti fu Giovanni di 50 anni da Buia e residente a Udine il giorno 12 u. s. in evidente stato di ubriachezza chiedeva l'elemosina. In una casa di via del Sale, ricevuto un rifiuto alla sua richiesta di aiuto, minacciava con una stampella la persona che giustamente, in rapporto allo stato anormale e ributtante in cui versava il mendicante, si era rifiutata di elargire l'elemosina. Ai vigili poi, che lo avevano tratto in arresto per l'inconsulto atto, rivolgeva parole oltraggiose. Chiamato a rispondere di mendicità e oltraggi si busca sei mesi e 5 giorni di reclusione, 100 lire di ammenda e alle spese per l'oltraggio mentre è assolto per il reato di mendicità. - Difensore avv. Centazzo.

IL GIORNO

Mercoledì 19 luglio (200-165)
S. Vincenzo de' Paoli

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Da Ros Gianna di Fiorello; Vismara Bruno di Virginio; Vellucci Matilde di Domenico; Rigo Adriana di Giovanni.

Pubblicazioni di matrimonio: Altinier Bruno meccanico con Fallutti Gina casalinga; Marchi Laerte ragioniere con Rinaldi Raffaella casalinga.

Morti: Zen Giovanni fu Pietro di anni 62 cocchiere; De Monte Giuseppe fu Giacomo di anni 57 giornalaio.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvolamenti sparsi sulle regioni settentrionali e centrali con qualche manifestazione a carattere temporalesco sui rilievi montuosi. Buono sulle regioni meridionali.

IN CUCINA

Pomodori alla Sarda - Sbucciate e sgranate dei bei pomodori; mettetelI in un tegame di alluminio con olio, sale e pepe. Tritate finemente uno spicchio d'aglio, del prezzemolo e un'acciuga salata diliscata, e mischiate il tutto con una manciata di riso crudo. Con questo composto riempite per metà i pomodori, e irroratelI leggermente con olio; coprite il tegame, e fate cuocere lentamente per circa 45 minuti, rivoltando sovente i pomodori e bagnandoli di quando con un po' di sugo di carne.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: riso e fagioli, pasta al sugo, coniglio al forno, cotechino, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e patate, vitello arrosto, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.20-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 11.30: Orchestrina Lotti — 12.25: Radio Sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Giuseppe Mulè — 22: «Il problema del quarto atto», un atto di A. Conti — 22.30: Società Corale «Teodulo Mabellini» del Dopolavoro Provinciale di Pistoia, diretta dal m. Marino Cremesini. Indi: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania - Padova
Ancona - Firenze I I- Roma II

Ore 21: Canzoni e ritmi, orchestrina Moderna diretta dal m. Saverio Seracini con il concorso di Miriam Ferretti, Fulvio Pazzaglia, Antonio Sacchetti e Trio vocale — 22: Dizionarietto tascabile, — 22.10: Musica da camera, trio Salerno-Lugli-Capriglio. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova I - Roma (onda ultracorta)

Ore 20.30: Duo pianistico Bormioli-Semprini — 21.10: Campane, fantasia di Enzo Ferrieri — 21.25: Orchestra d'archi di ritmi e danze, diretta dal maestro Tito Petralia. — 22: Romanze e canzoni dell'ottocento. Indi: musica da ballo.

IN TEMA

Fa bene sudare?

Si guarda sempre con una specie di ammirazione e di invidia una persona la quale vi dica: «Io non sudo affatto».

Sudare oggi è per la maggioranza della gente un disturbo sgradito e un inconveniente di cui si farebbe volentieri a meno. Molti credono addirittura che esso sia un segno di debolezza o di malattia.

Le idee chiare anche in questa materia gioveranno a toglierci da ogni ansietà. Bisogna saper distinguere tra il sudore patologico che affligge i malati di grandi malattie febbrili acute o croniche, come ad esempio la tubercolosi, e il sudore fisiologico che non è altro che un fenomeno normale di traspirazione. Il preoccuparsene può costituire il motivo di un'ansietà inutile e il cercare di impedirlo è senza dubbio un errore che può anche portare a delle conseguenze dannose.

Le ghiandole sudoripare

Pur senza volerci addentrare in una contabilità che sarebbe assurda possiamo accettare la cifra di due milioni riferita da taluni fisiologi, per il numero totale delle ghiandole sudoripare sparse in tutto il corpo. Esse prevalgono in certe zone, come nel cavo ascellare, nel le pieghe inguinali, nella regione internaticale o in zone particolari che mutano da individuo a individuo. In questi settori della pelle non solo è maggiore il numero ma anche la grandezza stessa delle ghiandole. Le mani e i piedi sono organi ricchissimi di ghiandole sudoripare il che porta ad inconvenienti spesso sgradevoli.

Ogni ghiandola è costituita da un semplice tubo più o meno lungo che si apre all'esterno con un piccolo orifizio isolato, *i pori della pelle*, mentre all'altra estremità esso si ravvolge su sè stesso formando una specie di piccolo gomitolo, situato a maggiore o minore profondità, quasi sempre nel derma.

Vi sono degli animali che mancano completamente di questo apparato sudoriparo, sostituito da un diverso sistema di traspirazione. Il cane ad esempio da cui il proverbio, che va inteso in senso ironico «sudare come un cane». Il cavallo, invece, è ricoperto completamente da un sistema sudoriparo attivissimo.

Nell'uomo i due milioni di ghiandole cui abbiamo accennato secernono un volume considerevole di sudore che in condizioni normali può raggiungere la quantità di un litro al giorno. Questa aumenta considerevolmente sotto l'influenza del calore o per effetto del lavoro muscolare che non è, altro in fondo che una fonte interna di calore.

Questa secrezione non è sempre valutabile perchè, allo stato di riposo il sudore evapora appena è prodotto e si deposita sulla pelle

Che cos'è il sudore

Vi è poi un rapporto diretto tra la secrezione sudoripara e quella renale. L'aumento di una significa diminuzione dell'altra e viceversa. In fondo anche da un punto di vista anatomico i tuboli sudoripari assomigliano ai tuboli renali, con questa differenza: che i tuboli renali confluiscono in un'unica cavità, il bacinetto del rene, mentre quelli sudoripari sfociano indipendentemente l'uno dall'altro.

E' sorprendente che queste piccole ghiandole siano capaci di eliminare una quantità così grande di liquido.

Il sudore è essenzialment una soluzione salina (cloruro di sodio), contenente dell'urea. L'eliminazione dei cloruri aumenta fortemente durante gli sforzi violenti dell'organismo e può raggiungere la cifra di due-tre grammi per ogni ora di fatica muscolare.

Al contrario il sudore elimina normalmente pochissima urea, un grammo per ogni litro, mentre l'urina ne elimina una grande quantità. La stessa cosa avviene per gli altri prodotti azotati.

Il sudore è anche la via di eliminazione dell'acido lattico, sostanza che rappresenta una sorgente per il fegato e i muscoli, ma anche un prodotto della fatica muscolare che deve essere eliminato.

Una osservazione interessante è questa: il sudore passivo, prodotto cioè dall'influenza del calore esterno è molto meno carico di sostanze escrementizie che il sudore prodotto attivamente da un esercizio intenso. Il primo è almeno due volte meno tossico del secondo. Ossia il sudore prodotto da l'esercizio muscolare è almeno due volte più utile per liberare l'organismo dalle scorie.

Origine del sudore

Esiste sotto la pelle nel tessuto cellulare sottocutaneo un immenso apparato vascolo - lacunare di cui ogni giorno più i fisiologi mettono in evidenza l'importanza. Esso con le sue innumerevoli concamerazioni costituisce una superficie che per un individuo di peso medio potrebbe essere, secondo un calcolo approssimativo dell'Heckel, di circa un ettaro, superficie dunque immensa percorsa da una grande rete di vasi linfatici che mantengono la circolazione in questa vasta nappa sottocutanea, nella quale circola il liquido che imbeve tutte le cellule periferiche. E' in questo tessuto che si producono edemi e che si deposita il grasso negli individui obesi. Esso ha dunque una importanza fisiologica ed anche patologica notevolissima. Le ghiandole sudoripare pescano, con il loro fondo a gomitolo, in questo tessunto lacunare dal quale ricevono l'acqua e i sali che compongono il sudore. Questo tessuto si potrebbe paragonare a una nappa d'acqua sotterranea nella quale pescano innumerevoli pozzi da cui si può estrarre l'acqua. Le ghiandole sudoripare sono i pozzi della pelle e i pori i loro orifizi. Per mezzo di questo sistema dunque il tessuto cellulare sottocutaneo è in comunicazione con l'esterno e il ricambio calorifico si svolge attraverso l'evaporazione del sudore che esce dalle ghiandole sudoripare.

La pelle dunque benchè sia impermeabile all'acqua rappresenta una superficie porosa. Essa funziona come la parete di certe caraffe porose che lasciando filtrare l'acqua dal loro interno mantengono freddo il contenuto per la evaporazione del liquido sulla loro superficie esterna. La temperatura interna del corpo per la evaporazione superficiale del sudore sulla pelle si abbassa quindi ogni qual volta aumenta il calore dell'ambiente. La evaporazione del sudore sottrae infatti calore al nostro corpo.

L'utilità fisiologica della secrezione sudoripara per l'equilibrio della temperatura organica è quindi di grande importanza pratica.

Qualche consiglio

La maniera più fisiologica, è pertanto più utile, per sudare è quella che segue ad un forte esercizio fisico. Si può dire che un esercizio fisico non raggiunge il suo scopo che allorquando raggiunge un'abbondante traspirazione. Allora esso svolge una funzione disintossicante eliminando attraverso il sudore sostanze dannose all'organismo.

Nel caso in cui una intossicazione accidentale metta in pericolo la vita dell'individuo, una abbondante sudorazione provocata mediante sovrariscaldamento dell'ambiente esterno favorisce l'eliminazione attraverso la pelle di tossici che si sono accumulati nell'organismo.

I bagni di vapore, i bagni di luce, i bagni di sole, oltre a numerose e complesse funzioni stimolatrici delle difese organiche del ricambio hanno il vantaggio di provocare una efficace traspirazione.

Sotto l'effetto del calore solare si può eliminare sino a 1200 grammi di sudore all'ora. Ben s'intende che una tale eccitazione all'apparato sudoriparo deve essere attentamente controllato e l'acqua eliminata in questo modo deve essere rimpiazzata per mezzo di bevande calde. Una traspirazione siffatta genera un senso di benessere, di leggerezza, di agilità e produce anche psichicamente dei benefici effetti.

La medicina fin dai tempi remoti ha consigliato la traspirazione abbondante e accelerata come mezzo di cura nelle manifestazioni artritiche, reumatiche, gottose ricorrendo come al mezzo più naturale ai bagni di sole.

Infine ricordiamo la benefica azione della traspirazione negli obesi che per il loro ritardato ricambio rappresenta uno stimolo efficace e indispensabile.

Lo sport, oggi fortunatamente diffuso tra la gioventù in maniera vastissima, ha reso evidenti questi concetti facendo toccare con mano i benefici della traspirazione che quando non sia frutto di malattia, mantiene la sanità e la giovinezza dell'organismo.

Dott. B.

Un braccio ferito

Maneggiando una lastra di vetro, la casalinga diciannovenne Antonietta Franco di Umberto abitante in via Eritrea 6, riportava una ferita da taglio all'avambraccio ed alla mano destra. Il dott. Chiussi l'ha giudicata guaribile in 10 giorni.

Piccolo pedone distratto

Lo scolaro Feliciano Novello di 12 anni di Zulivio abitante in via Cisis è stato ieri mattina medicato dal dott. Chiussi per una ferita da taglio al sopraciglio destro, dichiarata guaribile in 8 giorni. Camminando distrattamente il Novello batteva contro un'automobile ferma

DIPLOMA

All'Ateneo Musicale di Trieste, la signorina Nietta Tullo, allieva della professoressa Anta Tonitto, ha conseguito il diploma di Magistero di pianoforte. Vivi rallegramenti.

STATO CIVILE DI UDINE

18 luglio 1939 XVII

Nati	4
Morti	2
Matrimoni	zero

L'infortunio di una bimba

La piccola Anna Maria Salamaca di 4 anni di Ferruccio abitante in via Generale Baldissera 23, batteva accidentalmente il capo sul manubrio di una bicicletta. Riportava una ferita lacero-contusa alla fronte che richiedeva due punti di sutura. Il dott. Ciceri, medico di turno al civico Ospedale, l'ha dichiarata guaribile in 7 giorni.

Disgrazia sul lavoro

Il dott. Ciceri, sanitario di turno al civico ospedale, ha ieri sera prestato le cure del caso al segantino Achille Modotto di 24 anni di Umberto da Pradamano. Sul lavoro, nel rigirare un tronco d'albero rimaneva con il dito indice della mano sinistra fortemente pressato dal peso del tronco stesso e riportava lo spopolamento dell'ultima falange del dito. Guarirà in 20 giorni.

Cade dalle scale

Cadendo accidentalmente dalle scale la bambina Maria Polli di 7 anni riportava una ferita al basso ventre. E' stata ricoverata e giudicata guaribile in 15 giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - INSIDIA DORATA - Grande film avventuroso e drammatico interpretato da Victor Francis. Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - E' ARRIVATA LA FELICITA'. - Grande successo con Jean Arthur e Gary Cooper. Dopo lo spettacolo trattenimento nel «Giardino» Sottostante con l'orchestra ritmica Casieri di Torino. - Ritrovi famigliari e degustazione vini della originale Taverna. (In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno). Ore 20.30.

TRATTENIMENTI

TARCENTO Parco Ristoro - «Una notte a Madera» nella serata di gala. Ore 21. Tram dopo mezzanotte.

UDINE Giardino Moretti - Concerto musicale, con ingresso libero. Ore 21.

Pordenone

Agli agricoltori ed ai coloni

E' fatto obbligo, per legge, a tutti gli affittuari misti della Provincia di Udine, di compilare il questionario inviato loro in collaborazione con il proprietario del fondo e ciò per stabilire:

1) quali sono i componenti del nucleo familiare attualmente adibiti alla lavorazione del terreno in affittanza.

2) l'ettarato delle singole colture.

Tale rilevazione necessita all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale per reclamare il pagamento dell'assicurazione obbligatoria della maternità dovuta da tutte le donne del nucleo familiare dell'affittuario, misto comprese fra il 15.o e il 50.o anno di età e, conseguentemente, per dare la possibilità all'Istituto stesso di liquidare favorevolmente l'assegno di lire 100 per parto e lire 75 per aborto a tutte le puerpere aventi diritto. Infine, per applicare il disposto del Decreto ministeriale 30 giugno 1938, (Ministero delle Corporazioni) che impone la discriminazione degli affittuari misti della provincia di Udine in affittuari veri e propri e in coloni.

Si raccomanda la massima esattezza nella trascrizione delle generalità dei componenti la famiglia i cui dati dovranno essere conformi a quelli degli Uffici anagrafici comunali.

Autoservizio per Jesolo

Domenica 23 corr. la S.A.I.T.A. inizierà un nuovo autoservizio estivo Pordenone, Motta, Jesolo.

Scopo della nuova linea è quello di unire la nostra città e paesi vicini alla bella spiaggia di Jesolo, luogo di soggiorno prescelto da molte famiglie della nostra regione.

L'orario del servizio sarà in perfetta coincidenza con tutti gli altri servizi facenti capo a Pordenone, dando così la possibilità di andata e ritorno nella stessa giornata anche a quei passeggeri provenienti da centri più lontani.

Le tariffe saranno modicissime, da permettere a chiunque di approfittare del comodo ed utile autoservizio.

Siamo certi che la nuova linea incontrerà il favore del pubblico, essendo fino ad oggi molto sentito il bisogno di un rapido e confortevole allacciamento con la ridente spiaggia adriatica.

Funebri Adami

Hanno avuto luogo ieri mattina i solenni funerali della ottima signora Rosa Gini vedova Adami (madre del collega Cornelio) che, come dicemmo, ha chiuso l'altro giorno piamente la sua lunga e laboriosa giornata.

A San Marco si è svolta la celebrazione di un solenne Ufficio funebre, dopo di che si è ricomposto il lunghissimo corteo che ha scortato la salma fino al camposanto. Il feretro era portato a spalle dai nipoti che avevano voluto essere tutti presenti a rendere l'estremo affettuoso omaggio all'adorata nonna, e seguito dai figli e dagli altri parenti.

Una folta schiera di signore in gramaglie seguiva nel corteo immediatamente dopo il gruppo dei parenti e degli intimi di famiglia. Nella rimanente lunghissima teoria di folla abbiamo notato le rappresentanze del Comando della Gil pordenonese, del Fascio Femminile, del Collegio don Bosco, dell'Asilo Infantile 7.E. II con la presidenza e molte altre, oltre ad una folla di commercianti, professionisti, insegnanti, persone d'ogni categoria sociale, amici e conoscenti di famiglia che erano intervenuti anche da Chions e da altri Comuni della zona.

Ai figli e particolarmente al camerata Cornelio, ed ai parenti tutti rinnoviamo vive condoglianze.

Auto in un fossato

Domenica scorsa cinque pordenonesi, volendo fare una gita domenicale, partirono con una automobile.

Giunti vicino Azzanello di Pasiano, in un incrocio stradale, per non cozzare contro un'altra vettura la macchina dei cinque pordenonesi finì con il capovolgersi nel fossato laterale. La macchina, naturalmente, rimase assai malconcia, non così per fortuna i cinque amici che se la cavarono con leggere ferite, giudicate dai sanitari del nostro Ospitale guaribili in pochi giorni.

La caduta d'un muratore

Il muratore Florindo De Benedet fu Giuseppe occupato presso la S.A.I. Veneto-Lombarda nel cantiere di Viale Cossetti, riceveva per errore una spinta da un suo compagno di lavoro, e cadeva da tre metri di altezza nelle fondazioni di una costruzione in corso.

Per sua fortuna non riportò che la distorsione dei piedi che guarirà, poichè è leggera, in poco più di una settimana.

Ferito alla colonna vertebrale

Certo Angelo Sparavier fu Domenico, di 47 anni, da Pasiano, il 16 corr. verso le 6 pomeridiane, correva in bicicletta nei pressi appunto di Pasiano, quando, per cause non ben accertate, andava a finire in un fossato. Nella caduta lo Sparavier riportò la frattura delle apofisi spinose della terza e quarta vertebra cervicale. Ne avrà per quasi due mesi, ed è stato ricoverato al nostro Ospedale.

Una singolare truffa — Due denunce

A Budoia è accaduto l'altro giorno un fatto poco consueto anche per le circostanze che l'accompagnarono. Elisa Zambon fu Valentino, di 46 anni, residente a Dardago, aveva vivo il desiderio di acquistarsi una casetta ch'era in vendita per 7.500 lire, ma non aveva il denaro necessario. Si rivolse allora ad un suo conoscente certo Antonio Zambon fu Osvaldo, di 57 anni, pure da Dardago, muratore, ma che ci teneva a farsi passare per geometra per la quale sua illegale abitudine è stato recentemente condannato dal Pretore di Pordenone a duemila lire di multa.

Entrambi, quindi, la Elisa e l'Antonio Zambon, si recarono a trovare in malga certo Luigi Zambon fu Paolo, e facendogli credere di avere una vecchia cambiale di 500 lire da rinnovare, gli fecero firmare una cambiale in bianco per poi riempirla, come fecero, per 8500 lire. Sotto alla firma del Luigi Zambon, che è persona facoltosa, riuscirono i due convinsero poi anche certo Pietro Fanna fu Angelo ad apporvi la sua, e quindi si portarono accompagnati da costui alla Banca del Friuli, succursale di Aviano, dove scontarono l'effetto cambiario. Vedendo la firma del Luigi Zambon, ch'egli ben conosceva, e vista la presenza del secondo avallante Fanna, che era in buona fede, la Banca non ebbe difficoltà a pagare. Per buona fortuna il contratto regolare non si era potuto stipulare in tempo, e la somma di L. 7500 era stata depositata presso la stessa Banca in un libretto. Una lite fra il Luigi Zambon ed un suo figlio che lo rimproverava di aver firmato la cambiale per 8500 lire aperse a quest'ultimo gli occhi, e di qui nacque una immediata denuncia ai Carabinieri di Polcenigo. Il libretto venne sequestrato, e la Elisa Zambon e l'Antonio Zambon (detto «Toni Palazzin») sono stati denunciati per truffa all'Autorità giudiziaria.

Un furto

All'oste Eugenio Rupolo fu Emidio, di anni 35, da Caneva di Sacile, ignoti ladri nella notte dal 15 al 16 corr. penetrati in casa mediante la rottura di una finestra gli rubarono una bicicletta da donna marca Turus, una giacca usata grigia, un paio di pantaloni usati, pure grigi, un cappello color marrone e due chilogrammi di formaggio.

Fatto l'eterogeneo bottino, i ladri, se ne andarono indisturbati.

Il furto è stato denunciato.

Colpito accidentalmente con una forca

L'altro giorno l'agricoltore Ferdinando Vittorio Perin di Vittorio, di 21 anni, da Cordenons, si trovava in campagna in località «Trames» a caricare dell'erba medica in compagnia del fratello Luigi, di 16 anni, che, accidentalmente, porgendogli l'erba stessa lo colpì con la forca alla regione sopraclavicolare sinistra, con sospetto di penetrazione in cavità toracica. Il dottor Jorio apprestategli le prime cure, e giudicatolo guaribile in una ventina di giorni, lo fece ricoverare all'Ospedale Civile della nostra città.

PRATA di PORD.

Il rimpatrio di un eroico legionario

Da alcuni giorni è rimpatriato il legionario medaglia d'argento cap. Mag. Pinamonte Lasconi, reduce dalla Spagna.

Il legionario che è stato ferito gravemente in un combattimento per la presa di Barcellona e per la quale fu decorato di medaglia d'argento al valor militare, e che fu volontario della guerra etiopica, è stato ricevuto da tutte le autorità del paese e vivamente festeggiato. Rivolse belle ed appropriate parole al valoroso camerata il signor dott. Gaspare Calli, tenente medico e volontario della guerra d'Etiopia.

Rispose ringraziando tutti l'eroico festeggiato.

Colonia elioterapica

Con rito semplice ed austero, ed alla presenza di tutte le autorità locali, è stata riaperta la Colonia Elioterapica «Medaglia d'Oro Costanzo Ciano». Dopo l'alza bandiera, il parroco don prof. Giuseppe Raffin ha proceduto alla benedizione ed il Segretario Politico ebbe per i piccoli coloni parole di viva raccomandazione e precisamente di ricordarsi ogni giorno con riconoscenza, del Duce che ha voluto istituiti in tutti i Comuni d'Italia i nidi di sole per la salute dei bambini.

Il nostro nido di sole ospita quest'anno ben 90 bambini poveri.

Alla colonia sono pervenute offerte in denaro e in generi che quanto prima pubblicheremo.

Ad ogni buon fine il Segretario del Fascio e Comandante della Gil si raccomanda vivamente perchè tutti i cittadini e specialmente i più abbienti, abbiano ad offrire, alla bella istituzione, più che sia possibile.

PRAVISDOMINI

Apertura della colonia

Il giorno 17 alla presenza delle autorità locali si apriva la colonia elioterapica colla consueta benedizione impartita dal parroco e la cerimonia dell'alza bandiera.

Dinanzi ad un folto pubblico costituito dalle famiglie dei piccoli coloni il Comandante AA. BB. tenne un discorso con appropriate parole inneggianti all'opera benefica del Littorio.

La Colonia estiva comprende circa 100 fanciulli che godranno così il beneficio del sole, dell'aria, della vita libera e gioconda e d'un vitto fresco e nutriente.

Alla segretaria del Fascio, al Corpo insegnante che con tanta passione e con tanto zelo prestano gratuitamente la loro opera filantropica per il buon funzionamento della Colonia il nostro plauso.

MANIAGO

Colonia elioterapica

Ieri, negli ampi locali e nei vasti cortili della Casa della Gil, ha ripreso la sua benefica attività la locale e fiorente colonia elioterapica.

L'apertura della colonia, la quale ospita circa 100 organizzati, ha avuto luogo con rito semplice ed austero alla presenza di [illegible] mamme, [illegible] degli elioterapici e fra vibranti acclamazioni al Duce.

VENZONE

Apertura della colonia

Alle ore 8.30 di lunedì alla presenza delle autorità civili, politiche e militari, e di una quantità di genitori ebbe luogo la semplice ma suggestiva cerimonia dell'apertura della nostra bella Colonia elioterapica.

Dopo l'alzabandiera seguito da tutti irrigiditi sull'attenti il Vice comandante della Gil ha ordinato il saluto al Duce e al Re Imperatore e poscia ha commemorato l'eroe Costanzo Ciano spiegando il significato della cerimonia e rivolgendo vibranti parole all'indirizzo del Duce.

Ha poi fatto l'appello di un Caduto fascista, iniziando col nome di Pio Pischiutta che ebbe i natali a Venzone. Dopo i canti della Rivoluzione ha invitato i bambini a recarsi nei refettori ove li attendeva un caldo e saporito caffè e latte e pane.

Gli intervenuti hanno assistito al primo pasto.

Della magnifica Colonia e del funzionamento ne riparleremo presto, sicuri che sarà come sempre una delle migliori.

CASSACCO

Novello levita

Domenica mattina, nella chiesa parrocchiale, con l'intervento delle autorità, familiari e numeroso pubblico, ha celebrato la sua prima messa il novello sacerdote don Bruno Comelli da Montegnacco. Era assistito nel santo sacrificio dal Vicario don Raffaele Taviani, dai sacerdoti Luigi e Silvio Noncco e don Fabbro Valentino.

Colonia elioterapica

Il 27 mattina è stata inaugurata alla presenza delle autorità la Colonia elioterapica diretta dalla maestra Anna Maria Barborini. Sono già pervenute al segretario politico oblazioni per la benefica istituzione.

Cividale

Apertura della colonia elioterapica

Ieri l'altro nel parco del R. Convitto Nazionale «Paolo Diacono» venne aperta la Colonia elioterapica con il rito dell'alza bandiera e con l'appello del glorioso Legionario caduto in Spagna Renzo D'Orlandi fatto dal Segretario del Fascio e con il saluto al Duce.

Prima Messa

La Chiesa di S. Floreano, parrocchiale della vicina frazione di Gagliano tutta ornata a festa ha accolto domenica una folla di fedeli per assistere alla prima messa celebrata dal nuovo sacerdote Carlo Zanon.

Accompagnato dai genitori, da sacerdoti, parenti e amici e da tutte le rappresentanze del paese, il nuovo Levita fece l'ingresso in Chiesa; sull'altare maggiore il Decano Arciprete mons. Valentino Liva ha rivolto al nuovo sacerdote parole di augurio per la sua nuova missione fra i fedeli.

Il nuovo sacerdote assistito dal padrino don Guido Gasparotto assieme al diacono don Miani Silvio e suddiacono Luigi Mariani e altri sacerdoti, ha celebrato la sua prima Messa, mentre la cantoria locale cantava la Messa di S. Cecilia del Tomadini sotto la direzione del maestro Agostino Cozzarolo.

Nel pomeriggio il nuovo Levita ha celebrato le funzioni che chiusura con il canto del «Te Deum» e impartita la benedizione papale autorizzato dal Santo Padre.

Associazioni cattoliche, parenti, amici e colleghi del festeggiato hanno inviato diversi doni accompagnati da auguri.

In Pretura

Pretore dott. cav. Succi — P. M. cav. uff. prof. De Vecchi — Cancelliere cav. Bonitti.

Truffe. — Giuseppe Tomasi di Giovanni, nato a Ferrara nel 1904 e residente a Udine, nell'aprile u. s., dichiarandosi agente della «Singer» sorprese la buona fede di alcune popolane facendosi da queste consegnare a titolo di riparazione delle macchine da cucire, macchine che poi vendette traendone ingiusto profitto.

Comparso in stato di arresto, le sue malefatte vengono punite con 2 anni e 3 mesi di reclusione, lire 2250 di multa, dichiarato delinquente abituale e assegnato ad una casa di lavoro.

Lesioni. — Arduino Verona fu G. Batta, di 21 anni da Racchiuso di Attimis, si busca mesi 3 di reclusione per lesioni in danno di Stampetta Angelo; condanna condizionale e non iscrizione.

Percosse. — Angelo Stampetta fu Luigi di 46 anni da Magredis di Povoletto, è stato condannato a lire 250 di multa, coi benefici di legge per percosse in danno di Gio Batta Verona.

Tragica morte di un motociclista

L'altra sera verso le ore 24 veniva raccolto d'urgenza al nostro ospedale il meccanico Mirando Vuattolo fu Antonio, di 21 anni, nato a Cividale ma residente con una zia in Premariacco, il quale presentava gravi ferite alla testa ed in altre parti del corpo. Prodigate subito le cure del caso i sanitari lo hanno dichiarato in pericolo di vita per fratture multiple della base cranica; dopo poche ore purtroppo il disgraziato giovane decedeva.

Alle 23 circa la zia del giovane, sapendolo via con la motocicletta, e non vedendolo di ritorno come aveva promesso, dava incarico a due giovani di fare delle ricerche. Questi subito in bicicletta percorsero la strada che sovente faceva il giovane per recarsi dalla fidanzata e, a poca distanza del paese in una cava di ghiaia scorsero un fanale acceso; si avvicinarono e trovarono il Vuattolo ferito. Subito chiamato il medico del Comune dott. Vincenzo Miani, egli ordinò l'immediato trasporto del giovane all'Ospitale di Cividale.

Si crede che la sciagura sia avvenuta per la troppa velocità presa in una curva.

Ieri si svolsero i funerali che riuscirono solenni. Molte le corone di fiori, larga rappresentanza del Fascio con gagliardetto e grande intervento di popolo.

TORREANO di CIV.

Sagra nel Capoluogo

Domenica prossima 23 corrente si svolgerà nel Capoluogo l'annuale sagra che è ormai diventata tradizionale per le varie attrattive che vi fanno convergere gran folla anche dai centri vicinori.

Oltre al ballo all'aperto che si svolgerà, come al solito sulle pittoresche sponde del torrente «Chiarò» l'apposito Comitato sta preparando delle novità e delle sorprese che troveranno certo il gradimento del pubblico

Daremo a suo tempo il programma particolareggiato.

MOIMACCO

Rapporto del Fascio

Nella piazza municipale di Moimacco, domenica scorsa alla presenza delle autorità locali, delle organizzazioni dipendenti e della popolazione si è svolto il rapporto annuale del Fascio sotto la presidenza del componente del Direttorio Federale camerata Bazzi e coll'intervento dell'Ispettore di Zona.

Fin dal mattino il paese era festosamente ambandierato e tappezzato da striscioni inneggianti al Duce ed al Fascismo.

Innanzi tutto è stato reso omaggio ai Caduti per la Patria deponendo una corona di alloro al Monumento ai Caduti ove i gerarchi e le autorità sostarono in devoto raccoglimento

Il Segretario del Fascio ha quindi fatto una dettagliata relazione sull'attività dell'anno XVII mettendo in evidenza l'efficienza della Sezione e delle dipendenti organizzazioni nonchè lo spirito laborioso e fascista della popolazione.

Il rappresentante del Federale ha preso atto dell'attività del Fascio di Moimacco compiacendosi col Segretario Politico per i lusinghieri risultati conseguiti ed impartendo infine le direttive per l'attività da svolgere.

Il raduno è stato aperto e chiuso col saluto al Duce.

Durante il convegno la Società corale del Dopolavoro formata da elementi misti in costume si è esibita con i canti fascisti.

PREPOTTO

Nel Comune

Con recente decreto il camerata Napoli Alfonso è stato nominato Podestà di questo Comune.

La notizia è stata accolta con grande soddisfazione di tutta la popolazione che ha avuto modo di apprezzare le doti del neo Podestà durante il tempo che ha retto il Comune in qualità di Commissario Prefettizio

Riapertura delle colonie estive

Con semplice ma significativa cerimonia presenti le Autorità locali, è stata aperta la colonia estiva ed ha avuto inizio la distribuzione della refezione agli assistiti del Comune.

PAVIA

Partita di calcio

La squadra «Gil Pavia» ha riportato una bella vittoria sulla compagine di Buttrio scesa per la amichevole contesa, fresca e baldanzosa, sul campo di Percotto.

I giallorossi di Pavia nel primo tempo non riescono a superare la difesa avversaria per causa dello sconclusionato gioco degli attaccanti che sono apparsi privi della minima intesa, la mediana invece composta di solidissimi elementi ha giocato brillantemente e la difesa ha dato nuova prova della sua insuperabilità.

I rossoblu di Buttrio sono stati ammirati nel loro reparto difensivo nel quale i due giovanissimi terzini hanno trattenuto le più pericolose azioni dei giallorossi mentre il minuscolo ma agilissimo portiere è stato più volte applaudito per le sue belle parate e per aver perfino fermato un rigore.

I Giovani fascisti di Pavia solo nel secondo tempo marcano la loro superiorità. Dopo aver subito la mortificazione della prima segnatura della partita riescono a violare successivamente per tre volte la porta avversaria.

Tutti i giocatori si sono comportati cavallerescamente e non si è verificato il minimo incidente, numeroso era il pubblico e pure numerosi i sostenitori della giovane squadra dei colli.

Formazione della squadra vittoriosa: Burello, Beltramini e Ciani, Gregorutti, Milocco (cap.), Calice, Mulinaris, Sirch, Gabetto, Filigoi e Pelizzari.

Sacile

Rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

I Segretari dei Fasci della Zona di Sacile, sono convocati a rapporto presso la Casa del Fascio di Aviano giovedì 20 corrente alle ore 20.30.

Pro colonia elioterapica

La signora Padernelli, mamma del valoroso G. Padernelli, al cui nome è intitolata questa nostra colonia elioterapica, nell'occasione della riapertura, per onorare la memoria dell'eroico suo figlio, ha elargito alla Gioventù Italiana del Littorio, per la cura elioterapica dei bambini bisognevoli lire 500.

Lieto evento

La famiglia del maresc. dei granatieri, Luigi Rezzin, addetto a questo Distretto Militare, è stata allietata dalla nascita d'una seconda graziosa e vispa bambina, alla quale sono stati imposti i nomi di Maria Luisa.

Vive felicitazioni e auguri.

POLCENIGO

Apertura della colonia

Con semplice cerimonia alla presenza di tutte le autorità ha avuto luogo l'apertura della Colonia Elioterapica «Principessa di Piemonte», sotto la direzione della Segretaria del Fascio Femminile.

I bimbi che sono in numero di 95, troveranno anche quest'anno tutti quei giovamenti che le statistiche degli anni scorsi ne hanno dimostrato luminosamente i risultati.

La Colonia avrà la durata di 30 giorni effettivi.

I Giovani fascisti a Redipuglia

Sono giunti domenica sera i nostri Giovani fascisti di ritorno dalla magnifica escursione ai Campi di battaglia del Carso e Redipuglia.

La lunga gita si è svolta in bicicletta senza incidenti in perfetta disciplina e cameratismo.

Ricevuti a Ronchi dal Vice Segretario del Fascio hanno trascorso la giornata con entusiasmo e memore riconoscenza ai vecchi soldati delle battaglie del Carso, dove le opere di guerra visitate fecero loro presenti i sacrifici e i sublimi eroismi della grande guerra.

S. VITO al TAGL.

Il nido di sole

L'apertura del Nido di sole che doveva avvenire lunedì 17 corr è stata rinviata di qualche giorno.

Investimento d'auto

L'undicenne Giovanni Gregoris di Giuseppe abitante a Madonna di Rosa, ieri mattina usciva di corsa dalla porta di casa sulla strada, mentre passava una «Balilla» che lo investiva in pieno, malgrado ogni sforzo dell'autista per evitarlo.

Prontamente soccorso con la stessa macchina investitrice il ragazzo venne trasportato al nostro Ospedale civile ove il primario prof S. Gabrielli gli riscontrò la frattura comminata della gamba destra ed escoriazioni multiple in tutto il corpo

SPILIMBERGO

Conferenze sanitarie

Lunedì sera presso la sede del Dopolavoro ha avuto luogo la prima conferenza di igiene e profilassi tenuta dal dott cav. Alessandro D'Andrea

Numerosissimi lavoratori hanno presenziato. Questa sera la seconda conferenza avrà inizio alle ore 20 per favorire la partecipazione di una maggiore massa di operai. Il ciclo delle conferenze si completerà nei giorni 21, 25, 27 luglio corr.

Ai fascisti

I fascisti che hanno regolata la loro posizione amministrativa entro il mese di aprile, possono presentarsi alla Segreteria del Fascio muniti di fotografia e durante le ore d'ufficio, per il ritiro della tessera dell'anno XVII. Coloro invece che non hanno effettuato alcun versamento per l'anno corrente, si affrettino a mettersi in regola, prima che vengono presi a loro carico provvedimenti disciplinari.

Operaio infortunato

L'operaio Cominotto Pietro, occupato presso la ditta Da Prat, commerciante di legna, l'altro giorno lavorando si conficcava una scheggia in un occhio. Dallo specialista dott. Baldassarri di Udine venne giudicato guaribile in giorni 15.

TRAVESIO

Apertura della colonia «A. Mussolini»

Alle ore 9 precise di lunedì con l'intervento di tutte le autorità ha avuto luogo l'inaugurazione della locale Colonia Elioterapica forte di un centinaio di bambini.

Preceduta dall'alza bandiera e dal saluto al Duce l'arciprete locale ha impartito la benedizione di Dio sugli intervenuti implorando dallo Altissimo le sue grazie onde la colonia abbia a perseguire quei risultati fisici-intellettuali e spirituali cui sono indice e scopo precipuo della fascistissima istituzione.

Il Segretario del Fascio ha esaltato e chiarito il significato della cerimonia dichiarando aperta la V. colonia elioterapica di Travesio che ha per titolo il nobile ed indimenticabile nome di Arnaldo Mussolini.

I coloni hanno quindi consumato la prima colazione confortati dalle autorità e dai familiari, suscitando nei piccoli manifesta gratitudine e riconoscenza al Duce fondatore dell'Impero.

Primo Comunione

Seguì domenica mattina nella Chiesa arcipretale la cerimonia della ammissione di 35 bambini e bambine della parrocchia alla prima comunione.

Al Vangelo l'arciprete illustrò con nobili parole il significato del rito soffermandosi sulla fede in Cristo che è anche sinonimo di amore perenne per la Patria.

Festa del Carmine

Con molto concorso di popolo e di forestieri domenica la frazione di Toppo ha celebrato la solennità della B. V. del Carmine.

Latisana

Festeggiamenti ai legionari

Con l'intervento dell'Ispettore di Zona, del Comandante del Presidio e delle autorità locali sono stati festeggiati i reduci dalla Spagna.

Accompagnati da rappresentanze dell'Esercito della Gil e degli iscritti al Partito i legionari hanno sfilato in colonna per le vie cittadine e si sono recati al Monumento dei Caduti dove un decoratissimo reduce ha scoperto una corona di ferro.

L'Ispettore di Zona interprete dei sentimenti dei fascisti della bassa Friulana li ha ringraziati e li ha additati alla riconoscenza di tutti gli italiani.

Ha proceduto quindi all'appello fascista dei Caduti.

La bella cerimonia ha avuto fine col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Tutti i reduci si sono poi riuniti in un cameratesco rancio.

Si ferisce giuocando

Giocando con alcuni coetanei nel cortile della propria abitazione Quain Lanza di Italico di 11 anni riportava una ferita al ginocchio giudicata guaribile in giorni 15.

Cade dall'altalena

Cadendo dall'altalena Comisso Arturo fu Ottavio di 8 anni ha riportato una ferita guaribile in giorni 8.

Un piede ferito

Per un pezzo di vetro su cui forava il piede scalzo riportava una ferita guaribile in giorni 10 il ragazzo Giuseppe Bivi di Agostino di 13 anni.

In Pretura

Contrasti. — Antonio Borghese di 48 anni da Pocenia ed il cognato Lino Deganis fu Giuseppe di 30 anni [illegible] fratelli Bernardis sono chiamati a rispondere di duplice delitto di ingiuria aggravata e di duplice tentata violenza privata.

Il Pretore assolve entrambi gli imputati da ingiurie per insufficienza di prove, [illegible] il Borghese dalle tentate violenze per non commesso reato e condanna il Deganis per esercizio arbitrario delle proprie ragioni a mesi 2 di reclusione col beneficio della condizionale nonchè a spese e danni a favore dei fratelli Bernardis costituiti Parte Civile.

Condanna infine il Bernardis alle spese processuali e danni e spese a favore dell'imputato Borghese in quanto assolto da ogni imputazione.

Difensore degli imputati dott. B. Rossetti. Difensori dei querelanti dott. L. Veritti.

Decreto confermato. — Umberto Zancan di Luigi di 54 anni da Palmanova opponente a decreto penale che lo condannava a lire 100 di ammenda per esercizio di vendita ambulante di calzature senza la iscrizione nei registri prescritti, dichiara di essere esente da tale obbligo quale artigiano che vende merce di propria produzione.

Il Pretore conferma il decreto di condanna.

Avv. di fiducia dott. Egidio Zoratti.

Remissione di querela. — Giacomo Rossi di Antonio di 40 anni da Latisana ed Albertis Francesco fu Giacomo di 56 anni pure da Latisana devono rispondere in seguito a reciproche querele di ingiurie e di esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Fanno però remissione delle querele e vengono prosciolti.

Difensore di fiducia del Rossi, dott. Rossetti. Difensore di fiducia dell'Albertis dott. Veritti.

Contumace. — Leopoldo Svetlicic fu Antonio di 43 anni da Idria opponente a decreto penale che lo aveva condannato a lire 2000 di multa per [illegible] senza [illegible] viene dichiarato [illegible] decreto di condanna per non essersi presentato al dibattimento.

Dalla Carnia

ITINERARI CARNICI

Raveo

Sta, Raveo romita, aggruppato attorno alla maschia torre della sua chiesa bianca, su di un declivio che a guisa di un tavollere verde, si stacca dal Monte Castellano per scendere ad affacciarsi sul fiume Degano scorrente giù sonoro e impetuoso, incidendo la valle profonda.

Vigila da l'alto Santa Maria dei Frati, il piccolo santuario della Vallata che alza di tra i pini ed i castagni annosi la cuspide rossa del suo campanilino, come la picca di una scolta gigante.

Giunge fino lassù lo scroscio solenne e perenne delle acque terse che lambiscono i fianchi di questo angolo verdissimo di pace, cullandoti il cuore e la fantasia con un senso di arcana carezza.

Da Villasantina giungi benissimo «col caval di San Francesco» in men di un'ora, senza fatica, che lo salire è lento, lungo il nastro sottile della strada inerpicantesi tra monte e fiume prima, su per il tavollere opimo poi.

Raveo è uno dei più piccoli Comuni della Carnia fedele, quieto e ospitale, rustico e gentile, fatto quindi, direi su misura, per le anime solitarie, per i bisognosi di silenzio e di riposo, fuori del mondo rumoroso e lussuoso.

Raveo ci dice la storia, è rammentato in documenti del secolo XIV, ma una terribile epidemia di peste — quando? — lo distrusse o quasi, tanto che solo sette abitanti rimasero in paese. Pare che esistesse anche un castello di Raveo, e precisamente era sul colle Nuvolaja a 644 metri di altezza. La tradizione locale è ferma su quel punto e si narra che quivi non tanto tempo addietro chiunque avrebbe potuto fare da sè la pianta approssimativa del castello, rilevandola dai ruderi e dalla conformazione del terreno: su questo colle si rinvennero anche delle cose antiche atte a giustificare la tradizione.

Con più certezza si parla di altro castello, o fortilizio, esistito sopra il Romitorio del Santuario, dove si rinvenne tra l'altro una macina a mano, monete d'oro, e ai piedi del presunto castello, una donna rinvenne a poca profondità nel terreno 26 teschi umani ed altrattenti coltellacci. Altri ritrovamenti di anticaglie nel tempo si rinvennero un po' da per tutto il territorio abitato di Raveo, ciò che ne dimostra la sua antichità.

Gite meravigliose per tutti i gusti da qui si possono intraprendere nelle immediate vicinanze: quelle dolci fino alle feraci colline di Maiano, Colza e Fresis: su per il fianco del monte all'ombra di faggi e avvellane fino al santuario mariano, grazioso nella sua architettura, che ti mostra i suoi altari di legno scolpito «e due belle cornici dorate del Comuci da Gemona».

Di lassù, dal sagrato e dalle adiacenze, si può godere una vista incantevole della vallata col corso del Tagliamento fino dove il Fella ad esso affluisce e si confonde.

E da qui ancora più su nella conca amena e frescante di Valdie, cosparsa di stavoli e protetta da una cappellina alla Madonna, dove un senso di riposo ti pervade e ti conforta. Sopra la conca verdissima si staglia il Monte Avedrunco ed il Col Gentile aspro e piramidale.

Altre ancora, belle e varie mete puoi raggiungere da Raveo su altipiani folti di pini e su vette eccelse come pure lungo le Valli del Degano e del Tagliamento, così ricche di storia, di leggende, di frescura e di serenità.

P. Menis

TOLMEZZO

Arresto

E' stato tratto in arresto a Comeglians certo Giacomo Della Pietra fu Giacomo di anni 43 per ubbriachezza.

FORNI DI SOPRA

Apertura della colonia

Alla presenza del Comandante della Gil di Fascio e di tutte le autorità locali si è oggi aperta la colonia climatica che accoglie circa un centinaio di organizzati bisognosi di cura e di assistenza.

Presenti anche i genitori degli stessi si è svolto il suggestivo rito dell'alzabandiera seguito dai canti della Patria e della Rivoluzione.

Chiusura tesseramento

Il Segretario del Fascio avverte gli interessati che il tesseramento dell'anno XVII si chiude improrogabilmente entro il corrente mese.

Gli interessati potranno rivolgersi presso la segreteria amministrativa del Fascio tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19.

PRATO CARNICO

L'alzabandiera

Nel nome del Duce lunedì, la ridente Colonia estiva di Prato Carnico ha riaperto il suo battente per accogliere lo stuolo della giovinezza che cresce gagliarda sotto il segno del Littorio.

Nella mattinata piena di luce e di sole, i bimbi accompagnati dai loro genitori, sono affluiti per tempo alla Colonia, accolti con affettuosa cordialità dalla direttrice e dalle assistenti, e, dopo aver ricevuto l'uniforme, si sono schierati dinanzi all'edificio, accanto al pilo per l'alzabandiera. Alle ore 9 sono giunte le autorità locali.

Circa un centinaio di bimbi che costituiscono il «Nido di sole» si sono con perfetta disciplina allineati sull'attenti all'ordine impartito dalla direttrice della Colonia sig.na Italia Roia, e quindi dopo il saluto al Duce: cui ha risposto un fervido A Noi! di tutti i presenti, il vessillo della Patria salutato romanamente, è salito sull'alto pennone.

Il rinnovato saluto al Duce e la preghiera-coro, ha così concluso la semplice e pur suggestiva cerimonia, con la quale è stato dato il via all'attività per l'anno XVII di questa veramente bella Colonia di Prato Carnico.

PALMANOVA

Si frattura le braccia cadendo da un albero

L'altro ieri il piccolo Giovanni Danesi di anni 9 da S. Giorgio di Nogaro cadeva accidentalmente da un albero. Raccolto e trasportato al nostro Ospedale Civile gli veniva riscontrata la frattura di ambo le braccia. Ne avrà per 40 giorni.

Una caduta

E' stata trasportata al nostro Ospedale Civile certa Zaninelli Felicita di anni 52 da San Giorgio di Nogaro con la frattura della spalla sinistra. La donna asseriva di essere scivolata malamente al suolo. Ne avrà per una trentina di giorni.

Il mercato settimanale

Ecco i prezzi del mercato di questa settimana: granoturco al q.le a L. 90; cinquantino da 80 a 85; avena da 110 a 120; segala da 100 a 110; fagiuoli da 80 a 110; patate al chilo da 0.60 a 0.70; erba medica al q.le da 23 a 25; fieno da 25 a 28; paglia di frumento da 16 a 18; legna forte da 12 a 13; legna dolce da 10 a 11; pane a 2.35; vino comune all'hl. da 90 a 110; vino fino da 120 a 140; marsala da 420 a 450; vermut da 420 a 450.

CHIOPRIS-VISCONE

Cura elioterapica

Si è aperta in questi giorni la Colonia elioterapica locale. Gli organizzati bisognosi di una cura che rafforzi il loro fisico e che sono stati accolti su proposta del medico locale sono molto lieti di partecipare per circa un mese alla vita sana e libera che questa istituzione loro offre.

S. Daniele

Le manifestazioni zootecniche

Anche quest'anno — per l'illuminata organizzazione del Comitato cittadino e l'appassionato interessamento del delegato mandamentale dei commercianti — si prevede sin da ora che mercato e fiera avranno esito lusinghiero, degno della tradizione di queste manifestazioni.

Il III Concorso Mercato provinciale suini avrà svolgimento il giorno 26 agosto p. v.

Gli allevatori in possesso di riproduttori (suini d'ambo i sessi) già marcati, o di altri ritenuti meritevoli per carattere e razza presentati, sono invitati ad inviare la domanda di partecipazione al concorso all'apposito Comitato presso la sede della Delegazione mandamentale fascista dei commercianti entro il giorno 30 luglio c. m.

L'ispettore zootecnico provinciale procederà alla visita di tutti gli animali non ancora presi in esame, e per i quali dovrà essere presentata — in termine utile — l'anzidetta richiesta di partecipazione.

Per i capi non marcati, ritenuti meritevoli, può essere inviata ugualmente l'adesione, dopo di che l'ispettore zootecnico provinciale li visiterà tempestivamente per decidere sull'ammissione al concorso.

Ricordiamo che possono partecipare al concorso verrini da 3 a 8 mesi, verri di oltre 8 mesi, scrofette da 3 a 8 mesi, scrofe di oltre 8 mesi, nonchè scrofe di oltre 12 mesi con covate.

Offerte alla G.I.L.

Per onorare la memoria della signora Italia Buttazzoni, il signor Giovanni Venier ha versato L. 10 a favore del fondo assistenziale della Gil.

Mercato franco

Oggi ha svolgimento il mercato franco (terzo del mese) di animali bovini, suini e derrate agricole.

Diverbio

Il muratore Luigi Azzolini fu Corrado, di 48 anni, di via T. Ciconi, ha avuto un diverbio con due vicini. Nel litigio i due avversari lo hanno percosso, per cui ha dovuto ricorrere alle cure del primario chirurgo dell'ospedale, il quale gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, giudicandolo guaribile in 10 giorni.

COLLOREDO di M. A.

Il rapporto del Fascio

Domenica scorsa, presieduto dal rappresentante del Segretario Federale, camerata dott. Ceschiutti, venne tenuto il rapporto di questo Fascio di Combattimento.

Le forze fasciste erano schierate sulla piazza del Castello. Colloredo si presentava festante con tricolori e con scritte inneggianti al Duce, Fondatore dell'Impero.

Il rappresentante del Segretario Federale giungeva alle ore 10, ricevuto dall'Ispettore di Zona, dal Segretario Politico, dalla Segretaria ed Ispettrice del Fascio Femminile, dal delegato podestarile in rappresentanza del Podestà e dal comandante il presidio M.V.S.N.

Mentre la banda suonava gli inni della Rivoluzione, il gerarca, passate in rassegna le forze fasciste, assisteva alla sfilata dei fascisti, dei combattenti, dei legionari della Spagna, degli organizzati della Gil, delle donne fasciste e massaie rurali.

Dispostesi le forze fasciste dinanzi al Municipio e dopo la deposizione di una corona di alloro sulla lapide dei Caduti di Colloredo di Montalbano, seguiva, con il saluto al Duce, ordinato dal rappresentante del Segretario Federale, il rapporto. Il Segretario Politico esponeva in sintesi chiara la sana situazione politica e finanziaria del Fascio e delle organizzazioni dipendenti.

Il gerarca federale pronunciava quindi brevi parole, rivolgendo il suo elogio al Segretario Politico per la sua fattiva opera, e dichiarandosi lieto di far personalmente conoscere al Segretario Federale la ottima situazione politica del Fascio di Colloredo di Montalbano. Impartiva quindi le direttive per la azione da svolgere.

Chiuso il rapporto con il saluto al Duce, il gerarca si intratteneva presso la sede del Fascio con le autorità locali, interessandosi più particolarmente delle necessità locali. Il rappresentante federale lasciava quindi Colloredo fra rinnovate acclamazioni al Duce.

FLAIBANO

Chiusura dell'anno scolastico

Mercoledì scorso gli alunni accompagnati dagli insegnanti hanno assistito al Tedeum di ringraziamento per la chiusura dell'anno scolastico. Il cappellano locale don Antonio Marioni rivolse parole di occasione ai bambini ed agli insegnanti, facendo voti che il lavoro compiuto da tutti porti buoni frutti.

Il camerata maestro Lunazzi ha riunito gli alunni nelle scuole ove ha avuto luogo la distribuzione delle pagelle.

Col saluto al Duce la cerimonia si è chiusa, mentre i bambini con grida festose davano l'addio alla scuola.

Grandinata

L'altra notte pochi minuti prima delle 24 si scatenò d'improvviso un violento temporale con abbondante acquazzone misto a gragnuola. In cinque minuti o poco più questa poco gradita meteora ha colpito la zona di terreno ad ovest del paese provocando notevoli danni alle messi ed all'uva.

Nella frazione di S. Odorico il danno è stato più accentuato perchè più larga zona è stata colpita dal terribile flagello ed ove è caduta ha cagionato un danno dei quattro quinti sui vitigni e circa la metà sugli altri promettenti piante cerealicole.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80• 1-15

Le prove sportive dei gerarchi del Partito

Tiro a segno con moschetto - Le quattro prove di nuoto

ROMA, 18.

OGGI SI E' SVOLTA LA PRIMA GIORNATA DELLE PROVE SPORTIVE DEI GERARCHI DEL P. N. F. ALLE ORE 6 I VICE SEGRETARI DEL PARTITO, I COMPONENTI IL DIRETTORIO NAZIONALE, GLI ISPETTORI E I SEGRETARI FEDERALI SI SONO ADUNATI NEL PIAZZALE DELLA CASERMA ALLIEVI CARABINIERI OVE, DIVISI IN SEI PLOTONI A CAVALLO, SONO STATI PASSATI IN RASSEGNA DAL SEGRETARIO DEL PARTITO CHE HA ASSUNTO IL COMANDO DELLA COLONNA.

DOPO IL SALUTO AL DUCE ORDINATO DAL SEGRETARIO DEL PARTITO, LA COLONNA HA LASCIATO LA CASERMA DIRETTA AL POLIGONO UMBERTO PRIMO PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI TIRO A SEGNO CON IL MOSCHETTO E CON LA PISTOLA. LE PROVE INIZIATE DAL SEGRETARIO DEL PARTITO SONO STATE SUPERATE DA TUTTI I GERARCHI PARTECIPANTI.

LASCIATO IL POLIGONO, I GERARCHI HANNO RAGGIUNTO A CAVALLO IL FORO MUSSOLINI PER EFFETTUARE NELLA PISCINA LE QUATTRO PROVE DI NUOTO PREVISTE E CIOE': NUOTO SOTT'ACQUA, NUOTO STILE LIBERO, SOLLEVAMENTO PESI DAL FONDO, ESERCIZIO DI SALVATAGGIO.

HANNO SUPERATO QUATTRO PROVE IL SEGRETARIO DEL PARTITO, I VICESEGRETARI SERENA E GARDINI, IL COMPONENTE IL DIRETTORIO NAZIONALE GATTO, GLI ISPETTORI SCHIASSI, BELLINI, VALDRE', PASCOLATO; I SEGRETARI FEDERALI DI TRIPOLI, LIVORNO, PESCARA, REGGIO CALABRIA, ROMA, SPEZIA, TARANTO, TREVISO, VENEZIA, NUORO.

HANNO SUPERATO TRE PROVE: I VICESEGRETARI MEZZASOMA E SUPPJEI, IL COMPONENTE IL DIRETTORIO NAZIONALE RICCIARDI, L'ISPETTORE MOLFINO, I SEGRETARI FEDERALI DI BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, CATANIA, CREMONA, LUCCA, MACERATA, PARMA, PIACENZA, PISTOIA ROVIGO, VARESE E ZARA.

HANNO SUPERATO DUE PROVE L'ISPETTORE MUGNOZZA E I SEGRETARI FEDERALI DI ASTI, BERGAMO, BENEVENTO, CUNEO, ENNA, FIUME, MESSINA, PALERMO, PESARO, RAVENNA, REGGIO EMILIA, SIRACUSA, TERAMO, UDINE.

HANNO SUPERATO UNA PROVA: IL COMPONENTE IL DIRETTORIO NAZIONALE PARENTI, GLI ISPETTORI DEFFENU, TEODORANI, ZAMPI, BONAMICI E I SEGRETARI FEDERALI DI AOSTA, ASCOLI PICENO, COMO, GENOVA, PADOVA, POLA, RAGUSA, RIETI, SIENA, VITERBO.

TERMINATA LA PROVA DI NUOTO, I GERARCHI HANNO LASCIATO ALLE ORE 11.30 LA PISCINA, FACENDO RITORNO, SEMPRE A CAVALLO, ALLA CASERMA ALLIEVI CARABINIERI OVE LA COLONNA SI E' SCIOLTA DOPO IL SALUTO AL DUCE ORDINATO DAL SEGRETARIO DEL PARTITO.

ALLE ORE 16 IL SEGRETARIO DEL PARTITO HA RIPRESO IL RAPPORTO INIZIATO IERI AI COMPONENTI IL DIRETTORIO NAZIONALE, AGLI ISPETTORI E AI SEGRETARI FEDERALI.

DALLE ORE 21 ALLE ORE 22,15 I GERARCHI HANNO MONTATO A CAVALLO AL CENTRO IPPICO DI VILLA UMBERTO.

Il Duca d'Aosta a rapporto dal Duce

ROMA, 18.

Il Duce, presente il sottosegretario di Stato per l'Africa italiana, ha ricevuto S.A.R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia. Il rapporto del Vicerè sarà continuato prima del suo rientro ad Addis Abeba, alla fine del corrente mese.

«Il Campiello» rappresentato a Venezia

presenti il Principe Umberto, i Duchi di Genova, Alfieri, Balbo e Federzoni

Vivo successo dello spettacolo

VENEZIA, 18.

All'eccezionale recita del secondo spettacolo all'aperto della stagione goldoniana del «Campiello» erano presenti le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, il Duca e la Duchessa di Genova, il ministro della Cultura popolare S. E. Alfieri, il presidente della R. Accademia d'Italia S. E. Federzoni, il maresciallo Balbo, il prefetto, il federale, il podestà, il segretario generale della biennale, i direttori del teatro e del cinematografo presso il Ministero della Cultura e a numerose personalità dell'arte ed un pubblico eletto tra cui si notavano numerosi giornalisti e critici d'arte italiani e stranieri.

Il Principe di Piemonte che è giunto insieme con i Duchi di Genova, il ministro della Cultura popolare, il prefetto ed altre personalità, è stato salutato da una calorosa dimostrazione d'omaggio da parte del pubblico scattato in piedi nell'applauso. La rappresentazione si è svolta nel naturale scenario costituito dall'autentico campiello veneziano ed ha avuto un caloroso successo.

Alla fine dello spettacolo il Principe ha voluto congratularsi personalmente con il regista e con gli artisti e quindi ha lasciato il «Campiello del Piovan» salutato da una nuova entusiastica dimostrazione. Anche il ministro Alfieri ha espresso al presidente della biennale e al regista accademico Renato Simoni il suo vivo compiacimento per la bella realizzazione d'arte.

Alfieri a Venezia

Rapporto sulla mostra internazionale del cinema

VENEZIA, 18.

Oggi S. E. il ministro della Cultura popolare, giunto a Venezia da Monaco di Baviera, accompagnato dai direttori generali della cinematografia e del teatro, ha riunito nel palazzo del Governo, presenti S. E. il prefetto, il federale, il podestà e il presidente dell'ente provinciale del turismo, il presidente della biennale ed i suoi collaboratori che gli hanno riferito sulla organizzazione della settima esposizione internazionale d'arte cinematografica. Rilevato il cospicuo numero delle adesioni ed il valore artistico dei films finora iscritti alla mostra, il ministro Alfieri si è compiaciuto per il lavoro svolto e precisati alcuni punti al fine di assicurare la migliore realizzazione della massima manifestazione cinematografica internazionale, ha stabilito le modalità dell'inaugurazione che avrà luogo il giorno 8 agosto.

Il Segretario del Partito riceve gerarchi di Bergamo

ROMA, 18.

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi, accompagnato dal Segretario federale di Bergamo, Ugo Mazzoncini, direttore del settimanale «Bergamo Fascista», foglio d'ordini della Federazione dei Fasci di Combattimento, il quale gli ha consegnato la raccolta del giornale nel suo primo semestre di vita. Il Segretario del Partito, ha espresso al camerata Mazzoncini il suo compiacimento per l'opera svolta e gli ha dato le direttive per l'azione futura.

Il Principe Nicola di Jugoslavia operato di tonsille a Londra

LONDRA, 18.

Il Principe Nicola, figlio decenne del Principe Reggente Paolo di Jugoslavia e della Principessa Olga i cui genitori, come è noto, si trovano attualmente a Londra, è stato sottoposto ad un'operazione alle tonsille in un ospedale londinese. La *Presse Association* ritiene possibile che gli ospiti jugoslavi si incontrino con il Primo ministro Chamberlain e con lord Halifax nei prossimi giorni. Alla visita non è attribuito alcun carattere politico e si afferma che il Principe Paolo e la consorte sono giunti a Londra per trovarsi accanto al figlio durante l'operazione e per salutare la Duchessa di Kent che partirà prossimamente per l'Australia.

Onoranze alla memoria di Maria di Romania

BUCAREST, 18.

Ricorrendo il primo anniversario della morte della Regina Maria di Romania si è svolta oggi a Kurtea de' Arges una cerimonia religiosa che ha avuto luogo nella cripta della basilica omonima dove si trova la tomba della Sovrana. Erano presenti Re Carol, la Principessa Elisabetta, l'ex regina di Grecia, l'arciduchessa Ileana d'Absburgo, il primo ministro Calinescu, membri del Governo e i consiglieri reali.

La televisione a Roma

ROMA, 18.

Un avvenimento di eccezionale importanza caratterizzerà l'inaugurazione del «villaggio balneare» al Circo Massimo, nell'ampia area dell'ex Mostra del minerale, che avrà luogo sabato. Nel padiglione radio a televisione, che si sta allestendo, avrà luogo, per la prima volta in Italia, alla presenza del pubblico la ricezione di regolari trasmissioni radiofonovisibili curate ed allestite dall'Eiar.

Parto trigemino

ROMA, 18.

Il camerata Franco Paoletti ha avuto la lieta sorpresa di veder accresciuta la propria famiglia di tre gemelli, che sono venuti a far compagnia alla sorellina. La mamma Fausta e i tre neonati godono ottima salute.

Piroscafo giapponese in fiamme nel Pacifico

Passeggeri ed equipaggio in salvo

TOKIO, 18.

L'agenzia Domei riporta una notizia da Choshi secondo la quale il piroscafo Hokuyo Maru, di 8000 tonnellate, in servizio fra il Giappone e l'America meridionale, è in fiamme in mezzo al Pacifico in una posizione indicata da 159,8 di longitudine e 36.38 di latitudine nord.

La nave, partita da Valparaiso del Cile il 27 maggio, aveva fatto scalo a Los Angeles, di dove era partita il 2 luglio dopo aver caricato, in porti intermedi del Cile e dell'America centrale, una certa quantità di rame e di cotone.

«Agli uffici della Compagnia di Navigazione alla quale la nave appartiene — aggiunge l'agenzia — si suppone che il sinistro sia stato determinato dalla combustione spontanea del minerale di rame».

La Società armatrice annuncia che quattro navi si stanno dirigendo a tutto vapore verso il Hokuyo Maru che trasporta 110 passeggeri ed ha un equipaggio composto di 104 uomini.

Successive notizie dicono che la petroliera americana Associated avrebbe salvato 108 persone; contemporaneamente nei circoli navali nipponici si parla di un numero molto più alto di passeggeri, e si ritiene che almeno 300 persone siano perite nell'incenio o nell'affondamento della nave.

Un marconigramma informa che la nave petroliera americana Associated, accorsa ai richiami di soccorso lanciato dal piroscafo giapponese Hokuyo Maru, ha tratto in salvo tutti i viaggiatori e gli uomini dell'equipaggio del vapore incendiato, prima che questo affondasse a circa 850 miglia a oriente di Tokio.

Nel naufragio sono periti soltanto il comandante e un altro ufficiale del Hokuyo Maru.

Il capitano dell'Associated aggiunge che conta di trasbordare i naufraghi su altra nave giapponese.

L'Alto Adige nuova delusione per la stampa britannica

Le induzioni su Danzica

LONDRA, 18.

L'Alto Adige è all'ordine del giorno della discussione nella stampa britannica. Infatti la sistemazione che l'Italia e la Germania si apprestano a dare al problema della minoranza allogena in quella regione italiana, è un avvenimento che sconvolge tutti i calcoli politici degli inglesi, poichè dimostra la solidità infrangibile dell'Asse Roma - Berlino. Soltanto due Nazioni veramente amiche, veramente legate da vincoli di sincera fiducia reciproca — si riconosce a Londra — potevano escogitare e potevano tradurre in atto una operazione chirurgica così difficile e di così vitale significato.

Dunque tutte le speranze segrete in una rottura dell'Asse in seguito a divergenze di vedute causate dall'attuale incoerenza tra le frontiere statali e le frontiere linguistiche, sono distrutte.

Piani sfumati

Ma appunto per questo, non è da attendersi che gli inglesi si atteggino a spettatori impassibili, di fronte ad una realtà che essi considerano indirettamente dannosa per quei piani di politica estera nei quali, fiduciosamente, avevano incluso un eventuale distacco dell'Italia dalla Germania. Non si attentano a dire, è vero, che la questione alto - atesina li interessi da vicino, perchè qualsiasi affermazione in questo senso non apparirebbe plausibile, e perciò il *Times* si affretta stamane a scrivere che «la sorte dei tirolesi non concerne per ora la Gran Bretagna e non ha vaste implicazioni internazionali»; ma, di sottomano, si cerca qui, se l'istinto non ci inganna, di creare ostacoli alla tranquilla messa in atto della sistemazione concordata tra Roma e Berlino.

Una stampa ubbidiente ai cenni del Foreign Office intavola, cioè, discussioni che sembrano fatte apposta per resuscitare aspetti superati del problema. Inoltre una associazione di cosidetti «studiosi», che si è data il nome di «Amici dell'Europa» pubblica un opuscolo sul «futuro del Sud Tirolo», in cui si tenta di suggerire ragioni in base alle quali la Germania dovrebbe rifiutarsi di eseguire il progetto. Poichè i motivi sentimentali sono in favore del mantenimento di una situazione assurda come la presente e siccome il mantenimento di tale situazione assurda sarebbe favorevole agli errati calcoli di una diplomazia che pesca nel torbido, gli inglesi diventano improvvsamente sentimentali, diventano addirittura, nei riguardi dell'Alto Adige, dei germanofili, mentre non lo erano affatto quando si trattava dei tedeschi dei Sudeti, in numero di tre milioni e mezzo anzichè di duecentomila.

La soluzione trovata dal genio e dalla volontà dinamica di Mussolini e di Hitler, sarà però sfruttata anche in un altro modo dai diplomatici e dai pubblicisti d'Inghilterra. Essi hanno già cominciato a dire che nell'Alto Adige verrà creato un precedente applicabile altrove.

Le minoranze

Il corrispondente berlinese del *Times*, dal canto suo, dichiara in proposito stamane che «la maniera in cui la spinosa questione del Sud Tirolo è stata risolta tra Italia e Reich, ha prodotto indubbiamente un effetto sui rapporti tra Germania e le minoranze tedesche degli altri Paesi».

Nel suo articolo editoriale, il *Times* segue infine una terza linea. Dice, in realtà, che la Germania, con la sistemazione dell'Alto Adige, rinnega i principii pangermanisti, onde l'accordo italo - tedesco per l'esodo degli altoatesini smaschererebbe il suo opportunismo politico. E', insomma, un attacco concentrico che si sferra contro questa soluzione, e lo si sferra perchè non si vuole vedere continuare l'intimità italo - germanica.

L'argomento è di tale importanza per gli inglesi, che acquista priorità perfino di fronte al viaggio del conte Ciano in Spagna, viaggio che pur era stato seguito da questi osservatori con un interesse vivissimo e con preoccupazione. Il *Daily Express* aggiunge oggi qualcosa di nuovo in merito alle intese raggiunte dal Ministro degli Esteri italiano nei suoi colloquio con il Capo della nuova Spagna: il giornale dice essere stata concordata, fra i due Uomini di Stato, la conclusione di un patto politico ed economico il quale sarebbe accompagnato da una clausola segreta, che impegnerebbe la Spagna ad aiutare, indirettamente, le Potenze dell'Asse in caso di guerra; a mettere fra l'altro a disposizione delle flotte dell'Asse i porti spagnoli mediterranei e atlantici.

Per Danzica

Londra continua a registrare stamane le voci provenienti da varie parti circa l'avviamento di trattative per una soluzione pacifica del problema di Danzica. Tali voci non trovano conferma nelle informazioni del Foreign Office, ma, ciò non ostante, si riconosce negli ambienti politici londinesi che l'atmosfera si è un po' rischiarata negli ultimi giorni e che, per lo meno, esistono alcune premesse dalle quali potrebbero derivare utili conversazioni. Non si esclude che abbia fondamento di verità la ipotesi, secondo la quale la visita di S. E. Alfieri a Monaco di Baviera sarebbe da mettere in rapporto con il desiderio italiano di contribuire fino al limite del possibile ad un appianamento delle controversie europee e non si esclude che il Duce e il Papa agiscano parallelamente.

A detta di uno scrittore del *News Chronicle*, la questione di Danzica potrebbe trovare una soluzione contro la quale i polacchi sarebbero impotenti a reagire. Hitler, cioè, potrebbe essere eletto Presidente della Città Libera. In questo caso, dice lo scrittore citato, agli statisti di Varsavia non rimarrebbe che iniziare una vana e lunga disputa di carattere giuridico.

Il conflitto avverrebbe cioè soltanto su di una base giuridica piuttosto che militare.

Fiducioso ottimismo a Danzica

per l'appoggio del Reich

DANZICA, 18.

I circoli bene informati continuano ad osservare con ottimismo i risultati della conversazione avvenuta tra il capo regionale di Danzica, Foerster, ed il Fuehrer.

Si afferma infatti che le attuali misure adottate nella città, consistenti nell'installazione di misure di carattere protettivo e dei rinforzi di polizia adottati per far fronte a un possibile colpo di mano polacco, fanno parte integrale della politica nazional-socialista di Danzica e sono in perfetto concerto con le concezioni del Terzo Reich.

In Danzica si è certi che Adolfo Hitler aderirà in ogni circostanza a garantire le aspirazioni di Danzica, a dispetto di qualsiasi protesta che potesse sorgere da parte di Londra

Colloqui a Varsavia del generale Inroside

VARSAVIA, 18.

Il generale Ironside, ispettore delle forze armate britanniche d'oltre mare, giunto in visita ufficiale a Varsavia, dopo aver deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto è stato ricevuto dal capo di stato maggiore e dal ministro della guerra. Sir. Ironside ha fatto poi visita al maresciallo Smigly Rydz ed al ministro degli affari esteri Beck.

Nota nipponica respinta da Mosca

MOSCA, 18.

L'*Agenzia Tass* pubblica:

«Il 16 c. m. il commissario del popolo aggiunto agli affari esteri ha ricevuto una nota direttagli dall'ambasciatore giapponese a Mosca Togo.

In questo documento l'ambasciatore sollevava le questioni relative all'attività delle concessioni nipponiche petrolifere carbonifere del nord di Sakaline e contestava le note decisioni degli organi giudiziari sovietici concernenti «l'attività illecita» dei concessionari giapponesi a Sakaline. Concludendo l'ambasciatore nipponico chiedeva nella sua nota, sotto forma di ultimatum, che una risposta venisse data al più tardi il 18 luglio alle questioni poste. Il 17 luglio Lozowski, in conformità delle istruzioni del commissariato del popolo per gli affari esteri, ha restituito la nota all'ambasciatore del Giappone, dichiarando che, poichè il documento diretto dall'ambasciatore contiene minacce e riveste il carattere di un'ultimatum, il commissariato del popolo per gli affari esteri non considerava possibile accettarlo e lo restituiva senza esaminarlo».

L'omaggio di S. E. Grandi al Sacrario dei Caduti della Milizia

ROMA, 18.

S. E. Dino Grandi ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia presso la sede del Comando Generale. Egli è stato ricevuto e guidato dal Capo di Stato Maggiore della Milizia che gli ha illustrato i sacri cimeli dell'eroismo legionario e la raccolta delle prede belliche della guerra di Spagna.

Giapponesi benemeriti della cultura italiana

TOKIO, 18.

Il barone e la baronessa Takaharu Mitsui, già benemeriti della cultura italiana per aver donato una magnifica area per la costruenda casa della cultura italiana di Tokio, hanno voluto assumersi le spese per la costruzione della casa della cultura italiana a Kyoto il cui terreno sarà ceduto dal Governo giapponese.

15 morti e 18 feriti per una esplosione a bordo di un piroscafo tedesco

BERLINO, 18.

A bordo del piroscafo *Berlin* di 17.000 tonn. che si trovava a 15 miglia da Svineugen si è verificato la scorsa notte una gravissima esplosione di cui ancora si ignorano le cause. Fra l'equipaggio si hanno a deplorare quindici morti e 18 feriti per la maggior parte gravissimi. Per fortuna a bordo della nave non si trovavano passeggeri.

Una preziosa scoperta nell'occhio della rana

NEW YORK, 18.

Si annuncia negli ambienti scientifici il risultato di alcuni studi compiuti sugli occhi delle rane, risultato che potrà dare preziosi vantaggi nelle cure oculistiche. Nei laboratori dell'Università di Columbia gli esperimenti fatti hanno constatato effetti positivi concreti. Dagli occhi delle rane è stato possibile ricavare una certa quantità di quella strana sostanza chimica che è conosciuta sotto il nome di porpora retinica e che si adopera in diversi casi.

Questa sostanza, di cui sarà ora possibile averne sempre a disposizione trattando le rane, ha la funzione analoga a quella dell'emulsione sensibilizzata di una pellicola fotografica: normalmente essa si trova nella retina ed ha un colore che tende al porpora, donde il suo nome. Quando la sostanza viene colpita dalla luce, diviene incolore e dopo aver risposto all'immagine che le viene inviata dalla luce, riprende la sua tinta rossastra. Questi cambiamenti di colore sono stati nettamente controllati nei laboratori universitari e si attende il momento opportuno di fare l'applicazione della scoperta in qualche grave caso clinico, secondo l'indicazione. Allora si potrà valutare l'utilità pratica della scoperta a vantaggio degli ammalati gravi di occhi e nella ricostituzione degli organi insufficienti o tarati.

Sei morti al Messico per lo straripamento di un fiume

MESSICO, 18.

In seguito a un eccezionale ingrossamento del Rio San Francisco, un vastissimo tratto di campagna a nord di Pueblo, compresi i sobborghi, sono inondati.

La corrente violentissima ha asportato numerose abitazioni ed altre costruzioni leggere, nonchè il vecchio ponte di Sentoque.

Si segnalano finora sei morti ed alcuni feriti gravi.

La rivolta divampa nello Stato indiano di Dhami

BOMBAY, 18.

Durante uno scontro avvenuto questa mattina tra un gruppo di dimostranti e la polizia britannica quest'ultima è stata obbligata a far fuoco contro gli indiani che minacciavano di incendiare il palazzo della Principessa di Dhami.

Questi incidenti sono avvenuti a Halog, capitale dello Stato tributario di Dhami a 20 chilometri al nord di Simla ed i capeggiatori della rivolta sono i membri del partito «Allindian-Congress».

La polizia, dopo una lotta di circa due ore, è riuscita a disperdere i dimostranti ed ha raccolto sul terreno quattro morti e 45 indigeni gravemente feriti.

I coscritti inglesi alla difesa antiaerea

LONDRA, 18.

Il ministro della guerra ha reso noto che ben il 70 per cento degli uomini che verranno chiamati alle armi col prossimo scaglione, tra il 15 settembre e il 15 ottobre, verranno assegnati ai reparti di difesa antiaerea, il 17 per cento alla fanteria, il 6 per cento all'artiglieria e il resto alle altre armi. Anche per quel che riguarda il primo scaglione di coscritti chiamati alle armi tre giorni orsono si apprende che la maggior parte e cioè il 53 per cento è stata assegnata alle unità antiaree.

I terroristi irlandesi aiutati dall'estero?

LONDRA, 18.

Secondo il «Daily Herald» il Governo è in possesso di prove che l'azione dei terroristi irlandesi è stata aiutata finanziariamente da una Potenza straniera. Il giornale prevede che la prossima settimana verrà presentato alla Camera dei Comuni il disegno di legge per combattere gli attentati terroristici.

42 gradi all'ombra

ATENE, 18.

Un'ondata di calore intenso persiste su tutta la Grecia; la massima temperatura è segnalata a Drama e a Larissa dove il termometro è salito a 42 gradi all'ombra. Ad Atene si hanno 38 gradi.

Tre italiani espulsi dalla Francia

PARIGI, 18.

Si apprende che il Prefetto della Savoia ha deciso l'espulsione di tre fratelli italiani Giacomo, Battista e Paolo Chianale negozianti, il primo residente a Ame e gli altri due a Moutiers. Il motivo dell'espulsione va unicamente ricercato negli ardenti sentimenti patriottici manifestati dai tre fratelli. Essi sono stati invitati a lasciare il territorio francese nello spazio di otto giorni.

Pazzeschi sport di giovani americani

LOS ANGELES, 18.

La polizia ha intrapreso una vigorosa azione per stroncare la pericolosa mania diffusasi tra i giovani automobilisti di Los Angeles: questi hanno fondato due «clubs», il «club delle 100 miglia» e il «club delle 85 miglia» e svolgono nelle ore notturne vere e proprie corse automobilistiche entro la città, percorrendo i viali a velocità pazzesche e mettendo a repentaglio la loro vita e quella dei rari nottambuli. Allo scopo di tenere lontane dalle «piste» le altre macchine, i corridori improvvisati bloccano le strade adiacenti ponendovi lanterne rosse.

Queste corse notturne, a quanto risulta alla polizia, vengono svolte almeno una volta la settimana sempre in punti diversi della città. Finora si sono avuti due morti in seguito all'urto di due macchine. La polizia è stata fino ad oggi impotente a mettere le mani sui corridori, i quali con le loro potenti automobili possono distanziare le più veloci motociclette a disposizione degli agenti.

Il "pazzo volante numero due,, si è sposato

S. ANTONIO DEL TEXAS, 18.

Il pilota Douglas Corrigan, il «pazzo volante n. 2», che recentemente ha fatto il volo transatlantico New York-Dublino in un piccolo apparecchio antiquato, si è sposato con una sua conoscente da lunga data la signorina Elisabeth Marvin.

200 quintali di frumento in covoni andati in fumo

Brescia, 18.

Nella frazione Monterosso di Bedizzole (Brescia), si è sviluppato un violento incendio nella casa colonica di proprietà dell'avv. Andrea Trebeschi. Nel sinistro sono andati distrutti circa 200 quintali in covoni, paglia, legna, attrezzi rurali e parte del fabbricato. Il danno si aggira sulle 135 mila lire.

43 morti in Turchia per l'impetuoso dilagare delle acque di fiumi

ISTANBUL, 18.

Le piogge di questi giorni hanno prodotta una catastrofica inondazione a Samsun. Le acque hanno raggiunto le località di Tokekeny e di Hanzali dove moltissime case sono rimaste danneggiate. A stento le popolazioni sono riuscite a mettersi in salvo. 40 contadini, sorpresi al lavoro dei campi dall'impetuosa travolgente fiumana, sono miseramente annegati. La inondazione si estende verso Aivlik. Anche le acque del Kartum hanno straripato dopo aver abbattuti due ponti sopra uno dei quali al momento del crollo passava un gruppo di persone che sono precipitate nel fiume. Tre cadaveri sono stati ripescati. Le autorità hanno inviato sul posto squadre di soccorso.

L'età umana e la solubilità dei... capelli

BOSTON, 18.

Avviso alle signore: un solo capello è sufficiente per determinare con esattezza l'età di un individuo.

Un giovane chimico americano, il dottor Hepmorn, afferma di aver scoperto una soluzione nella quale i capelli si dissolvono con rapidità proporzionata all'età degli individui. Un capello di bambino, per esempio, si spappola, se immerso nella soluzione, entro pochi minuti, mentre sono invece necessarie circa quattro ore per ottenere lo stesso risultato col capello di una donna di ottanta anni.

Sulla scorta dei suoi esperimenti, il dottor Hepborn ha compilato una tabella nella quale accanto alla rapidità di dissolvimento del capello, è segnata la corrispondente età della persona a cui il pelo appartiene.

I Lavori Pubblici alla Fiera di Bari

BARI, 19.

Il ministro dei LL. PP. ha comunicato al presidente della Fiera del Levante di Bari, la partecipazione ufficiale del proprio dicastero alla manifestazione fieristica del decennale nel prossimo settembre. Una completa ed interessante mostra delle opere pubbliche di Puglia sarà sistemata in un grande padiglione del quartiere fieristico, di circa 800 mq. di area. Saranno così poste in significativa rassegna le grandi realizzazioni che hanno fatto della Puglia una delle zone più feconde di frutti benefici per la nazione e che dimostrano quanto il Fascismo abbia dato alla rinascita e al miglioramento di vita delle popolazioni pugliesi tanto trascurate prima della nuova era.

Adeguamenti salariali esenti da imposta

ROMA, 18.

Il Ministero delle Finanze ha confermato in questi giorni che i nuovi adeguamenti salariali non verranno computati in nessun caso ai fini dell'applicazione dell'imposta di Ricchezza Mobile alle mercedi operaie, e ciò non soltanto nei confronti degli operai i quali attualmente non corrispondono i contributi mobiliari perchè provvisti di un salario inferiore al minimo imponibile, ma anche nei confronti degli operai i quali, percependo una mercede pari o superiore a detto minimo, sono già assoggettati all'imposta mobiliare.

Si ricorda che il minimo imponibile delle mercedi operaie è sempre fissato in lire 720 mensili, e per i salari pagati in più brevi periodi lire 360 quindicinali e lire 180 settimanali.

Un incontro atletico Italia - Giappone in progetto

ROMA, 18.

A Napoli è sbarcata ieri, com'è stato annunciato, la squadra universitaria giapponese di atletica, che si incontrerà prossimamente a Berlino e a Vienna con rappresentative internazionali tedesche.

Da informazioni assunte, sembra che al ritorno dal loro giro in Germania gli atleti giapponesi s'incontreranno in una città settentrionale con una squadra rappresentativa italiana. Comunque, trattative in questo senso sono in corso e non è detto che sbocchino in un accordo.

Un morto e undici feriti in seguito allo sprofondamento di una camera da pranzo

NAPOLI, 18.

In via Luca Giordano, al Vomero, ieri sera si è verificato lo sprofondamento del pavimento di una stanza da pranzo facente parte della casa appartenente al signor Franco Barone. Il Barone stesso, sua moglie e una signora che ospitavano, sono precipitati con le macerie e con i mobili nella stanza sottostante. Per fortuna, qui non vi era alcuno, in quanto la famiglia che l'abitava, da stamane era partita per la villeggiatura. Le macerie però hanno continuato il loro salto precipitando al primo piano nella stanza occupata dalla signora Giuseppina Jaccarino e dai suoi figlioli Antonietto, Maria Anna, Attilio e Nunzio. Sul posto è accorso per primo tale Nicola Galletti, dimorante nelle adiacenze, il quale ha provveduto alle prime opere di soccorso ed è riuscito a liberare dalle macerie due o tre feriti; se non che l'infelice, mentre continuava la sua opera di soccorso, è stato colpito da paralisi ed è spirato fra le braccia dei pompieri che intanto erano accorsi.

Mezzo milione di pena pecuniaria ad un finanziere milanese per trasgressioni valutarie

FIRENZE, 18.

Nell'agosto 1937 il nucleo di polizia tributaria, di Milano, come è noto, contestava al signor Remo Adriani, titolare di un ufficio di compensazione privato nella capitale lombarda, una contravvenzione in materia di cambi e divise. Le trasgressioni erano tali da importare una pena pecuniaria di circa un miliardo. Pertanto, avendo l'Adriani dei possessi e dei crediti in Toscana, l'amministrazione finanziaria dello Stato, a mezzo dell'Avvocatura Erariale, chiedeva al presidente del Tribunale di Firenze che autorizzasse il sequestro conservativo delle attività dell'Adriani, anche presso terzi, fino alla concorrenza di venti milioni.

L'amministrazione finanziaria dello Stato il 4 aprile scorso poneva sotto sequestro le proprietà immobiliari dell'Adriani in Toscana, nonchè dei cospicui crediti presso la Società Adriano Adriani di Sima. Il giorno successivo citava dinanzi al Tribunale lo stesso Adriani e l'amministratore di detta società, per sentire convalidare il sequestro in parola.

Ora, la prima sezione del Tribunale ha convalidato con sua sentenza il sequestro a suo tempo autorizzato, limitando per altro la efficienza del sequestro medesimo alla minore somma di 500.000 lire, pari, cioè, all'importo di 490.000 lire, pena pecuniaria inflitta all'Adriani dal Ministero delle Finanze, più 10.000 lire per spese. L'Adriani, che non è comparso in giudizio, è stato condannato alle spese.

Incremento demografico

Oltre 2400 madri con almeno 7 figli nella Provincia dell'Isonzo

GORIZIA, 18.

Il Consiglio dei Ministri, com'è noto, ha recentemente istituita una speciale medaglia di bronzo per le madri prolifiche che abbiano almeno sette figli. Dalle rilevazioni in questi giorni fatte presso i vari Comuni, risulta che nella provincia dell'Isonzo avranno diritto a tale ambita distinzione oltre 2450 madri, di cui 400 solo nel capoluogo. La provincia isontina, come s'è già avuto campo di rilevare, da qualche anno a questa parte segna un sensibile aumento demografico, in gran parte dovuto alle benefiche provvidenze disposte dal Regime.

Il riposo festivo per gli addetti al commercio

ROMA, 18.

Le Confederazioni interessate del commercio hanno comunicato al Ministro dell'Interno, al Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni una dichiarazione, frutto di una proficua discussione, per l'applicazione integrale del riposo festivo. Si riconosce l'opportunità di una revisione delle vigenti norme concernenti il riposo domenicale per gli addetti al commercio, e quindi di un riesame degli orari di apertura e di chiusura domenicale dei negozi di vendita, in relazione anche allo spirito di tutta l'opera del Regime nel quadro della politica sociale.

Le Falkland isole argentine?

Lettera a Giorgio VI

BUENOS AIRES, 18.

Ha causato impressione nei circoli politici argentini la lettera che don Augusto Ibarra Pedernera, presidente del Comitato nazionale per gli onori agli eroi della riconquista e della difesa di Buenos Aires, ha inviato al Re Giorgio VI d'Inghilterra per reclamare la restituzione all'Argentina delle isole Falkland. Nella sua lettera il Pedernera auspica che la restituzione possa avvenire il 12 agosto, in coincidenza con il 133° anniversario della disfatta degli Inglesi a Buenos Aires.

Le isole Falkland, che sono state alternativamente francesi, spagnole, inglesi, argentine e nuovamente inglesi negli ultimi 175 anni, appartenevano alla Spagna all'epoca della dichiarazione d'indipendenza dell'Argentina. Governatori argentini amministrarono le isole fino al 1833, anno in cui una forza navale britannica, al comando dell'ammiraglio Baker, le occupò militarmente. L'Argentina presentò immediatamente una protesta a Londra e da allora ha sempre rinnovato, ogni dieci anni, le sue rimostranze.

Lo scandalo parigino invelenito da polemiche

Aspri attacchi a Daladier

PARIGI, 18.

La stampa parigina ritorna questa mattina ampiamente sullo scandalo giornalistico. Tutti i giornali discutono il comunicato del Presidente del consiglio che impone loro il silenzio per non disturbare e turbare l'inchiesta poliziesca con inopportune rivelazioni. I giornali di sinistra che si vedono tolta così la possibilità di gettare fango a piene manate sui loro avversari politici, protestano rabbiosi contro il provvedimento del presidente del consiglio che qualificano iniquo ed irrazionale. I giornali di destra invocano invece al più presto comunicati ufficiali che rivelino i nomi dei veri colpevoli, mettendo fine alla ridda delle induzioni e indiscrezioni che attualmente serpeggiano, avvelenando l'atmosfera. Il deputato Frossard su *Justice* scrive che *«nulla è più malsano e deplorevole per la Francia che questo stato di panico e di inazione, che indeboliscе sensibilmente la posizione morale dei francesi, lasciano credere a tutti, all'interno e all'estero, che gli ambienti politici e giornalistici francesi siano lardellati di spie e traditori».* Tutti i giornali infine ricordano al Presidente del consiglio che il primo responsabile di questa faccenda è egli stesso, con le sue note, misteriose dichiarazioni e che spetta a lui di mettere fine al più presto alla presente situazione, facendo luce completa.

La Francia vorrebbe arruolare gli annamiti

PARIGI, 18.

L'imperatore dell'Annam ha avuto oggi un colloquio col ministro delle colonie. Si assicura che il Governo francese starebbe compiendo ogni sforzo per convincere l'imperatore ad introdurre la coscrizione tra le sue popolazioni, mettendo a disposizione della Francia i suoi effettivi.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	18	17
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.—	89.—
New York	19.—	19.—
Belgio	323.—	333.—
Olanda	1013.40	1012.—
Svizzera	428.50	428.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	72.—	73.—
Rendita 5%	91.—	90.90
Redimibile 3,50%	67.57	67.62
Redimibile 5% Imm.	91.90	91.82
Buoni Tesoro 1940	98.85	98.85
Buoni Tesoro 1941	100.15	98.82
Buoni Tesoro 1943	89.73	89.50
Buoni Tesoro 1944	95.75	95.57
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	90.50	90.50
I.R.I. Stet 4%	381.50	381.30
I.R.I. 4,50%	453.—	453.—
E.L.F.E.R. 4,50%	458.—	458.—
Pubbl. utilità 6%	496.50	496.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.—	499.—
Credito Nav. 6,50%	508.—	508.—
Edison em. 931 6%	505.—	504.—
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. di Elettr. 6%	504.—	504.—
Soc. Es. Tel. 6%	496.20	496.20
Azioni		
La Centrale	982.—	967.—
Mediterranee	496.50	494.30
Meridionali	786.—	784.—
Coton. Cantoni	3100.—	3100.—
Coton. Olcese	474.50	474.50
Tessuti stampati	865.—	863.—
Linificio Can. Naz.	488.—	488.—
Manif. Rossari	607.—	606.—
Manif. Rotondi	438.—	438.—
Manif. Tosi	79.50	80.—
Manif. Cot. Merid.	238.—	238.—
Unione Manifatt.	307.—	308.—
Lanificio Gavardo	538.—	537.—
Lanificio Rossi	2390.—	2390.—
Lanificio Targetti	75.75	75.75
Cascami seta	313.—	315.50
Chatillon	78.25	77.—
Snia Viscosa	377.50	379.—
Ansaldo	43.15	43.25
Ilva	211.50	211.—
Monte Amiata	343.—	343.—
Montecatini	163.75	162.50
Dalmine	151.60	150.75
Breda	330.—	327.—
Bianchi	97.—	97.—
Isotta Fraschini	14.—	14.50
Fiat	466.—	465.50
O.M.I. già Reggiane	73.—	73.25
Adriatica di Elettr.	170.50	169.25
C.I.E.L.I.	333.—	331.—
Dinamo	328.—	326.—
Edison	310.50	310.—
Elettrica Bresciana	343.—	343.—
Valdarno	190.—	190.—
Emiliana	535.—	534.—
Forze Idr. Lig.	142.—	138.—
Cisalpina priv.	140.50	137.25
Cisalpina ord.	140.50	137.50
Seso	84.—	83.25
Sip	57.75	57.25
Tirso	137.50	137.—
Vizzola	452.—	451.50
Merid. Elettricità	290.75	290.—
Terni	238.15	238.—
Unes	10.55	10.52
Tecnomasio Ital.	99.—	100.50
Distillerie Italiane	214.50	213.50
Eridania	572.50	572.—
Raffineria L. L.	687.—	686.—
Romana Zuccheri	82.50	81.75
A.N.I.C.	99.—	98.50
Fondi Rustici	96.15	96.—
Beni Stabili	205.—	204.—
C.I.G.A.	56.25	55.—
Cementi Bergamo	245.—	239.75
Pirelli Italiana	1550.—	1550.—
Pirelli e C.	551.—	548.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»